



www.assocarabinieri.it

le Fiamme d'Argento

**I PERICOLI
DEL WEB**



LA BELLEZZA NON È PIÙ SOGGETTIVA



LINEE DISEGNATE DAL VENTO, PER OTTIMIZZARE LA DINAMICA.
COMFORT ED ELEGANZA, PER ESPRIMERE LO STILE.
MOTORI IN ALLUMINIO, PER AGGIUNGERE CARATTERE.
ALFA ROMEO GIULIA. UNA NUOVA DEFINIZIONE DI BELLEZZA.

ALFA ROMEO GIULIA



Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100 km) 4,2. Emissioni CO₂ (g/km) 109.

La meccanica delle emozioni





8

- editoriale
6 DI COSA STIAMO PARLANDO
 di Nicolò Mirena
-
- scenari internazionali
8 IL DESTINO È CONFUSO PER L'AMERICA LATINA
 di Angelo Sferazza
-
- unione difficile
10 L'EUROPA SCEGLIE LE PORTE CHIUSE?
 di Enrico Peverieri
-
- mondo d'oggi
14 NUOVI MEDIA, NUOVI PERICOLI
 di Orazio Parisotto
-
- solidarietà
16 NOI E IL SISMA ITALIA CENTRALE
 di Enrico Lorenzetti
-
- economia e società
20 CICLI STORICI SOTTO ESAME
 di Sergio Filippini
-
- eccellenze italiane
22 QUEL CINQUINO DEL "BOOM"
 di Dario Benassi
-
- 52 anni fa
24 BELLE COINCIDENZE
 di Iliano Benigni
-
- associazione nazionale carabinieri
27 VITA ASSOCIATIVA

- onaomac
59 CONSEGNA LA BANDIERA D'ISTITUTO
 di Cesare Vitale
-
- curiosità
60 RACCOLTE DI STORIA E CULTURA
 di Furio Gallina
-
- rischi tecnologici
62 DIFENDIAMOCI DAGLI HACKER
 di Roberto Montelatici
-
- in musica
64 L'ANIMA DI UN'INNAMORATA
 di Paola Ingletti
-
- arte&co
68 I VOLTI DI PALMIRA
 di Alfio Borghese
-
- itinerari enogastronomici
70 VERMOUTH, GLORIA ITALIANA
 di Franco Santini
-
- cinema&società
72 SUPER EROI, SI SALVI CHI PUÒ!
 di Riccardo Palmieri
-
- salute&benessere
74 ATTENTI AL DOLORE TORACICO
 di Selena Arena
-
- l'esperto risponde
76 DIVORZIATI: ADDIO TENORE DI VITA
 di Vincenzo Ruggieri e Giuseppe Del Ponte
-
- abbiamo letto
80 LIBRI & AUTORI



le Fiamme d'Argento
 n° 4 - luglio/agosto 2017

Questo numero è stato stampato in 192.200 copie, di cui 191.980 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici, alle mamme dei giovani assistiti dall'ONAOMAC

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
 via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
 00192 Roma
 tel 063614891 - fax 0636000804
 web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza
 anc@assocarabinieri.it
Presidente
 presidente@assocarabinieri.it
Volontariato
 volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione
 amministrazione@assocarabinieri.it
Centro Elaborazione Dati
 ced@assocarabinieri.it

Direttore
 Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
 Nicolò Mirena
 direttore@assocarabinieri.it

Condirettore
 Vincenzo Pezzolet

Capo Redattore
 Dario Benassi
 caporedattore@assocarabinieri.it
 tel 06361489320

Segreteria di Redazione
 Maria Rosa Moglioni
 Alberto Gianandrea
 fiamme_argento@assocarabinieri.it
 tel 06361489325/343

Hanno collaborato
 Libero Lo Sardo, Nicolò Mirena, Angelo Sferazza, Enrico Peverieri, Orazio Parisotto, Enrico Lorenzetti, Sergio Filippini, Dario Benassi, Iliano Benigni, Cesare Vitale, Furio Gallina, Roberto Montelatici, Paola Ingletti, Alfio Borghese, Franco Santini, Riccardo Palmieri, Selena Arena, Vincenzo Ruggieri, Giuseppe Del Ponte, Vincenzo Pezzolet, Alberto Gianandrea

Art Director
 Sergio Raffo
 raffo@raffoartcommunication.it

Progetto grafico, grafica ed impaginazione
 RaffoArt Communication
 viale Tito Livio 58/60 - 00136 Roma

Stampa
 Adaptive Srl presso Inprint SpA
 via Campobello 1C - Pomezia (Roma)
 tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n° 3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n° 1306
 Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori: proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

PUBBLI MEDIA **Concessionaria per la pubblicità**
 PubliMedia Srl
 via M. Gonzaga 2
 20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola
 tel 0258013807
 e-mail publiimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 1 agosto 2017

TUTTI I PASSI DELLA MIA GIORNATA.



PittaRosso

Scarpe a più non posso.

IL NOSTRO SGUARDO SUGLI AVENIMENTI DEL MONDO E IN CASA NOSTRA

DI COSA STIAMO PARLANDO

Questo numero di luglio-agosto della rivista, grazie all'impegno continuo della nostra piccola ma efficiente Redazione, si chiude e va in stampa il 1° di agosto dopo aver acquisito e documentato, la sera prima, l'ultima importante notizia: quella dell'avvicendamento, alla presenza del Comandante Generale *Tullio Del Sette*, alla carica di Comandante delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri, fra i Generali C.A. *Carmine Adinolfi*, cedente, e *Luigi Longobardi*, subentrante. Al primo, Socio d'Onore ANC, rivolgiamo un affettuoso pensiero di gratitudine per l'attenzione rivolta durante il suo breve ma intenso mandato; al secondo, le più vive congratulazioni per l'assunzione del prestigioso comando di vertice, ma anche un caloroso benvenuto nella veste di nostro nuovo *padrone di casa*, essendo la Presidenza nazionale ubicata in un'ala della storica caserma *Orlando De Tommaso*, sede appunto del Comando delle Scuole, della Legione Allievi CC, della Scuola Allievi CC di Roma e di altri reparti che nel tempo vi hanno trovato ospitalità. Fra gli articoli, spicca in inizio quello di geopolitica di *Angelo Sferazza*, noto ed apprezzato giornalista, che traccia una interessante disamina della situazione dei Paesi sudamericani verso i quali, fra l'altro, la Cina guarda oggi con attenzione, mentre *Enrico Peverieri* analizza lo stato dell'Europa, che appare in qualche modo impreparata di fronte ai nuovi scenari che si delineano nel bacino del Mediterraneo. C'è poi *Orazio Parisotto*, dal cui articolo traiamo spunto per la copertina della rivista, che dalla tribuna di *Unipax* lancia l'allarme sui pericoli della rete e degli attuali rivoluzionari mezzi di comunicazione, in particolare a danno delle giovani generazioni; allarme finalizzato all'adozione da parte dell'Onu - organizzazione anch'essa impreparata a fronteggiare adeguatamente i nuovi scenari mondiali - di misure che disciplinino a livello internazionale l'uso indiscriminato della rete. Alla pagina 16 troviamo *Enrico Lorenzetti*, Coordinatore regionale per il Lazio del SeCoV ANC (*Servizio di Coordinamento delle attività di Volontariato*) che presenta la propria Relazione sull'impiego dei Nuclei di Protezione Civile nell'emergenza Sisma Italia Centrale, conclusa a fine maggio. Segue il pezzo di *Sergio Filippini* il quale, analizzando sinteticamente il pensiero economico dei grandi teorici del passato, focalizza la ciclicità cinquantennale del capitalismo, caratterizzata da una iniziale fase ascendente ed una discendente, sino alla crisi del 2006 causata dal neoliberalismo che tuttora segna una fase stagnante, per uscire dalla quale ipotizza possibili soluzioni condizionate dalle future scelte politiche delle principali potenze economiche. C'è poi *Dario Benassi* con un suo breve ricordo degli anni del secondo dopoguerra, quando il mitico *cinquino* divenne *la macchina* per tante famiglie italiane e fu simbolo del boom economico degli anni '50 e '60. Segue il racconto di *Iliano Benigni* che ci narra una bella vicenda accadutagli, scaturita da una lettera della mamma di *Salvo D'Acquisto* alla piccola *Udilla*, di recente ritrovata per caso da un antiquario in un cassetto di un vecchio mobile. La rubrica *Vita Associativa* si apre con la commovente immagine di *Alessia*, Allieva Maresciallo in Firenze, colta nel momento in cui il suo papà, Brigadiere in congedo e Socio ANC, durante la cerimonia del Giuramento le appunta gli alamari sul colletto della Grande Uniforme.

La rubrica, sempre piena di fotografie, offre in inizio una carrellata sulle notizie vip che ci legano a momenti importanti dell'Arma in servizio, passando alle sempre vivaci attività delle Sezioni, comprese quelle *Estere*, curate con particolare attenzione da *Dario Benassi* che già da quando era in servizio al Comando Generale aveva potuto visitarne la maggior parte e conoscerne



i soci. Sempre nella rubrica, oltre alle *Belle Famiglie*, alla Ricerca commilitoni ed altre di eventi, due pagine di Comunicati che recano notizie importanti ma anche di svago, che purtroppo però non tutti leggono.

Alla pagina 59, l'articolo dell'ONAOMAC che si sofferma sulla recente bella esperienza del suo Presidente, Generale C.A. *Cesare Vitale* il quale, in una solenne cerimonia in *Campobasso*, ha donato la *Bandiera di Istituto* alla *Scuola Allievi CC* che nella città abruzzese ha sede. Di analogo evento è stato protagonista, il giorno dopo in Sardegna, il nostro Presidente nazionale *Liberio Lo Sardo* che ha donato la *Bandiera* alla *Scuola Allievi CC di Iglesias*. *Furio Gallina* debutta poi sulla rivista con un pezzo sulla filatelia e *Roberto Montelatici* suggerisce metodi per difenderci dagli attacchi informatici degli Hackers. *Paola Ingletti* ci intrattiene piacevolmente su di un'Opera lirica in programma all'Arena di Verona, *Madame Butterfly* di Puccini, mentre *Alfio Borghese*, critico d'arte, descrive i 24 reperti archeologici recuperati dalle recenti rovine di *Palmira* ed esposti in una interessante mostra ad *Aquileia*. Poi *Franco Santini*, esperto enologo e non solo, ci fa riscoprire il piacere di sorseggiare il *Vermouth*, e *Riccardo Palmieri*, critico cinematografico, parla dei Super Eroi che anche in questa calda estate primeggiano sui grandi schermi. Seguono *Selena Arena*, Maggiore medico, che propone un nuovo prezioso articolo su elementi di primo soccorso, e *Vincenzo Ruggieri* e *Giuseppe Del Ponte* che ci introducono nei meandri normativi sull'*Assegno divorzile*. Infine, la rubrica *Abbiamo letto*, con otto recensioni di libri pervenuti in Redazione. Sfogliando all'indietro questa rivista al momento in bozza, sento soprattutto il dovere di esprimere la nostra gratitudine ai collaboratori che con i loro articoli - e senza percepire alcun compenso - la qualificano, la rendono interessante, talvolta in qualche misura concorrenziale, fino a travalicare lo stretto ambito dell'*Associazione* e comparire sui tavoli di convegni ed eventi di elevato livello. Non può non farci piacere.

Un caro saluto e buona lettura

Nicolò Mirena
Direttore Responsabile



IL TUO
per
1000 PER
I 5 MISSIONARI
C.F. 97792970010



Dal 1991 Missioni Don Bosco lavora in tutto il mondo con i salesiani per tutelare i diritti della gioventù più vulnerabile, ma non solo. Insieme abbiamo costruito scuole, scavato pozzi, allestito laboratori professionali, distribuito beni di prima necessità... Abbiamo insegnato a leggere e a scrivere a tanti bimbi e anche a tanti adulti, dato una casa a tanti bambini di strada, formato migliaia di mamme in difficoltà che hanno imparato un mestiere per mantenere la propria famiglia, sostenuto negli studi tanti

ragazzi che sono diventati meccanici, elettricisti, carpentieri. Nelle campagne più povere dell'Asia, nelle periferie dell'Europa dell'est, nei polverosi villaggi africani, al fianco delle minoranze etniche del Sudamerica... vogliamo continuare a far fiorire un sorriso di speranza sul viso di chi è nato povero e svantaggiato.

Sostieni con noi i diritti dei più vulnerabili con il tuo 5X1000
C.F. 97792970010



Missioni Don Bosco Valdocco ONLUS - Cod. Fisc.97792970010
Via Maria Ausiliatrice, 32 - 10152 Torino - Tel. 011/399.01.01 - info@missionidonbosco.org
C/c postale 1031808742 IBAN BANCO POSTA: IT37 L076 010 1000 0010 3180 8742
C/c bancario c/o Banco Popolare IBAN: IT65 H050 3401 0120 0000 0007 741

MISSIONI
DON BOSCO



IL DESTINO È CONFUSO

IL SUDAMERICA È LA CERNIERA NATURALE TRA EST E OVEST, MA SOLO LA CINA LO HA COMPRESO.

Il sogno di *Simon Bolívar*, liberare le province andine e unificarle in un unico stato: la *Grande Colombia*. Ci riuscì in parte, ma per pochi anni. Il progetto si frantumò e nacquero al suo posto numerose repubbliche. *L'America Latina*: se ne parla a tempi alterni, spesso con scarsa conoscenza. Eppure andò di moda qualche decennio fa. Divenne un laboratorio di idee nuove, ispirò con personaggi come *Fidel Castro* e *Che Guevara* una generazione di giovani, fino all'estremismo brigatista dei *Tupamaros*. E poi *Pinochet*, i sanguinari generali argentini, i *desasparesidos*. Ci furono anche vittorie della democrazia come la presidenza *Frei* in *Cile* e *Caldera* in *Venezuela* che si ispirarono ai partiti democristiani europei, altri al socialismo democratico e liberalismo. *L'Italia* in quegli anni era molto coinvolta con l'America Latina a tutti i livelli. Nacque nel 1966, per volere di *Amintore Fanfani*, l'ILIA (Istituto Italo-latino Americano) che ancora opera a Roma. Fra le nazioni sudamericane non ci sono mai state, dalla loro fondazione, guerre serie. Non esiste nemmeno il concetto di guerra fra Stati, anche se qualche fuocherello rimane sotto la cenere, come quello dello

sbocco al mare della *Bolivia* - che è l'unico Stato del continente a non averne - con il *Cile*. Al contrario, in questo distinguendosi con il resto del mondo, le nazioni del continente sono in perpetua guerra contro se stesse. Colpi di Stato, rivoluzioni più o meno sanguinose e riuscite, alternanza di forme di governo, dittature feroci, questa è la sua cifra politica. *L'America Latina* è rimasta fuori dai grandi teatri strategici del mondo, in una solitudine spesso improduttiva, se non sul piano economico, certo su quello politico. Le grandi ricchezze sopra e sotto la terra ne potrebbero fare uno dei luoghi più ricchi del mondo. Questo non è accaduto, ma non è detto che ciò non possa avvenire nei prossimi anni. Il rapido cambiamento della situazione politica mondiale, il rimescolamento delle carte gioveranno alle politiche del continente: già se ne vedono segni importanti, che potrebbero mutare la geopolitica dell'oggi se l'America Latina cominciasse a guardare a est e ovest e non solo, politicamente si intende, a nord verso gli *Stati Uniti*. La dottrina del Presidente *James Monroe* (1823), che completata l'espulsione delle potenze europee prevedeva un *perpetuo* dominio statunitense del continente, è ancora lì sospesa, mi-

nacciosa. Dottrina che gli *Usa* applicarono sempre, considerando l'America Latina il loro *patiolito* (cortiletto), come dicono i sudamericani: quasi una sudditanza psicologica. Fu *J.F. Kennedy* ad iniziare una nuova politica, quella che prese il nome di *Alleanza per il Progresso*. Un progetto che aprì molti cuori alla speranza, ma che già dal nascere si era trovata di fronte a due macigni: la forza degli oligopoli statunitensi e la mancanza di un interlocutore valido, cioè una classe politica locale con la quale collaborare per lottare contro l'arretratezza del Continente. Tutti sanno come finì il progetto kennediano e quel poco che si poteva fare fu cancellato dopo la sua morte dal successore *Lindon Johnson*, il quale sembra avesse detto che una politica fatta con i contraccettivi costava solo poche migliaia di dollari. In quegli anni abbondavano i partiti estremisti e in tutto il continente si estendeva una organizzazione ferrea dedita a organizzare rivoluzioni di chiara impronta comunista. Quella castrista era del 1959. Molti dei mali che affliggevano in quegli anni i paesi sono ancora presenti: la sperequazione dei redditi, la forbice sociale, i problemi delle immense periferie e delle popolazioni andine e la violenza. Ora si ritorna a



PER L'AMERICA LATINA

IL SOGNO DI UNITÀ DI SIMON BOLIVAR SI INFRANGE DI FRONTE A CLASSI DIRIGENTI INADEGUATE



parlare dell'America Latina. Due i fatti più importanti: il Venezuela e la crisi del Brasile. Per capire quel che succede a Caracas bisogna rifarsi a Ugo Chavez, nazionalista di sinistra che dopo un tentativo di colpo di stato nel 1992 e per questo incarcerato, nel 1998 viene eletto Presidente con una piattaforma elettorale retorica tutta rivolta ai diseredati, che Chavez ha usato spregiudicatamente come potente massa di manovra. La politica di Chavez è a dir poco sconcertante, la sua megalomania sfrenata, si sentiva erede di Fidel Castro, ma la ricchezza del petrolio non si trasformò in reale sostegno di quelle masse che lo

avevano portato al palazzo di Miraflores. Ora il Venezuela paga quella febbre di megalomania che il suo successore Nicolás Maduro (nella foto a sinistra) non è riuscito a frenare e correggere, anzi sta facendo di peggio. Una economia a pezzi, un'inflazione alle stelle, penuria di beni a cominciare dalle medicine. Manifestazioni violente, morti (sono ottanta da aprile ad oggi), braccio di ferro con un'opposizione agguerrita ma mancante di una effettiva leadership. Come uscire dall'ingorgo politico, costituzionale, di violenza, con un Parlamento eletto, ma congelato, un referendum che annulla il progetto di riforma costituzionale di Maduro? Fra le ipotesi l'intervento dell'esercito, un esercito che è stato lentamente plasmato da Chavez e Maduro. I venezuelani esasperati dicono che qualsiasi cambiamento sarebbe positivo. L'altro grande malato è il Brasile. Qualcuno ricorderà che George W. Bush, nel corso di una visita ufficiale nel 2005, ha esclamato sorpreso, guardando una cartina geografica: "Wow! Brazil is big!". Sì, il Brasile è grande. È quasi la metà del Sud America. Non rivendica nessun ruolo militare, ma è la potenza dominante per le sue risorse naturali. Se l'America Latina vuol ambire ad un ruolo geo-

politico, lo potrà fare solo se il Brasile sarà potente. La sua storia glielo consente. I brasiliani ruppero le catene con il Portogallo ispirandosi alla guerra di indipendenza americana e alla rivoluzione francese. Qualche anno fa il Brasile fu il capofila di quei paesi che dettero vita nel 2010 al BRICS, Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica. Poi la crisi del 2015 lo ha fatto ripiombare in un tunnel oscuro, con una classe politica sotto processo, compreso il presidente Lula che fu il padre della rinascita del Brasile. Anche per questo Pese, un futuro oscuro. Eppure per l'America Latina sarebbe un momento propizio per guadagnare quel ruolo politico ed economico che le spetta, posta com'è fra due Oceani, naturale cerniera fra l'Occidente e l'Oriente. La Cina lo ha capito e si sta muovendo. Un'America Latina forte sarebbe importante anche per l'Europa con la quale i legami sono naturali, per lingua, civiltà, tradizioni, religione. Un ricordo personale. Alla fine degli anni Sessanta lessi in un muro di una capitale andina questa scritta: *Hoy es el ultimo dia de la dictadura y el primero de la misma*. Non ha bisogno di traduzione. Quella scritta fortunatamente si sarà cancellata.

Angelo Sferazza



L'EUROPA SCEGLIE

L'UNIONE EUROPEA ALLA PROVA DI NUOVI MURI, INTERESSI PARTICOLARI, POPULISMI. L'ONDATA

Quante prove deve superare l'Italia prima di essere considerata autorevole? potremmo chiederci parafrasando la canzone *Blowin' in the Wind* del premio Nobel Bob Dylan. Perché lo stato dei rapporti tra il nostro Paese e l'Unione Europea non attraversa un momento dei più felici. E l'Italia davanti a sé ha certamente mesi che prolungheranno le caldissime settimane estive. Questione migranti, il rischio terrorismo, la visione italiana su rigore e flessibilità, i rapporti interni a vari Stati in vista di appuntamenti elettorali sono gli elementi che negli ultimi mesi hanno reso sempre meno amichevoli le relazioni in ambito Ue e determinato una progressiva chiusura dei singoli Paesi dell'Unione nei confronti di una visione collettiva. Tante difficoltà hanno fatto auspicare una nuova Europa a due velocità, in primo luogo alla Cancelliera tedesca Angela Merkel.

Si sono moltiplicate le pulsioni identitarie, gli interessi particolari, le idee di autosufficienza quasi che la Brexit avesse contribuito, con il suo esempio, a fare emergere gli umori più negativi, le

istanze di chiusura in nome di un presunto interesse nazionale. Anche se questo contrasta con quello europeo. L'Europa è nata per abolire i confini; ora in troppi si affrettano ad alzare muri e fili spinati, a chiudere le frontiere. Lo tsunami dell'emigrazione verso i ricchi paesi europei ha reso evidenti le differenze di visioni già esistenti e dimostrato che l'unificazione economica da sola non basta. Dall'inizio dell'anno sono sbarcati in territorio europeo via mare 111.515 migranti e rifugiati (dati Organizzazione internazionale delle migrazioni). Numeri sufficienti a creare allarme e spingere verso l'isolazionismo.

A caldeggiare la chiusura è soprattutto il cosiddetto Gruppo di Visegrad (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Slovacchia) che guida l'onda euroscettica. Addirittura Polonia e Ungheria sono uscite da Eurocorps, il contingente europeo di difesa comune e di azione rapida. La Polonia ha preferito intensificare i rapporti con la Nato, in pura funzione antriussa: per Varsavia la difesa del territorio nazionale è più importante che proseguire nel processo di integrazione europea. I Quattro hanno detto chiaramente che non intendono accogliere alcun migrante, con buona

pace delle linee guida europee che prevedono una ripartizione tra i vari Paesi. E hanno inviato al nostro presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, una lettera per chiedere la chiusura di porti e centri d'accoglienza fuori dall'Europa. L'Ungheria ha perfino invitato l'Italia a lasciare i migranti rinchiusi a Lampedusa.

Ma un fatto nuovo estremamente significativo è la sostanziale politica di chiusura del neopresidente francese Emmanuel Macron in merito agli sbarchi, se si tiene conto del peso che Macron e la Francia hanno assunto in Europa contro il populismo euroscettico e come elemento dell'asse con la Germania, destinato a guidare le sorti Ue. La Francia continua a perseguire, nei fatti, la sua politica informata agli interessi nazionali anche nelle aree estere dove Parigi vanta consolidati interessi politici ed economici. Alla decisione di chiudere i porti ai migranti, fa seguito l'iniziativa di un vertice con i governatori libici, della Tripolitania e della Cirenaica, chiamando in causa i due leader libici. Da sola. Anche se in seguito è corsa ai ripari spiegando che "i partner italiani sono strettamente coinvolti". Perché il nostro ministro degli Interni Marco Minniti, aveva



LE PORTE CHIUSE?

MIGRATORIA FA SCRICCHIOLARE L'UE E L'ITALIA FATICA A VEDERE REALIZZATE LE SUE PROPOSTE

già avviato da tempo contatti e accordi con istituzioni di quei territori. Un passo in avanti italiano dopo il piano, concordato con la Ue, di aiuti alla Libia per fermare sul suo territorio il traffico di esseri umani, che fa seguito alla riapertura della rappresentanza diplomatica a Tripoli, unico Paese occidentale con sede stabile. L'intervento di Macron ha trovato un evidente successo con i due rivali libici, il presidente Serraj e il generale Haftar; l'accordo raggiunto riguarda anche rifugiati e lotta al traffico dei migranti. Tanto basta, al di là delle discussioni su chi era arrivato prima. Segno anche delle difficoltà negoziali italiane.

Ma i porti francesi continuano a essere off-limits. In questo Macron si trova in buona (numericamente) compagnia: di fronte a un esodo strutturale in arrivo dal Nord Africa, le risposte dell'Europa sono di sostanziale chiusura all'accoglienza nei singoli Paesi. È la posizione comune dei membri Ue, Germania a parte, al di là delle parole di solidarietà rivolte al nostro Paese per i salvataggi in mare (il presidente della Commissione Juncker: "L'Italia ha salvato l'onore dell'Europa" e qualche concreto aiuto per la gestione estiva degli sbarchi. I profughi raccolti rimangono,

in concreto, in Italia: gli altri chiudono i confini (Francia a Ventimiglia, Austria a Brennero) o non li accolgono proprio. Purtroppo, anche accordi europei (Dublino, l'istituzione di Frontex) contribuiscono a mettere l'Italia in difficoltà. Eppure li abbiamo firmati. Nell'incontro di Trieste con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e la Cancelliera Angela Merkel, Emmanuel Macron, dopo avere espresso solidarietà all'Italia, ha chiuso agli aiuti ai migranti economici, limitandoli ai profughi politici. L'Italia resta con il cerino in mano: lei i migranti li deve accogliere tutti. La nostra posizione di piattaforma naturale nel Mediterraneo, l'impegno al salvataggio di chi rischia di morire in mare non ci consente di fare distinzioni tra chi scappa per fame e chi per torture. Con la chiusura, poi, del corridoio balcanico per l'azione della Turchia (abbondantemente sovvenzionata dalla Ue), la situazione rischia per noi di diventare insostenibile. Lo ha sottolineato lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nell'incontro con il premier canadese Justin Trudeau: "Se il fenomeno dei flussi continuasse con questi numeri, la situazione diventerebbe ingestibile anche per un Paese grande e aperto come il nostro". E in

seguito, ha preannunciato una posizione di "fermezza nei negoziati con la Ue". Alla condizione di solitudine nella crisi immigrazione si affiancano le vicende dell'economia e il dialogo su rigore/investimenti, flessibilità/debito pubblico. Senza dimenticare il nuovo fronte sulle regole di reciprocità nella concorrenza aperto con la Francia. L'Italia chiede una diversa linea economica che superi la politica di rigore in favore di una per la crescita. Sempre Mattarella ha chiarito che "La ripresa finalmente è più consistente, ora bisogna metterla in sicurezza. Attraverso le riforme e facendo sistema". Anche qui il percorso dell'Italia è difficile. Di fronte a sé ha l'opposizione di importanti settori della Germania, che la Cancelliera Angela Merkel non può ignorare, con le elezioni politiche alle porte. E, più agguerrito, il gruppo dei Paesi nordici, Finlandia in testa, che si è schierato nettamente contro ulteriori ipotesi di flessibilità. L'Italia sembra muoversi con sufficiente decisione, ma si trova in una condizione di debolezza: economia in affanno anche se in crescita, futuro incerto causa elezioni politiche. Si va avanti lo stesso, ma è difficile, davvero difficile farsi ascoltare in queste condizioni.

Enrico Peverieri

● **Primo** Gruppo ospedaliero del Paese

Con **4 milioni di pazienti** assistiti ogni anno da **4 mila medici**, il **Gruppo ospedaliero San Donato** è la prima istituzione medico scientifica in Italia. Fondato nel 1957, è composto da **17** strutture ospedaliere in Lombardia - tra le quali l'**IRCCS Ospedale San Raffaele**, l'**IRCCS Policlinico San Donato** e l'**IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi** - e una in Emilia Romagna.

Il Gruppo ospedaliero San Donato offre assistenza in **tutte le specialità mediche e chirurgiche** ed è **leader** a livello nazionale e internazionale in Cardiocirurgia, Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia, Ortopedia, Ginecologia, Urologia e Cura dell'Obesità.

Il suo modello si fonda sullo scambio interdisciplinare tra attività **clinica**, **didattica universitaria** e **ricerca scientifica** che, solo se strettamente correlate, consentono di sviluppare **terapie all'avanguardia per tutti i pazienti**.

●
4.000.000
di pazienti credono
in noi ogni anno

●
4.000
medici

●
Prima istituzione di ricerca
medico scientifica del Paese

● **18** ospedali

●
Alta specializzazione
clinica per tutte le patologie

LA SANITÀ DEL FUTURO, OGGI PER TUTTI



GRUPPO OSPEDALIERO
SAN DONATO



www.grupposandonato.it

LO SVILUPPO DEI SOCIAL MEDIA E DELLA COMUNICAZIONE SUL WEB PORTA RISCHI INEDITI

NUOVI MEDIA, NUOVI PERICOLI

Fake-news, cyberbullismo, violazione privacy: Internet ha bisogno di sicurezza



Il mondo dei media sta attraversando una vera e propria rivoluzione con una transizione rapida e irreversibile verso nuove modalità di produzione e fruizione delle informazioni che comporta opportunità ma anche nuovi pericoli. Tra questi è emerso prepotentemente il fenomeno ormai dilagante della cosiddetta post-verità, basata sulla diffusione di notizie completamente false, le *fake-news*, chiamate più comunemente *bufale*, accreditate per autentiche, sono in grado di influenzare l'opinione pubblica. La politica e le istituzioni si stanno mobilitando e da più parti viene sollecitata una qualche forma di intervento pubblico soprattutto per fare pressioni nei confronti dei grandi social network globali con lo scopo di rendere più trasparente e sicura l'informazione online, dove si creano e si moltiplicano in modo virale le *fake news*. Qualcosa si sta muovendo: un grande operatore della telefonia mobile ha deciso di bloccare la pubblicità per i siti che diffondono notizie palesemente false e anche un colosso dei social come *Facebook* per evitare manipolazioni delle news non permette più la modifica dell'anteprima degli articoli. È ancora troppo poco ma comun-

que è un primo timido segnale che dimostra come il problema inizi ad essere avvertito dagli stessi grandi produttori e diffusori di informazione. La possibilità di neutralizzare in modo radicale il fenomeno è però resa ancora più difficile per l'utilizzo, da parte dei *manipolatori dell'informazione* di sistemi di intelligenza artificiale sempre più sofisticati che permettono di creare contenuti audio e video dal nulla, con effetti potenzialmente catastrofici. È indubbio che la diffusione delle nuove tecnologie applicate al mondo dell'informazione ha comportato, oltre a evidenti vantaggi, anche nuovi problemi che investono tutti i comportamenti della nostra vita sociale e di relazione e riguardano quanti, ormai quotidianamente, utilizzano la rete e si relazionano nelle chat e nei social network.

E qui entra in gioco, oltre al controllo sulla veridicità delle fonti di informazione, la tutela della privacy e in particolare la tutela dei minori: dal cyberbullismo, agli adescamenti online, dalla pedopornografia alla manipolazione psicologica a scopo sessuale (*grooming*). La preoccupazione delle famiglie è notevole!

Lo stesso *Parlamento Europeo*, pur riconoscendo

i benefici apportati dalla penetrazione di Internet e dall'uso di tecnologie sempre più avanzate di comunicazione, ha più volte denunciato i nuovi rischi e i nuovi tipi di abusi che si annidano nella rete e per questo ha proposto l'adozione di misure comunitarie tali da garantire un utilizzo più sicuro di Internet, sottolineando la necessità di "proteggere l'integrità fisica, mentale e morale dei cittadini in generale e in particolare dei bambini, che potrebbe essere compromessa dall'accesso a contenuti inadeguati".

È anche necessario evitare che i minori siano oggetto di minacce, molestie e umiliazioni su Internet e/o attraverso le tecnologie digitali interattive. In questo senso una funzione fondamentale dovrebbe essere affidata alla capacità educativa della famiglia e della scuola, incentivando l'elaborazione di pacchetti informativi e di percorsi educativi destinati sia agli insegnanti e ai genitori che ai giovani per favorire alfabetizzazione ed educazione mediatica. Con la rapida evoluzione tecnologica sono nate anche nuove forme di utilizzo criminale della rete, la cosiddetta cybercriminalità; per combatterla sono state create unità di polizia specializzate nel rintracciare

i responsabili di reati cibernetici. Tra queste unità opera con successo la *Sezione Telematica* del *RIS* di Roma dell'*Arma dei Carabinieri*, particolarmente impegnata nella lotta a pedofilia e pornografia su rete telematica, diffamazione e minaccia tramite e-mail, e-mail bombing (possibilità di saturare un server bloccandone l'attività, attraverso tecniche di *bombardamento elettronico*, *e-commerce frauds* (frodi nel settore del commercio elettronico)... Attività assolutamente utile e necessaria così come lo è la collaborazione e lo scambio di informazioni, di esperienze e di buone pratiche a livello internazionale per incoraggiare lo sviluppo dei collegamenti tra le varie banche dati degli Stati e i registri dei domini internet. Recentemente le istituzioni europee sono intervenute con una risoluzione del Parlamento approvata il 15 giugno che sollecita l'adozione con urgenza di norme più efficaci contro il materiale illegale e le fake news e l'introduzione di un regime di responsabilità per le piattaforme online. "Con questo testo" ha affermato il relatore francese *Philippe Juvin* "abbiamo voluto fronteggiare le questioni essenziali sollevate dalla gestione delle piattaforme online: la loro definizione precisa, chi ne è responsabile, la tassazione, le pratiche sleali e la necessità di adattare le nostre leggi al mondo online. L'UE deve sviluppare una strategia globale e una visione ambiziosa. Dobbiamo avere dei leader europei capaci di fronteggiare questi problemi".

La *Commissione Cultura del Parlamento Europeo* nell'aprile scorso ha approvato un testo di revisione della direttiva sui servizi audiovisivi per adattare alcune delle norme applicabili ai programmi televisivi anche a internet e garantire così una maggiore protezione dei minori dai contenuti web ritenuti nocivi. "Una delle nostre priorità è la protezione dei minori che trascorrono ore navigando su internet, ogni giorno, esposti a qualsiasi genere di contenuto compresi video che incitano all'odio e alla violenza" ha sostenuto la relatrice, l'eurodeputata tedesca *Sabine Verheyen* "abbiamo proposto quindi che le piattaforme di condivisione dei video dovranno creare dei meccanismi di sicurezza facilmente utilizzabili dagli utenti per segnalare contenuti dannosi che dovranno essere rimossi prontamente".

Ma l'iter legislativo della proposta appare ancora molto lungo. In questo scenario in continua evoluzione il mondo dell'informazione ha certamente un ruolo fondamentale.

Al cittadino deve essere garantito il pluralismo dei contenuti e poiché non sempre ciò avviene nemmeno con il pluralismo delle piattaforme di comunicazione pubbliche e private, tutti noi attraverso le associazioni della società civile, dobbiamo diventare creatori di comunicazione e non solo consumatori passivi.

Siamo di fronte ad un bivio: assecondare passivamente i nuovi strumenti messi a disposizione dalla rivoluzione tecnologica nel "villaggio globale della comunicazione" o servircene in modo con-



sapevole, imparando a difenderci dalle manipolazioni e lottando per annullarle cercando di far sempre emergere la verità.

Ed è proprio in questa fase di transizione da un vecchio a un nuovo modello di comunicazione che il ruolo del giornalismo diventa essenziale. Per fronteggiare e limitare i danni prodotti dall'enorme flusso di centinaia di migliaia di informazioni, spesso non controllate, è indispensabile una rigorosa verifica delle fonti da parte dei giornalisti, per ridare al mondo dell'informazione quella autorevolezza e credibilità che è stata messa seriamente in discussione in questi ultimi anni. È evidente che lo sviluppo delle nuove tecnologie proietta questi problemi su base planetaria. Per questo occorre introdurre delle regole a valenza internazionale. Sarebbe quindi auspicabile che l'*Onu*, nell'ambito delle proposte di riforma delle Nazioni Unite, sollecitate anche dagli ultimi Segretari Generali, istituisce una apposita Authority che vigili sull'effettivo rispetto dei principi deontologici e dei diritti fondamentali nell'informazione.

Una proposta operativa potrebbe essere l'istituzione di una Authority internazionale di vigilanza

per l'informazione pubblica e privata, democraticamente nominata e operante sotto l'egida dell'*Onu*, alla luce anche delle risoluzioni in materia delle stesse Nazioni Unite e in particolare della "Risoluzione 424 sui diritti e la libertà di comunicazione" dell'*Unesco* e del "*United Nations Secretariat of the Internet Governance Forum (IGF)*". Solo in questo modo si potrà finalmente avviare un nuovo corso dell'informazione e della comunicazione svincolato dall'influenza degli interessi economici, dai condizionamenti ideologici, confessionali, di parte o di sistema così da proteggere i minori e aiutare i cittadini ad acquisire una corretta informazione, una adeguata e autonoma capacità critica e valutativa, facilitando la democrazia partecipativa, perché non vi è dubbio che un'informazione-comunicazione corretta e non strumentalizzata sia alla base della vera vita democratica e della libertà di ogni società.

Orazio Parisotto, studioso di Scienze Umane e dei Diritti Fondamentali, è fondatore e Past President di UNIPAX Unione Mondiale per la Pace e i Diritti Fondamentali, con sede in Roma

DOPO NOVE MESI DALL'EVENTO, IL RIENTRO DEI NUCLEI PROTEZIONE CIVILE DEL SECOV ANC LAZIO NOI E IL SISMA ITALIA CENTRALE

La relazione del Coordinatore Regionale sull'azione svolta nelle aree assegnate

Pubblichiamo la *Relazione finale* sulle operazioni di soccorso ed assistenza dei *Nuclei di Protezione Civile ANC del Lazio* relativi al terremoto Italia Centrale, redatta il 26 giugno 2017 e presentata al Presidente Nazionale dal Coordinatore Regionale per la Protezione Civile ANC Se.Co.V, *Enrico Lorenzetti*.

PREMESSA

La presente relazione illustra le attività condotte dal Se.Co.V. (*Servizio di Coordinamento delle Attività di Volontariato*) dell'*A.N.C. del Lazio* nei territori del Centro Italia, colpiti da una serie di scosse sismiche di rilevante magnitudo, a partire dal 24 agosto 2016. Il Se.Co.V. Lazio, sotto il coordinamento dell'*Agenzia di Protezione Civile della Regione*, ha messo a disposizione le risorse tecnico-strumentali e le capacità professionali contribuendo fattivamente alla risposta operativa nei termini di soccorso e supporto ai territori ed agli Enti Istituzionali colpiti dal sisma, così come richieste dai sopra citati organi istituzionali competenti. Nelle pagine che seguono, i fatti vengono proposti in ordine cronologico a partire dalla prima scossa del 24 agosto (epicentro nei Comuni di *Amatrice, Accumoli ed Arquata del Tronto*), passando dopo una breve introduzione alle principali attività svolte.

INTRODUZIONE: L'EVENTO SISMICO DEL 24 AGOSTO

Con *Terremoto in Centro Italia* del 2016 si fa riferimento ad una serie di episodi sismici iniziati ad agosto con epicentro situato fra la valle del Tronto e i monti Sibillini. La prima forte scossa si è avuta il 24 agosto a ha avuto una magnitudo 6.0, con epicentro situato lungo la *valle del Tronto*, tra i comuni di *Accumoli (RI)* e di *Arquata del Tronto (AP)*.

GESTIONE DELLA PRIMISSIMA EMERGENZA

A fronte della prima scossa sismica, al fine di gestire le attività di soccorso e assistenza alla popolazione, l'agenzia di *Protezione Civile della Regione Lazio* mi ha convocato presso la Sala Opera-



tiva Unificata. Dopo una pianificazione degli interventi si rendeva necessario l'invio sul posto delle prime risorse afferenti all'ANC. A tal fine venivano immediatamente attivati i *Nuclei Roma Litorale, Roma Ovest, Roma Uno e Monte San Giovanni Campano*, i quali partivano prontamente per raggiungere il Territorio del comune di *Amatrice* e le sue frazioni. I suddetti Nuclei venivano impiegati come segue:

Roma Litorale a bordo di due ambulanze da soccorso è stato impiegato nelle delicate operazioni di recupero, ricomposizione e trasporto dei corpi esamini delle numerose vittime.

Roma 1 partiva con una squadra con *Bobcat* e *Terna* e una torre faro per sgomberare le strade dalle macerie che impedivano l'arrivo dei mezzi di soccorso, due squadre SAR per la ricerca di possibili supersisti, ed una squadra di soccorritori sanitari.

Roma Ovest è stato impiegato nell'assistenza alla popolazione e nella gestione della logistica.

Monte San Giovanni Campano dotato di 4 *Quad*, assicurava generi di prima



necessità alle frazioni isolate e non ancora raggiunte dai mezzi di soccorso Istituzionale.

CAMPO SOMMATI

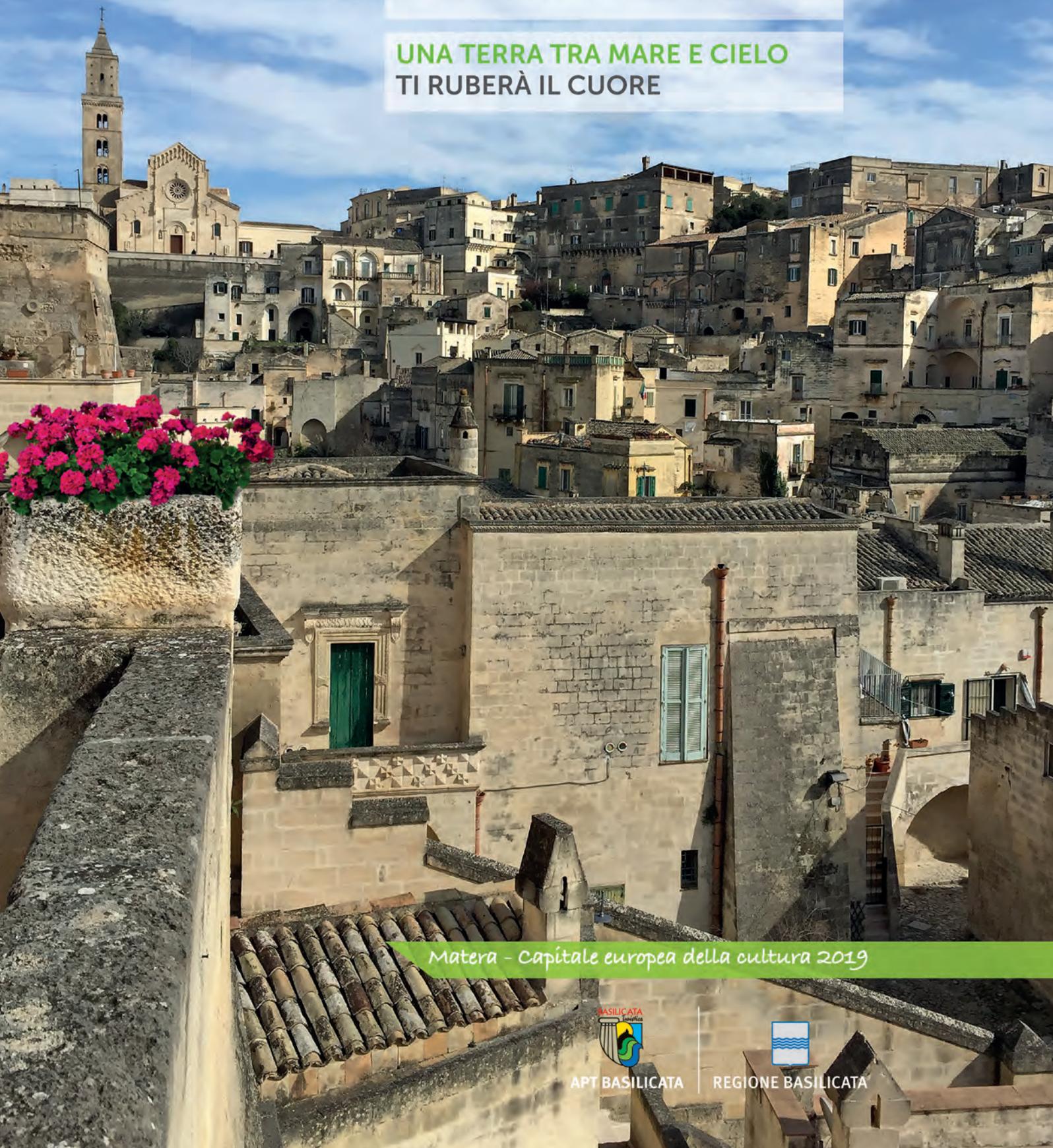
Finita la prima fase di estrema urgenza, il 29 agosto l'*Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio*, iniziava la pianificazione dei campi di accoglienza. A tal fine veniva richiesto al Coordinamento A.N.C. Se.Co.V. Lazio di contribuire alla realizzazione e gestione di un campo accoglienza in località *Sommati*. Nello stesso veniva impiegato materiale logistico, autorizzato dal DPC, prove-

IL DISASTRO

Cartina dell'area colpita dal sisma. Sopra, prime ricognizioni nelle zone terremotate dell'Italia Centrale

BASILICATA NATURA E MERAVIGLIA

UNA TERRA TRA MARE E CIELO
TI RUBERÀ IL CUORE



Matera - Capitale europea della cultura 2019



APT BASILICATA



REGIONE BASILICATA

niente dalla *Colonna Mobile Nazionale ANC* quali: Tendone Mensa completo di tavoli e panche, Generatore Elettrico, Tende Pneumatiche per il ricovero dei volontari.

Altro materiale, veniva improntato dai Nuclei del Lazio, quali: Torri faro, Palloni illuminanti, Tende pneumatiche impianto elettrico completo di quadri e mezzi da lavoro.

Il contingente impegnato settimanalmente era composto da 20 volontari, in servizio su una turnazione h24. Unitamente al nostro personale, il Genio Militare, ed una compagnia del 7° Rgt *Carabinieri Laives*, hanno contribuito alla realizzazione del sistema fognario. Sono stati accolti al campo circa 120 sfollati. Venivano preparati circa 500 pasti al giorno, distribiti fra: ospiti del campo, coltivatori impossibilitati a lasciare le loro aziende, Soccorritori, Vigili del Fuoco e Forze dell'Ordine. Si segnalano le visite al *Campo ANC Sommati* da parte di: Sig. Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Gen.C.A. *Tullio Del Sette*; Sig. Comandante del Comando Carabinieri Tutela Forestale, Ambientale, Agroalimentare, Gen.C.A. *Antonio Ricciardi*.

Nota dolente da segnalare è l'incidente accorso al volontario del Nucleo di Roma 1 *De Simone Rino* avvenuto in data 14 ottobre 2016 durante le operazioni di livellamento di inerte scaricato al campo. Il conducente di una macchina operatrice, procedeva in retromarcia, senza osservare presenze alle sue spalle ed investiva il volontario schiacciandolo con il cingolo di tale mezzo. Lo stesso veniva trasportato in elimbulanza in codice rosso presso il Policlinico Gemelli di Roma dove gli venivano riscontrate: doppia frattura al femore destro, frattura esposta di tibia e perone, frattura di 7 coste del emitorace sinistro, frattura del setto nasale, frattura della falange del primo dito della mano sinistra. Operato d'urgenza, con ricovero seguente in Rianimazione e Terapia Intensiva. Veniva dimesso dopo circa 30 giorni. Il simbolo del clima che si respirava al campo è rappresentato da una croce in legno posizionata all'interno della piccola chiesa costruita dai volontari. Per far sentire a tutti quel calore smarrito con il terremoto, la croce, pian piano è diventata il riferimento della presenza di ogni operatore, visto che custodisce la firma di ognuno di essi. Durante la nostra permanenza presso il Campo di Sommati, fino alla fine di



novembre, sono stati impiegati un totale di 260 volontari in turnazione per una presenza costante nelle 24h, provenienti dai Nuclei: *Viterbo, Roma 1, Roma Litorale, Roma Ovest, Cesano, Roma Sud, Anzio Nettuno, Aprilia, Latina, Sabaudia, Terracina, Anagni, Ceprano, Aquino Castrocielo e Monte S. Giovanni Campano*. Fra i nostri volontari sono intervenuti diversi carabinieri in servizio. L'operato dei Volontari ha ricevuto nota di apprezzamento da parte del Comandante delle operazioni della *Legione Carabinieri Lazio*, Posto di Comando Avanzato di *Amatrice*, Cap. *Marco di Maggio*.

C.O.C. AMATRICE

Alla fine di Novembre 2016, chiuso l'impiego a *Sommati*, i Nuclei del coordinamento, come richiesto dalla Regione Lazio e dal Sindaco di *Amatrice Pirozzi*, hanno prestato servizio presso il C.O.C. della cittadina.

Il contingente, composto da 8 volontari a turnazione settimanale, avevano il compito di assistere la popolazione presso la struttura comunale, dando

informazioni utili allo svolgimento delle pratiche burocratiche concernenti il censimento dei cittadini superstiti; presidiare l'ufficio del sindaco e gestire gli ingressi durante gli orari di apertura del C.O.C. contribuendo così a migliorarne la funzionalità.

In questa circostanza, nei quasi sei mesi di permanenza i volontari che hanno prestato servizio presso il C.O.C. di *Amatrice* sono stati 160, su una turnazione di 12 ore. Sommando i volontari utilizzati presso i due siti vengono fuori numeri davvero importanti.

Si contano così circa 420 unità in permanenza fissa per 7 mesi. In data 31 maggio 2017 è definitivamente terminata l'emergenza Terremoto Centro Italia e quindi l'impiego dei *Nuclei ANC del Lazio*. A chiusura, mi prego di sottolinearle, lo spirito di abnegazione, la collaborazione e l'abilità gestionale espresse da tutti i volontari dei *Nuclei ANC del Lazio*, che con il duro lavoro hanno testimoniato anche in questo caso, l'immagine gloriosa dell'*Associazione Nazionale Carabinieri*. ■

GLI AIUTI

In alto, il Comandante Generale dell'Arma, *Tullio Del Sette*, si sofferma a parlare con un terremotato. Qui sopra, da sinistra: volontario dell'ANC ascolta le richieste di una signora con bambina. Il Campo accoglienza *Laives Sommati*, realizzato e gestito con il contributo del Coordinamento A.N.C. Se.Co.V Lazio



NEGOZI

Via per Parabiago, 93 - Busto Garolfo (Mi)
Viale Lombardia, 31 - Saronno (Va)
Viale Borri, 47 - Castellanza (Va)

Via Re Umberto, 36 - Lainate (Mi)
Viale Custoza, 31 - Paderno (Mi)
Via Varese, 35 - Bareggio (Mi)
Via Europa Unita, 41 - Cermenate (Co)

CAPIRE LA SITUAZIONE ECONOMICA ATTUALE RIPERCORRENDO IL PENSIERO DEI GRANDI TEORICI

CICLI STORICI SOTTO ESAME

Smith, Marx, Keynes, Schumpeter, von Hayek, Gini, Kondrat'ev... ecco cosa hanno predetto

I più noti ed importanti economisti dell'età moderna sono *Adam Smith* (1723-1790), filosofo scozzese, che fu fautore del liberismo, della divisione del lavoro come presupposto dell'aumento di produttività e del libero meccanismo della domanda e dell'offerta; l'inglese *John Keynes* (1883-1946), sostenitore della politica di aumento della spesa pubblica per combattere la disoccupazione. L'austriaco *Joseph Schumpeter* (1883-1950), teorico dell'autodistruzione dell'economia liberista a causa dell'egemonia esercitata dalle grandi concentrazioni industriali e finanziarie sui processi innovativi; l'austriaco naturalizzato inglese *August von Hayek* (1899-1992), sostenitore della libertà dei mercati e contrario alla pianificazione; gli italiani *Corrado Gini* (1884-1965), statistico, economista e sociologo, primo presidente dell'*Istat*, conosciuto per le sue ricerche sul reddito e sulla ricchezza degli Stati, e *Cesare Marchetti* (1927), un fisico che, esaminando i dati di consumi di energia ed i progetti infrastrutturali, ha confermato sostanzialmente la teoria ciclica di *Kondrat'ev*.

Per intuire quale sarà il futuro assetto sociale dell'Umanità è però necessario tener presenti due giganti dell'economia mondiale: il tedesco *Karl Marx* (1818-1883) ed il russo *Kondrat'ev* (1892-1938).

Il primo affermò che la storia degli uomini non è regolata dalle idee ma dai rapporti economici essendo le prime il riflesso dei secondi e che la classe operaia, nata con la rivoluzione industriale, doveva diventare partecipe del processo di produzione. Aggiunse altresì una teoria ultramoderna: l'organizzazione e la conoscenza costituiscono la forza produttiva più importante e, in una economia nella quale l'automazione fa la maggior parte del lavoro, il sapere dell'uomo, impiegato per supervisionare, aggiustare o progettare macchine, deve essere condiviso.

Questo principio si ataglia ad esempio all'attuale sviluppatore di software che, entrato in una azienda, lavora su un codice che egli non possiede e di cui l'azienda dispone solo in parte perché esso è costituito da migliaia di frammenti precedenti: l'azienda potrà brevettare solo il pezzo di codice costruito dal programmatore ma quest'ultimo andando in un'altra azienda, partendo da quel pezzo di codice che è ancora nel suo cervello, potrà ottenere nuovi risultati e ulteriori legittimi guadagni.

Nikolaj Kondrat'ev nel 1926 pubblicò la sua celebre teoria ne Le onde lunghe della congiuntura che consacrò la sua fama. Egli per primo individuò l'esistenza, sin dalla prima rivoluzione in-



dustriale della fine del '700, di cicli economici cinquantennali costituiti da una fase ascendente di circa 25 anni, nella quale le nuove tecnologie stimolano gli investimenti, ed una fase discendente più o meno della stessa durata, caratterizzata prima da una o più minicrisi, poi da una depressione nella quale il capitale non viene più investito essendo congelato nel sistema finanziario: solo nei tratti finali si nota, nel caos temporaneo, la concentrazione di innovazioni che sosterranno lo sviluppo del cinquantennio successivo.

A questa rivoluzionaria teoria, che fu approfondita successivamente da numerosi economisti, aggiunse, in pieno contrasto con la vigente dottrina marxista, che il capitalismo non sarebbe mai crollato sotto il peso delle crisi perché in grado di adattarsi, di mutare e di rigenerarsi.

La teoria, che trova corrispondenza nella realtà, gli fu fatale perché fu condannato a 8 anni di carcere duro e nel 1938, lo stesso il giorno in cui terminò di scontare la pena, depresso, quasi cieco, cardiopatico e con gravi difficoltà di ideazione, *Stalin* lo fece di nuovo processare per attività antisovietiche e fucilare.

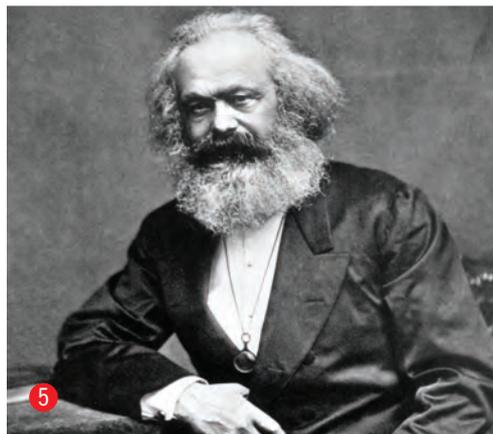
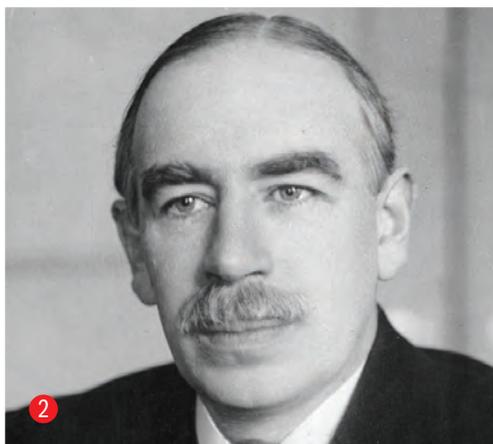
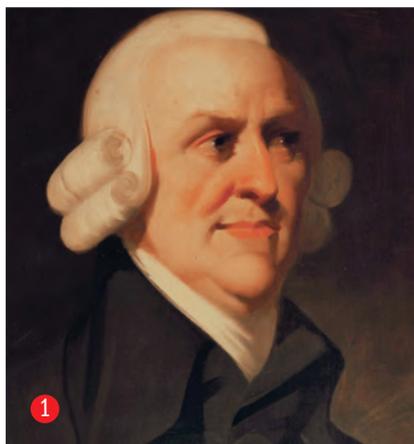
Il capitalismo industriale è stato attraversato da quattro cicli cinquantennali. Il primo investì la prima metà dell'800 sotto la spinta della prima rivoluzione industriale ed interessò principalmente l'*Inghilterra*, gli *Stati Uniti*, gli *Stati Tedeschi*, la *Lombardia austro-ungarica* ed in parte

la *Francia*. Il secondo si concretizzò nella seconda metà di quel secolo, sollecitato dallo sviluppo della meccanizzazione, delle ferrovie e dalle scoperte tecnologiche che, dopo la crisi dell'ultimo ventennio, favorirono un accesso economico positivo alla prima metà del '900.

Il terzo ciclo cinquantennale, sostenuto dall'ingegneria elettrica, dalla produzione in serie nelle fabbriche e dall'industria pesante, registrò due periodi di depressione decennali, dalla fine della prima guerra mondiale alla fine degli anni '30 e durante il 2° conflitto, in cui si verificò in Europa ed in Giappone una catastrofica distruzione di capitali.

Nel quarto ciclo - avviato dal *Piano Marshall* nel 1946 e prolungatosi sino al 2006, un aiuto del valore di circa 17 miliardi di dollari che gli Statunitensi diedero all'*Europa* e che permise l'inizio del boom economico - si realizzarono rapidamente la progressiva automazione delle fabbriche, lo sviluppo di nuovi materiali sintetici, l'avvento del motore a reazione, l'utilizzazione del transistor, lo sfruttamento dell'energia nucleare, l'ingresso del computer nelle attività quotidiane, la rivoluzione informatica, la tecnologia che ha sviluppato nuovi modelli di impresa, la fine del monopolio statale sulla propaganda politica e sulle ideologie, uno sviluppo economico senza precedenti nella storia dell'Umanità.

Nel 2006, a causa del neoliberalismo, l'espansione si blocca, si sviluppa una grave crisi, pe-



raltro prevista, e malgrado lo sviluppo delle tecnologie di rete del mercato globale dei beni e dell'informazione, non si creano i presupposti per l'inizio positivo del nuovo ciclo e si entra in una fase di stagnazione duratura: si constata che la rivoluzione informatica ha esaurito il suo contributo alla crescita, i lavori semiqualeficati sono gradualmente cancellati dalla automazione che permette la sopravvivenza solo dei lavori poco o molto pagati: tutto questo rende inefficace la tassazione del reddito e prolunga il periodo di crisi con il fondato rischio di bancarotta di alcuni Stati dell'Occidente.

Inoltre, c'è da aggiungere che la stagnazione appare insuperabile perché causata da squilibri economici numerosi e profondi, dal sistematico trasferimento all'estero delle fabbriche, dal logoramento della tutela sindacale, dalla dilagante spinta pubblicitaria ad acquistare cose superflue, dalla generalizzata rateizzazione, dalla demonizzazione del risparmio, dalla costituzione di debito pubblico abnorme e non rimborsabile.

Marx affermava ne *Il Capitale* (1867-1894) che il capitalismo, in crisi per la natura caotica dei mercati e per l'incapacità di rispondere ai bisogni dell'Umanità, poteva essere superato solo dalla pianificazione statale; ma nel 1858 scrisse il *Frammento* nel quale esprime una nuova teoria: la via d'uscita dal capitalismo è costituita dalla informazione e dalla conoscenza condivise tra tutti gli uomini: solo così si potrà superare il

meccanismo prezzo-profitto. A questo punto la fine del capitalismo-neoliberismo, fondato essenzialmente su due atti, il comprare ed il vendere, è irreversibile perché la sua sopravvivenza provocherebbe caos, oligarchia e contrasti sociali, un maggiore predominio della finanza internazionale che continuerebbe a scaricare i costi della recessione sui più deboli. Come si esce allora da questa situazione di stallo nella quale viviamo da oltre 10 anni?

Come ipotizza *Paul Mason*, noto giornalista economico inglese, corroborato dai pareri di un nutrito gruppo di studiosi di settore contemporanei, si entrerebbe in una nuova era se: il potere politico smettesse di farsi sostenere dalle banche; le banche centrali non stampassero più moneta per cancellare il debito pubblico; i debiti pubblici, delle imprese e dei privati non sostenibili fossero ridimensionati; i governi si accordassero per alzare i tassi di interesse, eliminassero il salvataggio delle banche attraverso il denaro pubblico e contrastassero l'invasione della finanza internazionale; si tornasse ai tassi di cambio fissi tutelati dal *Fondo Monetario Internazionale* con una nuova valuta globale fiancheggiata da una di riserva come il *renminbi* della *Cina*, operazione che rafforzerebbe la stabilizzazione e la credibilità della moneta fiduciaria.

Solo allora la finanza speculativa attuerebbe investimenti produttivi, il credito, le azioni ed i prodotti derivati troverebbero elementi di correzione

1 Adam Smith 2 John Keynes 3 Joseph Schumpeter
4 August von Hayek 5 Karl Marx 6 Corrado Gini

e di contenimento, la complessità dei processi finanziari si ridurrebbe drasticamente, cesserebbero gli squilibri economici, i salari crescerebbero ed il Pil si alleggerirebbe del peso della finanza improduttiva.

Questa via appare auspicabile per uscire da una crisi che non accenna a fornire elementi di ripresa ma sarebbe una transizione traumatica perché gli ostacoli appaiono insormontabili: i ricchi non vogliono aumentare i salari e cercano l'elusione-evasione della tassazione dei loro beni; la finanza non rinuncia alla deregolamentazione; la *Cina*, che è la più grande potenza economica del pianeta, trae troppi vantaggi dal basso costo del suo miliardo e mezzo di lavoratori e non è in grado di assorbire, come fecero gli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale, i debiti del resto del mondo; i Paesi in via di sviluppo non riescono più a realizzare il catching-up, cioè una crescita economica accelerata per allinearsi ai Paesi industrializzati.

Come sarà possibile, allora, superare la stagnazione che viviamo?

Non rimane che attendere fiduciosi per vedere chi sarà costretto da improvvisi eventi drammatici a dare inizio all'innovativo corso politico-economico-sociale, auspicato da *Mason*, aprendo così la strada al nuovo cinquantennio. ■

EREDE DELLA TOPOLINO DEL 1936, DIVENNE "LA MACCHINA" PER TANTI ITALIANI

QUEL CINQUINO DEL "BOOM"

Prodotta dal '57 al '75 in quasi 5 milioni di unità, è ora al Museum of Modern Art di N.Y.

Ero studente delle medie, a Torino, quando in città si videro circolare i primi "prototipi" della Fiat, automobili che sembravano fasciate, quasi come bozzoli di crisalidi, in modo da camuffarne la sagoma e così sottrarle all'occhio indiscreto dello spionaggio industriale, condotte da collaudatori in tuta bianca. Erano i segnali di una novità in arrivo, il traffico non era caotico come oggi, e si notavano. Si era a pochi anni dalla fine della guerra e l'Italia risorta dalle macerie, grazie soprattutto al Piano Marshall viveva un periodo davvero florido e felice che coinvolgeva tutti lasciando intravedere prospettive stimolanti. A casa ci si era potuti permettere il televisore, il frigorifero e persino la Topolino (in famiglia chiamata Priscilla), passando poi alla 600. Stavamo bene, si riusciva a far villeggiatura e pure ad avventurarsi nel misterioso mondo del camping, allora per lo più frequentato da stranieri, da noi adolescenti visto come appetitoso serbatoio di ragazze bionde. La vita era vivace e frizzante, in tivù c'erano già *Lascia o raddoppia* il sabato sera, *Telescuola* di pomeriggio e *Carosello* tutti i giorni, i juke box diffondevano le nostalgiche note di *Vola colomba* e quelle festose di *Domenica è sempre domenica* mentre in *Inghilterra* nascevano i *Beatles*; al cinema imperversavano i films western, i giovani leggevano i fumetti di *Topolino* e di *Tex Willer* mentre gli adulti compravano *Selezione*, i ragazzi più grandi smanavano per avere il motoscooter, *Vespa* o *Lambretta*, inteso come infallibile mezzo di conquista, e gli impiegati pure, ma per recarsi al lavoro. Il progresso tecnologico e l'economia andavano a gonfie vele, le grandi industrie del Nord aprivano le porte a molti immigrati del Sud. Avevamo persino due treni di lusso, il *Settebello* e l'*Alecchino* sulle tratte da Roma per Milano e per Napoli, due belle navi gemelle sulla rotta passeggeri Genova-New York, *Andrea Doria*, purtroppo persa tragicamente nel '56, e *Cristoforo Colombo*, mentre *Alitalia-LAI* si affermava come compagnia aerea di bandiera e la *Olivetti* sfondava con la sua mitica *Lettera 22*. In questa atmosfera propostiva e fruttuosa, permeata di entusias-



simo e speranza, in un giorno del 1957, le vie principali di Torino furono bloccate per lasciar passare in parata trionfale una schiera di piccole automobili bianche, beige e azzurrine dalla linea e dalle dimensioni imprevedibili. Era il debutto della nuova 500, nata a soli due anni da quello della 600, che non si proponeva come *mezza macchina* per chi non se ne poteva permettere una intera ma come *la macchina* per tutti, il cui successo ancor oggi sussiste, a 60 anni da allora. Piaceva, era carina, e in molti fecero follie per averla, sobbarcandosi la famosa cambiale Sava da 20mila lire al mese. Tanti ancora ce l'hanno, sempre gagliarda e quasi indistruttibile; e anch'io ne ho una del '74, ereditata da mia moglie, che mi è cara come può esserlo una persona di famiglia. Non diment-

chiamo però di rendere omaggio alla sua sussiegosa nonna d'anteguerra, che nel '30 era stata commissionata nientepodimeno che da Mussolini in persona a Giovanni Agnelli, per via della *inderogabile necessità* di motorizzare gli italiani con una vettura economica che non costasse più di 5.000 lire (nel '36 divennero 8.900, pari a 20 stipendi di un operaio); idea di grande impatto propagandistico, copiata poi dal neo eletto cancelliere del Reich Adolf Hitler che convocò Ferdinand Porsche ordinandogli di realizzare un'auto per il popolo il cui costo non superasse i 1.000 Marchi, anch'essa divenuta famosa da noi con il nome di *Maggiolino*. Buon anniversario, dunque, al Cinquino e congratulazioni per il conquistato accesso al *Moma* di New York. ■

VITA NUOVA

È il 1957 e a Torino, in piazza San Carlo, le neonate 500 sfilano in parata per farsi ammirare. Sotto: a sinistra, la mitica Topolino degli anni Trenta; a destra, una pubblicità storica della 500



UNA CITTÀ OTTIMAMENTE ILLUMINATA È SEMPRE LA PIÙ SICURA

I parchi illuminati dissuadono la malavita notturna

Strade più sicure grazie ad un'illuminazione dedicata

Pedoni riconoscibili sulle strisce di attraversamento

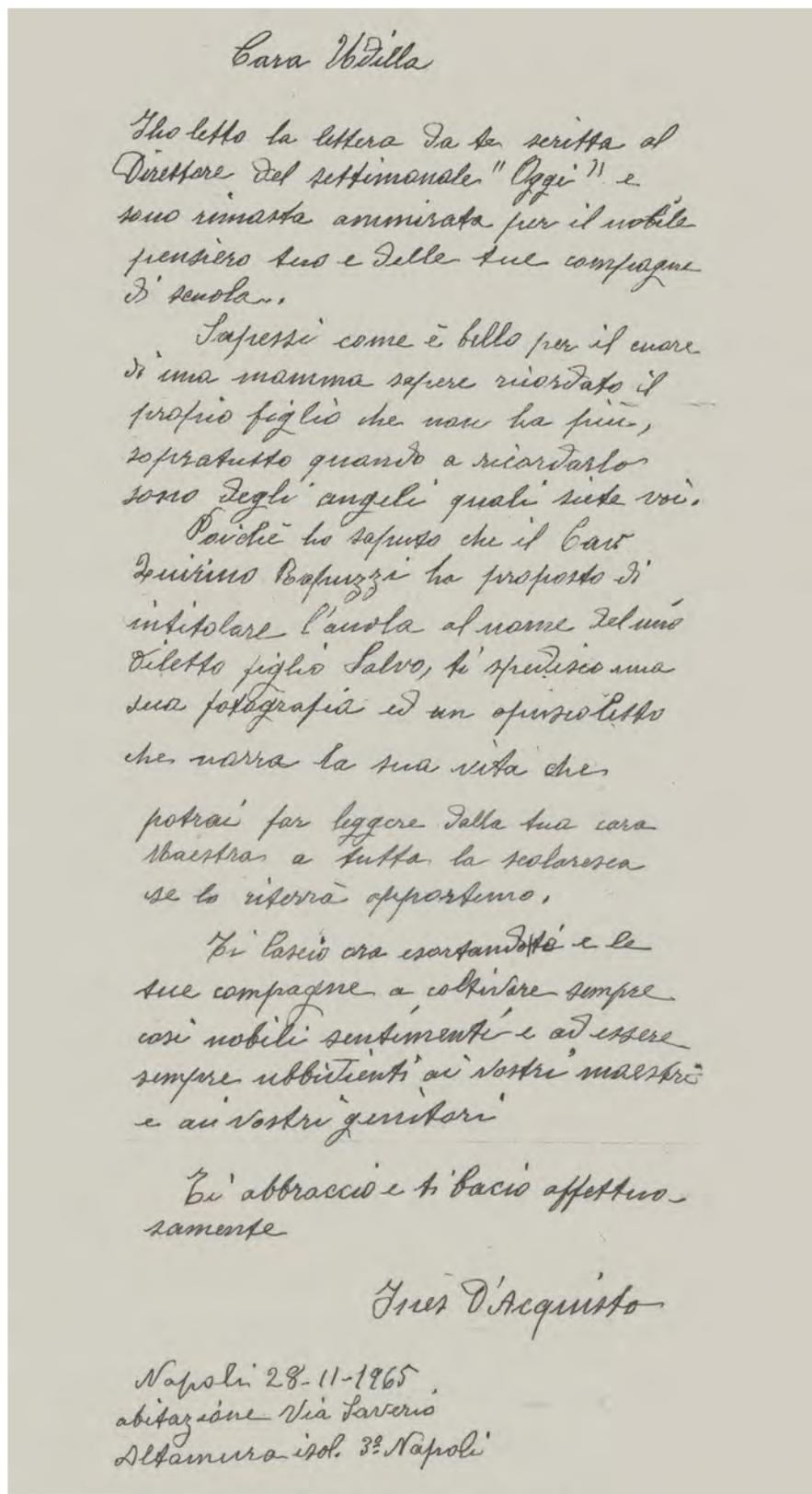
Migliore visualizzazione di filmati da telecamere di sorveglianza

UNA LETTERA GIUNGE DAL PASSATO, SCRITTA CON IL CUORE DALLA MAMMA DI SALVO

BELLE COINCIDENZE

Le parole di Ines D'Acquisto, rivolte nel '65 alla piccola Udilla, sono sempre attuali

Sono *Iliano Benigni*, Generale dei Carabinieri in pensione del Ruolo d'Onore; uno dei primi orfani del Collegio *Onaomac* di *San Mauro Torinese*, uno dei tanti. Siamo arrivati due mesi dopo quel 4 maggio 1949 dell'incidente di *Superga*, nel quale perirono 31 persone, tra cui i giocatori del leggendario *Torino*. Nella foto sono il secondo da destra della prima riga, in piedi con divisa nera. Vecchi commilitoni di mio nonno *Domenico*, classe 1875, mi raccontavano che era stato Carabiniere ausiliario durante il primo conflitto mondiale (che vide richiamate le classi dal 1874 al 1899), dopo l'istituzione del Ruolo avvenuta con Decreto Luogotenenziale n. 357 del 25 febbraio 1917. Gli alamari li portava sul sovraccolletto dell'uniforme da Bersagliere. Mio padre *Alberto*, Carabiniere, è deceduto a Roma il 18 ottobre 1944 per malattie contratte a causa di servizio. I miei due figli *Alberto* e *Giacomo*, sono entrambi nell'Arma. Mi sono presentato per concedermi la facoltà di raccontarvi qualcosa di me e di *Salvo D'Acquisto*; non certo della sua storia che conoscono tutti, e che è patrimonio del Mondo. Comincio col dirvi che nel 1960, Allievo Carabiniere a Roma, superai il concorso per Sottufficiale con un elaborato su di lui. Ne ebbi conoscenza nel 1950, a *San Mauro Torinese*, guardando un film; penso sia stato il primo che, anche se indirettamente, narra della sua vita: *La Fiamma che non si spegne* del regista *Vittorio Cottafavi*. Il protagonista, interpretato da *Gino Cervi*, era il Vicebrigadiere dei Carabinieri *Luigi Manfredi*, ma noi sapevamo che l'episodio realmente accaduto traeva spunto dalla vita e dal sacrificio di *Salvo d'Acquisto*. Ce l'aveva spiegato bene il nostro Direttore *Don Marchisio* prima della proiezione, precisando che per varie ragioni di opportunità erano stati usati nomi diversi. Il regista, alla fine, aveva descritto l'apoteosi dell'Eroe, avviandolo al suo traguardo celeste in groppa a un bellissimo cavallo bianco. Questa immagine e il gesto sublime del Carabiniere martire mi accompagneranno per sempre. Quante volte mi ha fatto compagnia, quando mi immedesimavo in lui, nelle notti insonni della mia infanzia in collegio dove allora, confesso, non stavo tanto volentieri, perché volevo la mamma. E quante volte, come sarà capitato a migliaia di Carabinieri, ho frugato nella sua breve esistenza, attraverso letture, altri film e nelle tante celebrazioni per lui. Anche mio padre *Alberto* negli anni '30, per un breve periodo prima che lui arrivasse, aveva fatto servizio alla Stazione Carabinieri di *Torrimpietra*. Mi piace pensare che hanno visto gli stessi lu-





ghi, calpestato gli stessi pavimenti e respirato la stessa aria di caserma. Sono stato con mia moglie Carla e i nostri figli alla Torre di Palidoro, luogo del suo martirio, e insieme abbiamo pregato sulla sua tomba, nella cappella a lui dedicata della Basilica di Santa Chiara a Napoli.

Ma c'è dell'altro: la sua mamma si chiamava Ines, come la mia, oggi novantacinquenne; e per una incredibile fortuita coincidenza sono venuto in contatto anche con lei. Non tanto tempo fa Giovanni Neri, mio fraterno indimenticabile amico recentemente scomparso, che con la moglie Olivetta Fastro gestiva *L'Elicottero*, un grande magazzino a Onè di Fonte nel trevigiano, conoscendo bene i miei trascorsi di vita, venne a portarmi qualcosa che aveva trovato in un vecchio cassetto, accantonato tra tanti altri nel suo reparto di antiquariato. Si trattava di una commovente lettera autografa di Ines D'Acquisto, datata 28 novembre 1965, indirizzata a Udilla Baraccioli, una bambina della classe V della Scuola elementare di Liedolo di San Zenone degli Ezzelini (TV), che aveva scritto un tema sull'Eroe, pubblicato sul settimanale "Oggi" del 18 novembre antecedente. Alla lettera era unita un'immaginetta con la foto del figlio Salvo. Si potrà dire che questa è una semplice coincidenza, ma il caso ha voluto che capitasse proprio a me. Per un po' di



Sopra: foto di classe, 1949. Iliano Benigni è il secondo da destra, in piedi. A sinistra, Iliano Benigni con Udilla Baraccioli. Nella pagina a fianco, la lettera autografa che Ines D'Acquisto, mamma di Salvo, ha indirizzato a Udilla Baraccioli, allora bambina

tempo, e capirete perché, mi sono tenuto questo piccolo segreto, poi mi sono messo alla ricerca della bambina di allora. Grazie ai Capitani Adriano Fabio Castellari e Alessandro Albiero, delle Compagnie di Bassano del Grappa e Castelfranco Veneto, l'ho trovata. Sono poi riuscito a mettermi in contatto con lei - oggi purtroppo vedova con due figli - che dopo una parentesi di vita a Toronto in Canada, è ritornata proprio a Liedolo di San Zenone degli Ezzelini. I suoi ricordi erano sfumati dal tempo, ma l'ho fatta felice quando le ho raccontato i particolari della vicenda che l'ha voluta protagonista. Con mia moglie ci siamo incontrati giovedì 16 marzo 2017 a casa sua. È stato un incontro piacevole e commovente. Non ha saputo dirmi della lettera, probabilmente dimenticata dai parenti nel mobile dov'è stata ritrovata. Non ha esitato un attimo ad accettare la mia proposta, di trasmetterla all'Ufficio Storico del Comando Generale dell'Arma, affinché venga custodita a futura memoria, insieme ai cimeli dell'eroe. Cosa che ho fatto tramite il Capitano Michele Laghi, comandante della Compagnia di Portogruaro, il quale ha provveduto ad inoltrarla. ■

ALZI LA MANO
CHI SA CHE È IMPORTANTE
GIOCARRE D'ANTICIPO.



INIZIA SUBITO A PROTEGGERE IL TUO BENESSERE ATTUALE E FUTURO.

Noi di Reale Mutua sappiamo come aiutarti. Con Realmente Welfare ti offriamo un programma innovativo e completamente personalizzabile, che ti assiste in ogni fase della vita, dal primo impiego alla crescita della tua famiglia, dagli investimenti fino al momento della pensione. Scopri Realmente Welfare in agenzia o su www.realemutua.it



GLI ALAMARI DI ALESSIA



Alamari preziosi, in questo caso, che segnano un vero e proprio passaggio di consegne! Bravo il fotografo che il 6 maggio scorso ha saputo cogliere l'attimo giusto per questo bel primo piano, bravo il papà Gianpaolo Noli, classe 1958, Brigadiere in congedo e Socio della Sezione di Bosa (OR), che è ben attento ad applicarli in maniera perfetta, e brava sua figlia Alessia, Allieva Maresciallo in Firenze, che pur nell'emozione riesce a trattenere le lacrime. Immagine che esprime i sentimenti di orgoglio, di stima e di affetto che entrambi nutrono l'uno per l'altra. Ma anche momento rappresentativo, commovente quanto indimenticabile, per tutti coloro che nelle Scuole dell'Arma lo hanno vissuto nella consapevolezza dell'impegno che - con il conseguente giuramento - ciascuno assume dinanzi allo Stato, ai cittadini e ai propri cari. Impegno non solo di fedeltà ma anche di sacrificio e di sempre maggiori responsabilità, supportato da preparazione, professionalità e spirito di servizio. (D.B)

ROMA: CAMBIO AL COMANDO DELLE SCUOLE FRA I GEN. ADINOLFI E LONGOBARDI



ROMA 31 LUG '17

Nella caserma De Tommaso, sede della Legione Allievi Carabinieri, alla presenza del Comandante Generale Tullio Del Sette, si è svolta la cerimonia di avvicendamento alla carica di Comandante delle Scuole dell'Arma fra il Gen. C.A. Carmine Adinolfi, cedente ed in procinto di passare nella famiglia dell'Arma in congedo, ed il Gen. C.A. Luigi Longobardi, subentrante, già Capo del V Reparto dello Stato Maggiore della Difesa. Nel corso dell'evento, presenti i vertici istituzionali dell'Arma, i presidenti di ANC e ONAOMAC ed Autorità civili, militari e religiose, si è proceduto allo scoprimento, nel cortile d'onore, di un busto raffigurante il Capitano MOVV Orlando De Tommaso nonché alla deposizione di una corona al monumento ai Caduti.

IL GEN. AIOSA MOVV LASCIA IL SERVIZIO



ROMA 3 LUG '17 Il Gen. C.A. Rosario Aiosa MOVV, accompagnato dal V. Com.te Generale, nel lasciare il servizio depone una corona al Sacrario dell'Arma.

ROMA 25 LUG '17 Alla presenza del Gen. Tullio Del Sette si è svolta la cerimonia di chiusura dell'Anno Accademico della Scuola Ufficiali Carabinieri

ROMA: SI CHIUDE L'ANNO ACCADEMICO



CAMPOBASSO E IGLESIAS: ONAOMAC E ANC DONANO ALLE SCUOLE LE BANDIERE DI ISTITUTO



CAMPOBASSO 19 LUG '17 Presente il Com.te Generale Del Sette, cerimonia di consegna della Bandiera di Istituto al Comandante della Scuola Allievi CC offerta dal Gen. C.A. Cesare Vitale, Presidente ONAOMAC, e concessa con decreto presidenziale del 3 luglio u.s. Madrina, la vedova del C.re MOVV Elio Di Mella, ucciso il 7 ott. 1972 durante la traduzione di pericoloso detenuto.

IGLESIAS 20 LUG '17 analogia cerimonia, sempre alla presenza del Gen. Del Sette e del Com.te delle Scuole dell'Arma Gen. C.A. Carmine Adinolfi, in cui la Bandiera di Istituto è stata offerta e consegnata per mano del Gen. C.A. Libero Lo Sardo, Presidente Nazionale ANC. Madrina, la vedova dell'App. Francesco Deias, MOVV



INAUGURAZIONE CASERMA DI PORDENONE E INTITOLAZIONE A MONFALCONE



PORDENONE 23 GIU '17 Inaugurazione della nuova sede del Comando Provinciale CC, presenti il Com.te Generale Tullio Del Sette, la Presidente della Regione Friuli V.G. Debora Serracchiani, Autorità provinciali, Sezioni ANC e cittadinanza. Madrina Ivana Basso, pronipote del V.B. MOVV cui la caserma è intitolata.

MONFALCONE 23 GIU '17 Nella stessa giornata, il Gen. Del Sette ha presenziato alla cerimonia di intitolazione della caserma della Compagnia CC alla memoria del Cap. Eugenio Losco, MBVM, Caduto sul Podgora il 19 luglio 1915



IL COMANDANTE GENERALE IN VISITA AI COMANDI INCONTRA L'ANC



TERMOLI (CB) 25 MAG '17 - al Comando Compagnia



GRADISCA D'ISONZO (GO) 31 MAG '16 - al Comando Compagnia



SIRACUSA 5 LUG '17 - al Comando Provinciale



RENDE (CS) LUG '17 - al C.do Compagnia, con Sez. Montalto Uffugo

INTITOLAZIONE AD AIELLO DEL FRIULI



AIELLO DEL FRIULI (UD) 11 GIU '17 Cerimonia di intitolazione della Stazione CC alla memoria del Cap. Vittorio Bellipanni, MAVM, deceduto cento anni fa per le ferite riportate nella X battaglia dell'Isonzo. Presenti il Com.te I.R. "Vittorio Veneto", Gen. C.A. Aldo Visone, Autorità, rappresentanze ANC e Associazioni d'Arma

SUCCESSO AL CATONE FILM FESTIVAL

MONTE PORZIO CATONE LUG '17

La IV° edizione del Catone Film Festival si è conclusa.

Notevole l'afflusso di spettatori e di giornalisti per le due serate di venerdì 14 e sabato 15. **Grande qualità dei corti presentati** al pubblico, che ha apprezzato lo sforzo dei **giovani cineasti** per presentare **storie originali e di elevata qualità artistica**.

Su tutto brilla per efficienza e passione l'intera **organizzazione dovuta al Presidente della Sezione locale dell'A.N.C. Maresciallo Capo Edoardo Zucca** ed al gruppo di **volontari** della stessa Sezione. Appuntamento alla V° edizione 2018. (dal comunicato stampa finale)



BOLSENA: IL RICORDO DEL CARABINIERE AUS. GIUSEPPE SAVASTANO, CROCE AL V.M.



BOLSENA (VT) 10 GIU '17 Il Presidente nazionale **Gen. C.A. Libero Lo Sardo** presenza alla **cerimonia in memoria del Carabiniere Ausiliario Giuseppe Savastano, Croce al V.M.**, che il **21 gennaio 1982**, in Monteroni d'Arbia (SI) durante un **controllo stradale per la ricerca di autori di una rapina**, poi risultati appartenere alla **organizzazione eversiva Prima Linea**, veniva da questi stessi **coinvolto in conflitto a fuoco e colpito mortalmente** insieme al pari grado **Euro Tarsilli**



VIP CON RUVO DI PUGLIA E GINEVRA



MANFREDONIA 28 MAG '17 Il Gen. Lo Sardo in una pausa del Raduno

L'ALTARE DEL CAMPO DI ACCUMULI



ACCUMULI '17 Realizzato con macerie, dono di un volontario di Sabaudia

INCONTRI DEI COMANDANTI INTERREGIONALI CON L'ANC



CASTELFRANCO VENETO (TV) 25 MAG '17 - Gen. C.A. Aldo Visone, Comandante I.R. "Vittorio Veneto", all'Ispettorato ANC del Veneto



SIRACUSA 30 MAG '17 - Gen. C.A. Luigi Robusto, Comandante I.R. "Culqualber", al Comando Provinciale

ALLA FESTA DELL'ARMA A MILANO...



...L'ANC MENEGHINA È PRESENTE



MILANO 5 GIU '17 Sobria cerimonia, nella storica caserma G. Medici, alla presenza del Comandante I.R. Pastrengo, Gen. C.A. Riccardo Amato e delle massime Autorità regionali e cittadine. Occasione per tracciare il bilancio dei risultati di un anno di lavoro dei circa 10.000 carabinieri della Legione CC Lombardia che, agli ordini del Gen. D. Teo Luzi, operano quale polizia di prossimità nel controllo del territorio. Nello schieramento, l'impeccabile presenza della rappresentanza ANC e, in tribuna, dell'Ispettore reg.le Gen. N. Giovannelli

PAESTUM: RADUNO E CONCERTO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

**RADUNO REGIONALE DELLA CAMPANIA
CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI**

DIRETTA DAL MAESTRO MASSIMO MARTINELLI
PAESTUM - 27 Luglio 2017 ore 20:30
Parco Archeologico

Partecipano il Tenore **Roberto Lenoci**
e il Trio Aria
Soprano Pianista Flautista
Presentano
Savina Confaloni e Giancarlo Magalli

INGRESSO LIBERO DALLE ORE 19:45

PAESTUM 27 LUG '17 Un Raduno serale, che ha visto lo scorporamento di una targa in memoria dell'App. MOVIM Tiziano Della Ratta, la Messa in onore dei Caduti ed un bellissimo concerto della Banda dell'Arma. Nell'occasione i Vertici di ANC e dell'Arma in servizio, Autorità, tanti Soci, cittadinanza e turisti, si stringono in un affettuoso saluto al Gen. C.A. Carmine Adinolfi, Comandante delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri, Socio d'Onore, nativo di Paestum, che il 31 luglio terminerà la sua brillante carriera in cui ha ricoperto vari prestigiosi incarichi

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



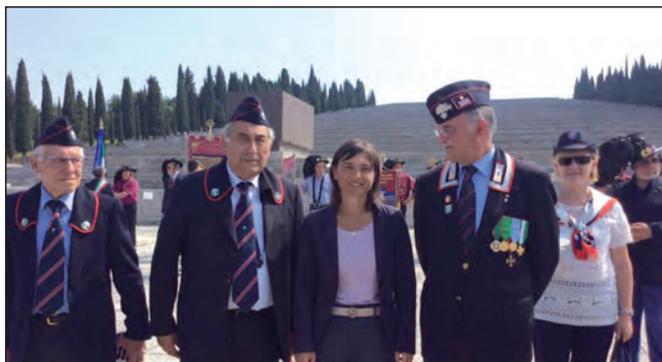
BELVEDERE OSTRENSE (AN) Pres. Car. Aus. S. Morresi.
Cerimonia al "Giardino delle Benemerite"



CAMPOBASSO Pres. Lgt. V. Prencipe. 90° anniversario dell'istituzione della Stazione CC di Guardialfiera (CB). Presente l'Isp. Reg. "Molise", Ten. V. Evangelista



CANICATTINI BAGNI-(SR) SIRACUSA Pres. M.M."A" F. Cianci e Mar. V. De Jesu.
Donato un quadro della "Virgo Fidelis" alla Stazione CC di Priolo Gallo (SR).
Presente la pittrice Mariella RICCA



PANDINO (CR) Pres. Lgt. E. D'Incà. Consegna medaglie commemorative ai familiari dei Caduti del 1° conflitto mondiale, presso il Sacrario di Redipuglia (GO).
Presente il Presidente della Regione Friuli V.G., On. Debora SERRACCHIANI



SENIGALLIA (AN) Pres. Ten. G. Tinti. Raduno di Cori delle Sezioni di Milano-Porta Magenta, Senigallia (AN), Corinaldo (AN), Sermoneta (LT) e Calasetta (CI).
Presente il Gen. T.B. HONORATI, Isp. Reg. "Marche"



THIENE (VI) Pres. S.Ten. G. Di Lembo. Giornata della Memoria per le vittime del terrorismo in Carrè (VI). Presente il Mar.Ca. Gianferando PINTORE Grande Invalido per servizio



DUEVILLE (VI) Pres. Car. Aus. L. Sperotto. Partecipazione di una rappresentanza si soci alla Festa delle Associazioni in Monticello Conte Otto (VI)



GRAVINA DI CATANIA (CT) Pres. Lgt. L. Falbo. Gemellaggio con la sezione di Cerignola (FG)

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



IVREA BANCHETTE (TO) Pres. S.Ten. E. Sebastiani. Concessa, dalla Presidenza ANC, la medaglia d'Argento alla Sez. per i 100 anni della costituzione



NETTUNO (RM) Pres. Brig. A. Albini. Benedizione della Bandiera della Sezione



NUSCO (AV) Pres. Car. Aus. G. Maggiorino. Partecipazione al 30° anniversario di costituzione della Sez. di Ariano Irpino (AV)



PRIVERNO (LT) Pres. Magg. C. Botticelli. Concessa, dalla Presidenza ANC, la medaglia di Bronzo alla Sez. Presente l'Ispett. Reg. Lazio Gen. P. Muggeo



SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) Pres. Brig. G. Imperato. 30° anniversario della costituzione della Sezione



TERNI Pres. Car. Sc. R. Chiodi. 3° anniversario della morte del Brig. Alessandro LEONARDI del NRM del luogo.



TORRE DEL GRECO (NA) Pres. V. Brig. A. P. Prizzelli. 50° anniversario di costituzione della Sez. presente l'Ispett. Reg. Gen. D. Cagnazzo



TRIGGIANO (BA) Pres. Brig. Ca. E. Fattorusso. Partecipazione al 25° anniversario della strage di Capaci.

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



VILLABATE (PA) Pres. Car. S. Cento.
Inaugurato monumento dedicato ai "Carabinieri"



BRESSO (MI) Pres. Brig. P. De Nuzzo.
Inaugurazione monumento dedicato ai Carabinieri



CARINI (PA) Pres. Lgt. G. Buzzetta. Intitolata una via in memoria del Car. Giuseppe Cutietta, ucciso, il 13 aprile 1941, a Qukes (Albania). Promotore dell'iniziativa, il nipote dell'eroe, Frank Cutietta, Socio della Sez. di Boston (USA)



MONTECCHIO-URBINO (PU) Pres. M.O. V. Totino.
Inaugurata nuova sede sezionale. Presenti i Gen. T.B. HONORATI e G. CONTI, rispettivamente Isp.Reg. Marche e Coord. Prov. PU



QUARTU SANT'ELENA (CA) Pres. S.Ten. G. Marini.
Partecipazione all'intitolazione della Sala d'Ordine, del C.do Leg. CC "Sardegna", alla memoria del Gen. MOVV Enrico BARISONE



URBANIA (PU) Pres. Car. Aus. R. Pascucci. Inaugurata nuova sede Anc nel 50° di fondazione. Presenti i Gen. T. B. HONORATI e G. CONTI, rispettivamente Isp. Reg. Marche e Coord. Prov. PU



FIGLINE VALDARNO (FI) Pres. Brig. Ca. S. Lamoratta.
Inaugurata nuova sede sezionale



MONTEMILETTO (AV) Pres. Car. Aus. G. Brogna.
Partecipazione all'inaugurazione della Stazione CC di Montefusco (AV)

INTITOLAZIONI ED INAUGURAZIONI



MONTESARCHIO (BN) Pres. Lgt. S. Vardaro. Partecipazione all'inaugurazione, in Arienzo (CE), di un monumento in memoria dei Caduti di Nassiriya



MORCIANO DI ROMAGNA (RN) Pres. App. Sc. C. Arcaroli. Intitolazione della Sez. in memoria dei Caduti di Nassiriya



PASTRENGO (VR) Pres. App. L. Giardello. Inaugurazione monumento dedicato all'ANC



REANA DEL ROIALE (UD) Pres. Car. G. Bertoni. Inaugurazione di Sez.. Presente l'Isp. Reg. Gen. M. LADISLAO



RECCO (GE) Pres. Car. Aus. E. Zanini. Inaugurata nuova sede sezionale



RIBERA (AG) Pres. Mar G. Angileri. Inaugurazione nuova sede della Sezione



RUTIGLIANO (BA) Pres. Mar. M. Porcelli. Inaugurazione di Sezione



VIADANA (MN) Pres. Brig. S. De Felice. Intitolazione di una piazza in memoria del Gen. C.A. Carlo Alberto Dalla Chiesa

VISITE A SEZIONI ANC



CASTELFRANCO VENETO (TV) l'8 giugno u.s. il Gen. B. Giuseppe LA GALA, C.te Leg. "Veneto" ha fatto visita alla sede dell'Ispettorato ANC "Veneto", ricevuto dal Gen. B. Enrico VENDRAMINI



RIETI il 27 aprile u.s. incontro con il Gen. D. Angelo AGOVINO, C.te Leg. "Lazio", in occasione del saluto di commiato

ONORE AI DECORATI



SIENA Pres. Lgt. M. Ciolino. Il 27 maggio u.s. s'è svolta la 17ª edizione della ciclo escursione in memoria dei Car. MOVV Mario FORZIERO e Nicola CAMPANILE, Caduti in servizio



CARPINETO ROMANO (RM) Pres. App. E. Stella. Il 2 giugno u.s. commemorato, in Segni (RM), il Mar. Ca. Arcangelo Enrico FARANDA, Croce al merito di guerra



CASALINCONTRADA (CH) Pres. S.Ten. V. Di Pinto. 40° anniversario uccisione M.Ilo Sergio Piermanni e App. Alfredo Benni, entrambi MOVV alla memoria



PATTI (ME) Pres. Mar. L. Tilenni Dianni. Il 23 maggio u.s. è stato commemorato il Cap. MOVV Filippo ZUCCARELLO, Caduto nel corso della prima guerra mondiale

RADUNO INTERREGIONALE PUGLIA



MARTINA FRANCA (TA) Pres. S. Ten. G. Fedele



VIESTE (FG) Pres. M.M. N. Dimauro

BELLE FAMIGLIE DELL'ARMA



IL S. TEN. VINCENZO DI PINTO, Pres. della Sez. di CasalINTRADA (CH), trasmette la foto dei fratelli CAVALLO, rispettivamente: App. Alberto di anni 90, App. Rocco di anni 87 e Car. Aus. Gino di anni 73



IL MAR. LEO TACCONI, della Sez. Pontevico (BS), trasmette la foto del padre Car. Pietro, del figlio Brig. Gianpietro e del nipote Mar. Gianluca



IL CAR. MICHELE SCIRPOLI, Pres. della Sez. di San Severo (FG), trasmette la foto del Brig. Ca. Giovanni RAINONE e del figlio Car. Daniele in servizio d'onore in occasione di cerimonia religiosa

CURIOSITÀ LETTERARIE

IL TEN. GIOVANNI RAVERA, Presidente della Sez. di Acqui Terme (AL) trasmette un'interessante pubblicazione sul Bicentenario dell'Arma realizzata ed illustrata dagli studenti del Liceo Artistico "G. Parodi" del luogo

RICERCA COMMILITONI



IL BRIG. CA. GIUSEPPE BELLUCCI (tel. 3496128381), della Sez. di Padova, gradirebbe notizie dei colleghi del NRM di Salerno, con lui nella notte di Natale 1963 o 1964



IL LGT. GIUSEPPE LIGNOLA E IL M.M. ANGELO CERETTI, rispettivamente Presidente e decano della Sez. di Livorno (tel. 0586890079), gradirebbero notizie dei colleghi ritratti nelle due foto relative al Campo d'Arma, del 1° Btg. Mob. "Torino", nell'estate 1957 in Barge (CN). Nella gruppo degli Ufficiali vi è il S.Ten. Tito Baldo Honorati ora Generale Ispettore Reg. ANC per le Marche

MEMORIE STORICHE



IL LGT. LEONARDO MENCARONI, della Sez. di Cortona (AR), trasmette una foto del suocero Car. Angiolo BINCHI nel 1932 in servizio alla Legione Allievi CC di Roma



IL M.M."A".c.s. PIETRO BISSOLOTTI, della Sez. di Breganze (VI), trasmette la foto del padre Car. Paolo classe 1898

INCONTRI E RICORDI



IL CAR. AUS. GILBERTO FANFANI
comunica che il 30 aprile u.s., presso il 5° Btg. CC "E. Romagna" di Bologna, si sono riuniti alcuni commilitoni del 40° Corso All. CC Aus. anno 1976



IL MAR. CA. VALENTINO CIDDA,
Pres. della Sez. di Carpi (MO), trasmette la foto della riunione del 14 maggio u.s. di commilitoni della 1ª Cp. del 22° Corso All. CC Aus. anno 1970-1971



LA SOCIA DANIELA NIZI,
comunica che in data 28 maggio u.s. si sono ritrovati, in San Benedetto del Tronto (AP), numerosi militari già in servizio negli anni ottanta presso la caserma di Camerino (MC), attualmente devastata dal sisma dello scorso anno



MARSALA (TP) Pres. Mar. T. Macchia.
Partecipazione a Raduno dell'Associazione Ferrovieri del Genio



IL CAR. AUS. PARÀ LUIGI VISINTIN (tel. 3398447919), delle Sez. Polesella (RO) e Poggio al Cerro (PI), nel ringraziare per la ricerca commilitoni pubblicata sul n°6/2016, comunica che il 28 maggio u.s. in Riccione ha organizzato il 3° raduno dei CC Parà della 2ª Cp. del Btg. "Tuscania" anno 1970-71



MASERA DI PADOVA - ALBIGNASEGO - DUE CARRARE (PD) Pres. Car. M. Zanatta.
Soci della Sez. si sono recati in Bosnia per rendere omaggio al Cippo in memoria del Mar. Ca. Antonino Aiello, deceduto durante una missione di Peacekeeping



IL V. BRIG. SEBASTIANO SANTORO
Pres. della Sez. di Paese (TV), trasmette la foto del raduno dei commilitoni del 33° corso A.S. avvenuto nel mese di giugno in Montecchia di Crosara (VR)

MEMORIE STORICHE



IL SOCIO VINCENZO SIMI, trasmette una foto del 1942

OFFERTA RACCOLTA RIVISTA IL CARABINIERE

LA SIGNORA MARIA DA ZANCHE PONGAN, Cell. 3385607197
e-mail: mariadazanche@hotmail.it, offre a titolo gratuito una raccolta della rivista "Il Carabiniere" dagli anni '70 ad oggi



FESTA DELL'ARMA NEL MONDO: A SYDNEY, NEW SOUTH WALES

36 Sydney **LA FIAMMA** **LA FIAMMA** **Sydney 37**

Al pranzo di gala presenti un folto pubblico e numerosi rappresentanti di associazioni con gli interventi del presidente Villanova, dell'ammiraglio Semi, dell'appuntato Giudice e di Bamonte

L'Arma dei Carabinieri fonte di orgoglio per tutti gli italiani

SYDNEY 4 GIU '17
Party di gala nell'elegante Mediterranean House per celebrare l'Anniversario alla presenza delle Autorità fra cui il neo presidente del ComItEs Aloisi, l'Ammiraglio Semi, l'App. Giudice dall'Ufficio dell'Addetto per la Difesa dell'Ambasciata a Canberra, Associazioni d'Arma, Soci e familiari, preceduto dalla solenne Benedizione officiata da Padre Pizzoferro. Dopo l'intervento del Presidente Villanova, quelli di Semi e del Coordinatore Continentale ANC e Past President C.re Tony Bamonte.

ANCHE IN ADELAIDE, SOUTH AUSTRALIA, AL GALÀ CON ROXANNA



IL GLOBO **39**

Lo ha affermato il presidente dell'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Estera Adelaide Roxanna Bianco

"Sempre vicini alla gente"

con le altre associazioni forze armate...
"Il titolo gli interpreti il Cavalliere...
"E' tornato nel podio l'Australiano...
"Il titolo gli interpreti il Cavalliere...
"E' tornato nel podio l'Australiano...
"Il titolo gli interpreti il Cavalliere...
"E' tornato nel podio l'Australiano..."



ADELAIDE 17 GIU '17 Anche qui, **Gran galà** al **S. Giorgio La Molara Community Club** di **Payneham** organizzato dalla **Presidente Bianco** per celebrare il **203° Anniversario dell'Arma**. Presenti, fra gli ospiti, il **Vice Console Antonio Accorso**, da **Canberra** l'**App. S. Alessandro Simonelli** in rappresentanza dell'**Addetto per la Difesa Col. Spuntoni**, da **Sydney** il **Coordinatore Continentale ANC Tony Bamonte**, il **Past President Dino Prizzi**, nonché **Autorità cittadine**, **Associazioni d'Arma** e **Soci con le famiglie**. Evento di successo, allietato dalla esibizione musicale della **Australian Army Band**, diretta dal **Cap. G. Peterson**, che eseguì gli **inni nazionali** e altri **graditi brani popolari italiani**. Fra i vari interventi, quello del **V. Console**, quello programmatico della **Presidente** e poi di **Bamonte** che ha premiato il **C.re Prizzi**

PURE A TORONTO, ONTARIO, CANADA

E DA NEW YORK, N.Y., A ROMA



TORONTO 16 GIU '17 Dinanzi al **monumento al Carabiniere** la Sezione ha celebrato, con le **Autorità** e i **Soci**, anche il **44° della sua fondazione**

ROMA 5 GIU '17 **Alfonse Panico**, giornalista, già **Vice Console On.** nel **Connecticut** e **Socio Fam. ANC** in **New York**, posa **insieme al Direttore della Banda dell'Arma**



MIAMI: FESTA DELLA REPUBBLICA



MIAMI 1 GIU '17 Celebrazione della **Festa della Repubblica Italiana**. Presenti il **Console Generale Gloria Marina Bellelli**, il **Magg. pilota G.d.F. Antonio Pianta**, il **Coordinatore delle Sezioni Estere Car. Virgilio Castri**, il **Presidente della Sezione Ten. CC Claudio Da Soller** e i **Soci**.

PERTH GEN '17 I **Soci Joe Riffici** ed **Egidio Gianoli** in servizio d'Onore al **King's Park** per l'**Omaggio ai Caduti** reso dal **Com.te di Nave Carabinieri**, presente in porto a **Fremantle** dal **25 al 31 gen**. Per tutti i servizi svolti, il **Presidente della Sezione Car. Amorino Travaglia** ha ricevuto una **lettera di elogio dal Console d'Italia David Balloni**

PERTH: ELOGIO DEL CONSOLE ALL'ANC



SAN FRANCISCO: IL CONSOLE GENERALE INCONTRA LA COMUNITÀ ITALIANA



SAN FRANCISCO 30 MAG '17

Due immagini dell'incontro con la **comunità italiana della Capitale della California**, organizzata dal **Console Generale d'Italia, Lorenzo Ortona**, presso il **Saint Francis Yach Club** di San Francisco. Presenti i **Soci Effettivi Carabiniere Marcellino Gemelli** **Presidente della Sezione ANC**, **Carabiniere Diego Marchioni**, **Tenente Carlo Ciaramelletti** ed i **Soci Simpatizzanti Tenente di Vascello David Mauro**, **Sergente Gianrico Pierucci** e **Rino Bertini**.



ISOLE CANARIE : IL "PREMIO GRAZIE MILLE" AL PRESIDENTE DELLA SEZIONE ANC



TENERIFE 10 GIU '17

Nel corso di **manifestazione patrocinata dal Consolato Onorario di Santa Cruz in Playas de Las Americas**, il **Carabiniere Fabio Bonomini, Presidente della Sezione Estera ANC Spagna/Isole Canarie**, ha ricevuto dal **Console Onorario Silvio Pelizzolo** un **Diploma di Benemerenzza** intitolato "**Premio Grazie Mille**" con la seguente motivazione: "**Per il suo impegno morale a mantenere alta l'immagine dell'Arma dei Carabinieri in Spagna, secondo l'Art. 2 del suo stesso Statuto**".



LUGANO: RINGRAZIAMENTO AI POMPIERI DI BELLINZONA



BELLINZONA 13 MAR '17 Una immagine a ricordo dell'incontro avvenuto nel marzo 2017 con una rappresentanza dei **Civici Pompieri Volontari del Comune di Bellinzona**. Incontro voluto dalla Sezione ANC per **ringraziare i giovani ticinesi che, di propria iniziativa hanno risposto all'appello per il soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto** e dalle copiose nevicate. Nella foto, al centro il giovane **Ten. Col. Ing. Samuele Barenco, Comandante dei Pompieri di Bellinzona**, ed alla sua destra, in uniforme operativa, il **Capitano della Polizia Cantonale Giovanni Capoferri** **Comandante del Nucleo Radiomobile di Lugano** e **socio simpatizzante ANC**.

SHORT NEWS

LUTTI NELLE SEZIONI ESTERE

TORONTO: Socio Cap.
CC Domenico FAGA,
classe 1924, 24
Giugno 2017

TORONTO: Socio C.re
Antonio CANCELLA,
classe 1927, 11 Luglio
2017

COMUNICATI PER I SOCI - N°4/2017

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

DALLA PRESIDENZA NAZIONALE

Riportiamo il testo della **lettera n. 0197/105 di prot. datata 17 luglio 2017** a firma del Presidente Nazionale **inviata a tutte le Sezioni** e, per conoscenza, agli Ispettori Regionali, recante il seguente oggetto:

TESSERAMENTO ANNO 2018

1. Questa Presidenza, anche per il 2018 ha mantenuto la quota sociale a **€ 20** per i "soci effettivi" di qualsiasi grado e per i "soci familiari" (di cui € 10 alla Sezione e € 10 alla Presidenza Nazionale) e di **€ 25** quella dei "soci simpatizzanti" (di cui € 13 alla Sezione e € 12 alla Presidenza Nazionale), lasciando alla discrezione dei "soci d'Onore" e dei "soci Benemeriti" (i quali sono permanentemente iscritti all'Albo delle Sezioni) di corrispondere alla Sezione l'elargizione da ciascuno ritenuta congrua (si precisa che per i soci Benemeriti, è comunque previsto che la Sezione corrisponda alla Presidenza la somma di € 10).

La quota, per gli stessi, compete comunque, sempre alla Sezione.

La campagna per il tesseramento si svolge come noto dal 1° ottobre al 31 gennaio dell'anno successivo.

Per dirimere ogni dubbio, si ribadisce il concetto che la prima iscrizione va pagata.

I Presidenti di Sezione, entro il 31 gennaio, solleciteranno i Soci che non abbiano ancora provveduto ad effettuare il rinnovo, facendo loro presente che, in caso contrario, daranno inizio alla procedura per la disattivazione, **come da lettera nr. 0301/83 datata 31/03/2016 avente per oggetto Soci morosi.**

Trascorsi tre mesi (30 aprile), le Sezioni non informatizzate dovranno comunicare alla Presidenza Nazionale l'**elenco dei Soci in regola**, versando in unica soluzione la pre-vista percentuale della quota associativa di tutti i tesserati, con l'eccezione dei Soci d'Onore.

Si precisa che sarà facoltà di questa Presidenza disattivare d'ufficio i soci che risulteranno NON in regola con il tesseramento.

È comunque indubbio che ci si può iscriverne durante tutto l'arco dell'anno.

Per le necessità di codesta Sezione, si trasmettono n. bollini di convalida per l'anno 2018 significando che quelli non utilizzati dovranno essere restituiti con apposito verbale. In caso di eventuali ulteriori esigenze, sono ammesse richieste suppletive motivate.

2. Si rammenta che i militari in servizio:

● vengono iscritti **solo per il primo anno presso la Presidenza Nazionale**. Successivamente possono rinnovare presso le Sezioni prescelte;

● possono presentare domanda d'iscrizione e rinnovare la stessa, tramite le sezioni presso cui gli interessati intendano integrarsi per iniziative sociali, che a loro volta provvederanno a:

- inoltrare la domanda d'iscrizione alla Presidenza Nazionale, che rilascerà la tessera sociale;

- riscuotere la quota versandone alla Presidenza Nazionale con relativa indicazione nominativa.

3. I versamenti devono essere effettuati sul c/c postale n. 001007114646 o IBAN completo per effettuare i bonifici è: **IT57V0760103200001007114646.**

4. Resta invariata la possibilità per le sezioni di stabilire - previa delibera assembleare - una quota suppletiva, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto.

5. Nei versamenti effettuati con postagiro, con bollettini c/c o con altro mezzo, è indispensabile indicare la Sezione con sigla della Provincia e CAP, nonché l'indirizzo esatto con l'eventuale aggiunta presso..... (persona, Comando o Stazione Carabinieri) a cui inviare quanto richiesto.

Nella causale di versamento precisare **il numero delle quote e l'anno cui si riferiscono.**

6. OBLAZIONI PER FONDO ASSISTENZA ANC

I versamenti in favore del Fondo Assistenza ANC (art. 35 lett. f dello Statuto) vanno effettuati sul c/c postale n. **001007114646** o se bonifici con IBAN: **IT57V0760103200001007114646**, intestato alla Presidenza nazionale dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

7. OBLAZIONI PRO ONAOMAC

I versamenti in favore dell'ONAOMAC vanno effettuati sul c/c postale n. **288019** intestato a quell'Ente.

N.B.: In allegato il bollettino di versamento già precompilato.

Il Presidente nazionale
Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo

APPUNTAMENTO CON L'AIMS

Riportiamo il testo della **lettera n. 0854/2-18 di prot. datata 26 giugno 2017** a firma del Presidente Nazionale **inviata** agli Ispettori Regionali, ai Coordinatori Provinciali e **a tutte le Sezioni** e Regionali, recante il seguente oggetto:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

Anche quest'anno l'ANC ha assicurato il proprio contributo collaborativo all'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla).

Tale Associazione sostiene e finanzia la ricerca scientifica per tentare di sconfiggere una delle più gravi malattie del sistema nervoso centrale.

La stessa promuove due importanti eventi per la raccolta dei fondi.

In tale contesto ha programmato nei giorni **sabato 7 e domenica 8 ottobre 2017** la manifestazione **"La Mela di AISM 2017"**, che si svolgerà in oltre 5.000 Piazze con l'intervento dei volontari dell'AIMS.

Questa Presidenza, visto l'alto valore morale e umanitario della manifestazione, come negli scorsi anni ha assicurato la partecipazione agli eventi da parte del nostro personale volontario.

Ciò premesso, siano invitate le Sezioni a fornire la massima collaborazione a livello locale. L'iniziativa sarà pubblicizzata sul nostro sito.

Il Presidente nazionale
Gen. C.A. (ris.) Libero Lo Sardo

MA NON DIMENTICHIAMO GLI ANIMALI



NEPPURE UN CANE VORRÀ' MANCARE ALLA FESTA DEL 7 E 8 OTTOBRE!

La GIORNATA DEGLI ANIMALI, appuntamento annuale organizzato da Enpa in oltre 200 piazze, è ormai tradizionale occasione non solo perché i milioni di zooliti italiani possano festeggiare i propri beniamini, ma anche per realizzare concrete opere di bene nei loro confronti. Presso i banchetti allestiti dalle sezioni **sabato 7 e domenica 8 ottobre**, si potrà conoscere meglio la Protezione Animali, chiedere consigli utili per la miglior convivenza coi propri quattrozampe, associarsi, offrire aiuto in base alle singole possibilità o semplicemente fare una chiacchierata con i volontari che si prendono cura dei trovatelli. In questa quindicesima edizione, Enpa punta dritto al cuore e alla mente di tutti: il messaggio della campagna **"Guardati Intorno: Gli Animali Ti Circondano, Fanno Parte Della Tua Vita, Sempre..."** evidenzia come qualsiasi istante delle nostre giornate sia costellato dalla presenza degli animali. Ed è proprio questo che illustra la coloratissima pagina stampa dedicata alla GIORNATA DEGLI ANIMALI. L'importanza che riveste questo evento, per diffondere la cultura del rispetto e raccogliere le risorse indispensabili alla cura quotidiana degli oltre 30.000 trovatelli di cui si occupa Enpa, ci spinge a superare ogni imbarazzo nel chiedere il vostro indispensabile supporto: la presenza sulla vostra testata dell'invito alla Giornata degli Animali renderebbe davvero speciale quest'occasione di festa e solidarietà. Ci darete una zampa, pubblicando gratuitamente la pagina stampa, nel periodo di diffusione della campagna?

Grazie in ogni caso per averci letto fin qui e per ciò che potrete fare,

GUARDATI INTORNO:
GLI ANIMALI TI CIRCONDANO, FANNO PARTE DELLA TUA VITA, SEMPRE...

...QUANDO PRENDI UN CAFFÈ...

...DURANTE UNA SCAMPAGNATA...

...PER STRADA...

7 e 8 OTTOBRE
GIORNATA DEGLI ANIMALI
WWW.ENPA.IT

Eleonora Inaudi
Responsabile Mezzi
PS. La campagna sarà on air dal 1 settembre al 8 ottobre. Le immagini possono essere richieste ai numeri: 0172.43.30.40 0172.42.51.30 dalle 09.00 alle 13.00, fax 0172.42.28.93 o mail: media@enpa.org

COMUNICATI PER I SOCI - N°4/2017

a cura di D.Benassi (e-mail: caporedattore@assocarabinieri.it)

PROMOZIONI A TITOLO ONORIFICO: RIPRISTINATA LA PROMOZIONE DEL GIORNO DOPO

La **proposta di legge** avente l'obiettivo di **istituire una forma di riconoscimento morale nei confronti del personale militare**, senza produrre alcuna variazione nello status giuridico degli interessati, in particolare sotto il profilo del trattamento di quiescenza, è stata approvata con **Decreto Legislativo 29 maggio 2017, n. 94 ed introdotta nel Codice dell'Ordinamento Militare (C.O.M.) nell'articolo 1084-bis**. La norma prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, ai militari in servizio permanente, che nell'ultimo quinquennio hanno prestato servizio senza demerito, è attribuita la promozione ad anzianità al grado superiore a seguito di cessazione avvenuta per: **a)** raggiungimento del limite di età; **b)** collocamento a domanda in ausiliaria o riserva nei casi previsti dalla legislazione vigente; **c)** infermità o decesso dipendenti da causa di servizio; **d)** rinuncia al transito nell'impiego civile, di cui all'articolo 923, comma 1, lettera m-bis, sempre che l'infermità dipenda da causa di servizio. **La promozione, esclusa per gli Ufficiali che rivestono il grado di Generale di Corpo d'Armata e gradi corrispondenti e per i Marescialli, Sergenti e Graduati che rivestono il grado apicale del ruolo di appartenenza, è attribuita a mero titolo onorifico e non produce effetti sul trattamento economico, previdenziale e pensionistico, nonché sul trattamento di ausiliaria del personale interessato.**

PROMEMORIA DALLA REDAZIONE

CHI È E A COSA SERVE PUBLIMEDIA

Sono sempre più numerosi i Soci che - forse anche nel l'intento di superare possibili ostacoli redazionali - si rivolgono via e-mail a **Publimedia** con le più disparate richieste di pubblicazione di notizie e foto di cerimonie, cambi di indirizzo, anniversari di matrimonio, decessi, consegna attestati e altro. **Procedura errata**, che crea solo inutili aggravii di lavoro e perdite di tempo. Al riguardo si precisa - dopo il comunicato pubblicato alla pagina 38 del numero di novembre-dicembre 2016 - che **Publimedia** è un'azienda che si occupa di editing a tutti i livelli e di organizzazione di convegni, manifestazioni e grandi eventi; oltre a ciò, **raccolge la pubblicità per diverse realtà editoriali**, sia online che cartacee, fra le quali spiccano le riviste specifiche del settore istituzionale. **Per quanto riguarda Le Fiamme d'Argento**, è incaricata dalla Presidenza nazionale quale concessionaria esclusiva per la raccolta delle pagine di pubblicità da inserire nella rivista. Ciò consente la sopravvivenza del nostro periodico in quanto **riduce in parte le importanti spese** di realizzazione della rivista che, come è noto, gravano sulle **uniche entrate dell'ANC, le Quote Sociali**.



NOTIZIE DALLE SEZIONI SU INTITOLAZIONI E COMMEMORAZIONI

Accade sovente che le Sezioni inviino alla Redazione immagini sull'avvenuta **intitolazione di nuove sedi, vie, piazze, parchi cittadini, alla memoria di Carabinieri Caduti**, nonché di **cerimonie commemorative organizzate nelle annuali ricorrenze** della morte degli stessi, senza però indicare le notizie per noi essenziali ai fini di una corretta informazione e documentazione. Ciò al di là della foto più o meno bella che ci viene inviata, la cui pubblicazione talvolta sembrerebbe essere l'unica cosa che preme agli interessati. Al riguardo si suggerisce di **integrare sempre la notizia con le date della cerimonia e della morte del Caduto**, spesso definito Eroe, **precisando se a suo tempo gli sia stata attribuita una decorazione o altra ricompensa al valore, ed il motivo**. Si suggerisce inoltre l'opportunità che le ricorrenze annuali siano celebrate con **maggiore solennità alle scadenze di quinquennio e di decennio**.

ERRATA CORRIGE: PAG. 18 DEL N. 3/2017 MAG - GIU

Lochiello sopra il titolo contiene un **refuso di cui ci scusiamo con i lettori**: è stato scritto 230° ANNIVERSARIO DELL'ARMA anziché 203°

IDEE-REGALO PERSONALIZZATE ARMA

**GIOIELLI E PENNE
ARMA DEI CARABINIERI**

Realizzati da Editalia
Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
in bronzo laminato palladio su bozzetto artistico
elaborato in esclusiva per l'Arma dei Carabinieri.

Riserva il tuo esemplare compilando il modulo di acquisto scaricabile dal sito www.assocarabinieri.it (vds sottostante fac simile)

Prezzi e condizioni: indicati su modulo acquisto
Per info: contattare.corporate@editalia.it

EDITALIA GRUPPO ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
modulo d'ordine, consegna e prezzi, sul sito www.assocarabinieri.it

DA CIVITAVECCHIA LA CROCIERA D'AUTUNNO

in collaborazione con

Associazione Nazionale Carabinieri

VIAGGIATORI E...
BY IDEEPERVIAGGIARE

**MSC MERAVIGLIA
MEDITERRANEO**

DA CIVITAVECCHIA IL 20/11/2017
8 GIORNI - 7 NOTTI

CABINA INTERNA BELLA € 339
CABINA VISTA MARE € 439
BALCONE € 549

Tasse portuali € 140 pp
Assicurazione annullamento sanitaria € 39 pp

Itinerario
Italia - Malta - Spagna - Francia

Per Informazioni e prenotazioni chiama:
Tel 06.56.33.74.44
assocarabinieri@viaggiatori.biz

RADUNO INTERREGIONALE PUGLIA



Pres. Col. E. Adamo



Pres. Brig. Ca. A. Canosa



Pres. Mar. S. Benedetti



Pres. Car. G. Calabria



Pres. M. O. M. Trotta



Pres. Lgt. V. Zanfino



Pres. Car. Aus. L. Ciancellutti



Pres. S. Ten. D. Garbetta



Pres. M.M.'A' G. Palumbo



Pres. Mar. S. Matera

SOCI CHE SI DISTINGUONO

AVIGLIANA (TO) Il Socio Car. Aus. Bruno Gallo è stato eletto Sindaco del Comune di Trana (TO)

BUSCA (CN) La Socia Fam. Monica Ciaburro è stata eletta Sindaco del Comune di Argentera (CN)

DELEBIO (SO) Il Socio Mar. Elena Battista ,C.te Nucleo Investigativo di Sondrio, unitamente agli uomini del suo C.do , si sono distinti per aver portato a termine brillantemente diverse operazioni di servizio

ESTE (PD) Il Socio Fam. Davide Permuni ha conseguito la laurea in "Editoria e Giornalismo" con 110 e Lode

GUSSAGO (BS) I Soci Car. Aus. Giovanni Coccoli e Simone Valletti sono stati eletti rispettivamente Sindaco e Consigliere-Vice Presidente del Consiglio Comunale nel luogo

LAGONEGRO (PZ) Il Socio Car. Aus. Nicola Molfese è stato eletto Presidente del Consiglio Comunale della città di Episcopia (PZ)

MATINO (LE) Il Socio Fam. Giorgio Salvatore Toma è stato eletto Sindaco della città

MOLFETTA (BA) Il Socio Fam. Vincenzo Genchi ha ricevuto un importante riconoscimento dall'Università di Richmond (Virginia-USA) il "Pediatric Radiology case of week" per il più alto numero di diagnosi esatte in ambito radiologico

POZZALLO (RG) Il Socio Simp. Francesco Giannone è stato eletto Consigliere Comunale

VICO DEL GARGANO (FG) Il Socio Mar. Ca. Santino Basanisi è stato eletto Consigliere del Comune di Carpino (FG) e Assessore ai Lavori Pubblici

RICONOSCIMENTI AVIS

SUSA (TO) Socio Simp. Giuseppe Mosso, 2^a medaglia d'Oro, 75 donazioni "Fidas"

LESMO (MB) Socio MASUPS Luca Carboni, Distintivo d'Argento, 16 donazioni Avis

CONTRIBUTI ONAOMAC

SANTA CROCE SULL'ARNO (PI)
TRECATE (NO)

€100,00
€80,00

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE

Mar. Gianfranco Mulari - Lainate (MI)

SOCI BENEMERITI

Car. Giovanni Cantile - Napoli Ovest

Lgt. Angelo Palumbo - Tremezzina (CO)

Dott. Salvatore La Porta - Questore di Pistoia

Dott. Valerio Staffelli - Monza (MI)

Car. Aus. Epifanio Prizzi - Adelaide (Australia)

Lgt. Marino Franzone - Frattaminore (NA)

Dott. Alberto Bombassei - Bergamo

ONORIFICENZE OMRI

ALBENGA (SV) Socio Car. Aus. Francesco Maurizio, Cavaliere

Socio Brig. Ca. Giuseppe Di Maria, Cavaliere

AREZZO Socio Simp. Alamo Maffucci, Cavaliere

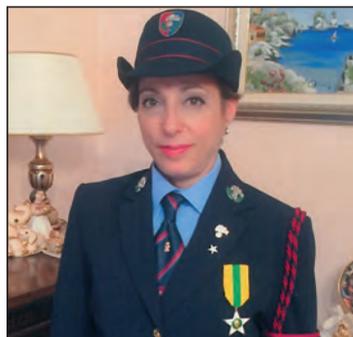
CITTÀ DI CASTELLO (PG) Socio M.M. "A" Franco Masini, Cavaliere

POZZALLO (RG) Socio MASUPS Giovanni Vaccaro, Cavaliere

PRIVERNO (LT) Socio App. Marco De Giulii, Cavaliere

VIGODARZERE (PD) Socio Brig. Gaetano Aloisi, Cavaliere

DUE SOCI MERITEVOLI E LA TARGA ALLOTTA 2017 AL M.C. MORETTO



ROMA LUG '17 Il Socio App. Giuseppe Napoli, iscr. In Presidenza Nazionale, ha conseguito la sua 7^a Laurea magistrale in Scienze e tecniche dello sport - LM68, presso l'Università di Firenze, con voto 110 e Lode. **CALTANISSETTA 1 MAG '17** La Socia Maria Teresa Richiusa è stata insignita in Palermo della Stella al Merito del Lavoro concessa dal Capo dello Stato. **AGRIGENTO 5 GIU '17** Il Socio Benem. Gaetano Allotta, in occasione della Festa dell'Arma e su indicazione del Com.te Prov.le Col. Mettifogo, ha consegnato la 37^a Targa Appuntato Allotta al M. C. Nicola Moretto, addetto a Tenenza operativamente molto impegnata, distintosi in servizio

GARDONE RIVIERA: UN CONCERTO IN RICORDO DEL CAPITANO CABRUNA



GARDONE RIVIERA (BS) 20 MAG '17 Nell'Anfiteatro de "Il Vittoriale degli Italiani" l'Orchestra Filarmonica di Mantova ha tenuto un concerto in memoria del Cap. MOVV Ernesto CABRUNA, la cui salma è tumulata nel monumentale Mausoleo. Presenti l'Ispezz. Reg. ANC per la Lombardia, Gen. B. Nazareno Giovannelli, Autorità, Soci e cittadinanza

ECHI FESTA ARMA



BASSANO ROMANO (VT) Pres. Lgt. A. Pasquali



CARAGLIO (CN) Pres. Brig. Ca. L. Carrini



COPERTINO (LE) Pres. M.O. C. Taurino



MIRA (VE) Pres. Car. R. Mioli



PIETRA LIGURE (SV) Pres. Car. A. Verderame



SCANDICCI (FI) Pres. M.M."A" A. Duca



SUSA (TO) Pres. Ten. C. Micco



TARANTO Pres. Mar. P. De Sario

ECHI FESTA ARMA



CONEGLIANO (TV) Pres. S. Ten. G. Da Ros



GALLESE (VT) Pres. Mar. M. D'Auria



LUGO (RA) Pres. Brig. M. Quondantsanti



NICOLOSI (CT) Pres. App. C. D'Antonio



RIBERA (AG) Pres. Mar. G. Angileri



SPINEA (VE) Pres. M.M."A" G. Zecchinato



VALSABBINA IN PRESEGLIE (BS) Pres. Car. Aus. I. Pasini



VOGHERA (PV) Pres. Car. Aus. M. Salvadeo

ECHI FESTA ARMA



BRIONI STRADELLA (PV) Pres. Lgt. N. Raimo



CASTELLANZA (VA) Pres. App. Sc. M. Lombardi



CEPRANO (FR) Pres. MAsUPS S. Toti



CIAMPINO (RM) Pres. M.M. "A" D. Blaconà



CORTONA (AR) Pres. App. Sc. S. Biagini



MONTICHIARI (BS) Pres. M.M."A" P.G. Marmaglio



NOALE (VE) Pres. MAsUPS A. Marras



SANTA TERESA DI GALLURA (SS) Pres. Lgt. T. Mannoni

CONSEGNA ATTESTATI



ALCAMO (TP) Pres. Brig. S. Lipari.
Attestato di Lode al Socio Simp. Angelo Brusca



CAMPOSAMPIERO (PD) Pres. Lgt. V. Fabbruccio.
Benemerenza al Socio M.O. Sergio Zantomio



CASORIA (NA)
Pres. MASUPS G. Caputo



CITTADELLA (PD) Pres. Car. Aus. D. Pierobon. Attestato e medaglia d'Oro
al Socio Car. Aus. Danilo Ballin per i suoi 26 anni d'iscrizione



CREMONA
Pres. App. A. Tanoni



ISORELLA (BS)
Pres. MASUPS A. Iannone



LEINI' (TO) Pres. Brig. G. Ungari. Benemerenza al Socio Simp.
Giorgio Bellezza Quarter, presente l'Isp. Reg. Gen. F. Cardarelli



LIVORNO Pres. Lgt. G. Lignola. Al Socio App. Adorno Mazzocchio
per i 50 anni d'iscrizione e attestato di Lode al Socio Simp. Antonio D'Achille

CONSEGNA ATTESTATI



MONFALCONE (GO) Pres. M.M."A" G. Aloisio. Attestato di Riconoscenza dal Comune per l'impegno civico come donatori di sangue al Socio Mar. Pasquale Leone e i suoi ex commilitoni di stazione



PONTECORVO (FR) Pres. MASUPS F. Varone. Attestati di Merito ai Soci App. Alessandro Ruscio e Car. Aus. Ennio Caramadre per gli oltre 40 anni d'iscrizione



NICOLOSI (CT) Pres. App. C. D'Antonio. Attestato di Socio Benemerito al Sig. Antonio Borzi



PRESIDENZA NAZIONALE (RM) Tessera e Attestato di Socio Benemerito al Dott. Salvatore La Porta, Questore di Pistoia



RUBIERA (RE) Pres. M.M. D. Morgese.



SANTA GIUSTINA BELLUNESE (BL) Pres. Car. R. Ferdinelli



SANT'AGATA DI MILITELLO (ME) Pres. MASUPS S. Milia. Conferito alla Sez. il "Premio Orione 2016" per l'annuale concorso letterario "Artisti per Nassiriya"



TELESE TERME (BN) Pres. Lgt. V. Grieco

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



ABBASANTA (OR) Pres. Brig. D. Scarpa.
Raccolta fondi a favore dell'UNICEF



CAGLIARI Pres. Nucleo e P.C. Lgt. M. Petri. Nucleo P.C. locale e Volontari della Sez. di Senorbì (CA) in occasione del 100° Giro d'Italia



CASSANO D'ADDA (MI) Pres. Brig. A. Biaconi. Volontari ritratti con il Mons. Napolioni Vescovo di Cremona, in occasione di cerimonia religiosa



CAVALESE (TN) Pres. MAsUPS A. De Braco. Volontari intervenuti in occasione della serata "NO ALCOOL"



COPERTINO (LE) Pres. M.O. C. Taurino.
Raccolta fondi a favore di AISM



CORREGGIO (RE) Pres. Car. A. Vezzani. Volontari in intervenuti presso Palazzo dei Principi per la mostra storica "Soldati che dissero di no"



FROSINONE Pres. Lgt. V. Beneduce. Raccolta di beni alimentari per le 64 famiglie bisognose del luogo



LORO CIUFFENNA (AR) Pres. Car. A. Tommasi. Inaugurazione e benedizione del 1° automezzo del Gruppo di fatto e volontariato della Sez.

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



MERATE MISSAGLIA (LC) Pres. S. Ten. A. Gisogni.
Volontari intervenuti in occasione del 100° Giro d'Italia



MILANO PORTA MAGENTA Pres. Ten. E. Pedica.
Raccolta fondi a favore di AISM



MIRA (VE) Pres. Car. R. Mioli.
Raccolta fondi a favore dell'AIL



RONCADE E CASALE SUL SILE (TV) Pres. V. Brig. L. Turato.
Nucleo Volontariato e P.C.



SESTO FIORENTINO (FI) Pres. M.M."A" R. Cosato.
Partecipazione all'esercitazione di P.C. del Comune



VALLEDORIA (SS) Pres. MAsUPS A. Piras.
Volontari intervenuti per l'apertura della Chiesa Giubilare di N.S. di Fatima



VERNIO (PO) Pres. Car. Aus. E. Morganti.
Raccolta fondi a favore dell'UNICEF



ZAFFERANA ETNEA (CT) Pres. Brig. Ca. G. Marino.
Raccolta fondi a favore dei minori durante la giornata "Fiori d'Azzurro"

ATTIVITÀ CULTURALI



CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) Pres. Lgt. F. Forlin.
Visita della Sez. all'Oasi naturalistica di Marano (UD)



CESENA (FC) Pres. App. Sc. M. Giannini. La Sez. in visita straordinaria presso il Palazzo Ducale di Parma, sede del C.do Provinciale CC e dei RIS



CHIOGGIA (VE) Pres. Lgt. C. Giannotta. **MANZANO (UD)** Pres. Car. Aus. M. Bellon.
Le due Sez. in occasioni diverse in visita presso il sacrario di Cima Grappa



CITTÀ DI CASTELLO (PG) Pres. Car. Aus. M. Menghi.
La Sez. in visita a Pisa, Livorno e l'Isola di Capraia



GREVE IN CHIANTI (FI) Pres. Car. M. Zucchini.
Visita della Sez. in Sicilia presso le rovine di Selinunte



GARDONE VAL TROMPIA (BS) Pres. Brig. Ca. G. P.Torri. **ORBASSANO (TO)** Pres. Car. E. Santelli.
Pellegrinaggio delle due Sez. in diverse occasioni al Santuario della "Virgo Fidelis" di Incisa Scapaccino (AT)



ATTIVITÀ CULTURALI



AOSTA Pres. Lgt. P.G. Musetti.
La Sez. in visita presso la Reggia di Venaria Reale



CARATE BRIANZA (MB) Pres. Car. A Cesetti.
Visita della Sez. presso l'acquario di Genova



FRASCATI (RM) Pres. M.M. D. Santarelli.
Visita della Sez. a Talamone e Isola d'Elba



MONTESARCHIO (BN) Pres. Lgt. S. Vardaro.
La Sez. in visita nella città di Matera



PIOVE DI SACCO (PD) Pres. Ten. E. Pastore. La Sez. in visita al sottomarino "Scirè" (secondo di nuova generazione classe U212 Todaro)



RIMINI Pres. S. Ten. A. De Iaco.
Soci Partecipanti al soggiorno marino Arma presso l'Isola d'Ischia (NA)



VALTIDONE (PC) Pres. Lgt. G. Montano.
La Sez. in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Medjugorje (BIH)



VIAGRANDE (CT) Pres. Mar. F. Amante. Insieme alle Sez. di Aci Sant'Antonio e Trecastagni in visita nella città di Polizzi Generosa (PA)

INIZIATIVE SOCIALI



BATTIPAGLIA (SA) Pres. MAsUPS L. Giordano. Premiazione alunni partecipanti al concorso arti figurative sul tema "Ruolo dell'Arma dei Carabinieri ai giorni nostri"



CASTEL FIORENTINO (AR) Pres. Car. Aus. A. Bennati. Festeggiamenti per il Patrono del paese "San Michele"



DECIMOMANNU (CA) Pres. S. Ten. V. Altieri. Inaugurazione della mostra "La grande guerra al di là del mare"



DISO (LE) Pres. Brig. Ca. A. Carrozzo. Partecipazione alla festa dei SS Patroni Filippo e Giacomo



FABRIANO (AN) Pres. App. F. Guarini. Riunione sezionale annuale



GENOVA SAMPIERDARENA Pres. Lgt. O.G. Messina. Presentazione del libro "Leccidio della Colonna Gamucci", presente l'isp. Reg. Ten. G. Cereda



RENDE (CS) Pres. Lgt. D. Moretti. Riunione sezionale annuale con la presenza del Socio Prof. Crisci, Rettore universitario



TRICASE (LE) Pres. Mar. Ca. A. Leone. Convegno sul tema "Atti di bullismo"

50° E 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



CITTADELLA (PD)

Socio S. Ten. Remo Michelazzo
e Sig.ra C. Castellani



FARRA D'ISONZO (GO)

Socio Car. Aus. Renato Brumat
e Sig.ra A. Miclausic



GORIZIA

Socio Brig. Franco Zubineli
e Sig.ra A. D'Andrea



MALO (VI)

Socio Car. Giovanni Cazzola
e Sig.ra A. Carretta



PADOVA

Socio App. Contaldo Ferrini
e Sig.ra A. Nicolè



POPPI (AR)

Socio M.M. Angelo Salis
e Sig.ra N. Cabras



RIPOSTO (CT)

Socio V. Brig. Antonino Garozzo
e Sig.ra C. Rizzo



ROMA

Socio Col. Natale de Leonardis
e Sig.ra M.V. Battaglia



SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)

Socio V. Brig. Francesco D'Agosto
e Sig.ra O. Tomasini



SIENA

Socio M.M."A" Nevio Nannetti
e Sig.ra L. Ceccarelli



TAORMINA (ME)

Socio App. Biagino Longo
e Sig.ra A. Magrì



VASANELLO (VT)

Socio App. Pietrino Mariani
e Sig.ra A. R. Creta



VERGATO (BO)

Socio S. Ten. Vincenzo Castiglione
e Sig.ra C. Cecchini



VIESTE (FG)

Socio Mar. Giuseppe Ruggieri
e Sig.ra A. Gramegna



CORTONA (AR)

Socio App. Eugenio Bernardini
e Sig.ra G. Valentini



PESCAINTA (VR)

Socio Simp. Renato Tomezzoli
e Sig.ra M. Novani

BEI TRAGUARDI



BELLUNO Pres. Brig. Giovanni Franceschini.
La Socia Fam. Anna Ceconetto
nel suo 91° compleanno



CASALINCONTRADA (CH)
Pres. S. Ten. V. Di Pinto.
Il Socio App. Alberto Cavallo nel suo 90° compleanno



TERRACINA (LT)
Pres. Lgt. G. Parolisi. Il Socio App.
Raffaele Conti nel suo 92° compleanno



MARSALA (TP) Pres. M.M. 'A' T. Macchia. I soci V. Brig. Michele Di Figlia e App. Gioacchino Schiavone rispettivamente nel loro 95° e 80° compleanno



SAN FILIPPO DEL MELA (ME) Pres. Mar. Ca. A.F. Trifiletti.
Il Socio App. Pancrazio Ranieri festeggiato dalla Sez. nel suo 93° compleanno



SAVIANO (NA)
Pres. MAsUPS Camillo Sgambato nel suo 90° compleanno



TORINO Pres. Gen. B. A. Schiroso.
Il Socio M. M. Silvio Iulita nel suo 100° compleanno



IMOLA (BO) Pres. Lgt. E. Minichiello.
Il Socio Car. Guido Alpi nel suo 97° compleanno

SONO SEMPRE CON NOI

CAR.	ADDESSE	AMEDEO	28/04/17	FERENTINO (FR)	SOCIO	DEL VECCHIO	TONINO	19/03/17	FIUMICINO (RM)
APP.	AGNORELLI	ALDO	12/05/17	CORREGGIO (RE)	BRIG.	DEMURTAS	PAOLO	10/06/17	SESTU (CA)
SOCIO	ALTMARE	GIANDOMENICO	04/11/16	TERLIZZI (BA)	V. BRIG.	DI CHIARO	SALVATORE	13/06/17	MOLFETTA (BA)
SOCIO	AMADEI	ALFREDO	04/04/17	FRASCATI (RM)	SOCIA	DI FRANCESCO	MARIA PIA	30/10/16	JESI (AN)
SOCIO	AMATO	RAFFAELE	01/06/17	CASORIA (NA)	V. BRIG.	DI PINTO	GIUSEPPE	16/10/16	TERMOLI (CB)
V. BRIG.	AMATORE	VINCENZO	21/05/17	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	M.M.	DI STEFANO	LUIGI	29/10/16	BASSANO DEL GRAPPA (VI)
SOCIO	ANDREOTTI	GIOVANNI	14/05/17	ROCCAGORGA (LT)	SOCIO	DUBLO	CARMELO	23/05/17	MONREALE (PA)
SOCIA	ARRIGHI MAZZOLA	MIRELLA	13/05/17	COMO	CAR. AUS.	FABBIOLI	FABIO	09/05/17	PONTERERA (PI)
CAR.	BALLOCCI	ILARIO	06/05/17	MONTEVARCHI (AR)	SOCIA	FARAGO'	MARIA	26/05/17	CAMPIONE D'ITALIA (CO)
CAR. SC.	BARBARINO	FABIO	02/05/17	PORDENONE	SOCIA	FAVARO	ELEONORA	03/04/17	PIOMBINO DESE (PD)
SOCIO	BASSAN	PAOLO	08/06/17	TERME EUGANEE (PD)	LGT.	FELICO	BIAGIO	10/04/17	TERRACINA (LT)
APP.	BERGOLI	PIETRO	10/04/17	PASSIRANO (BS)	SOCIA	FENOGLIO	SANDRA	17/03/17	GRUGLIASCO (TO)
MASUPS	BEVERONI	GABRIELE	15/05/17	PERUGIA	SOCIO	FERRETTI	ERMINIO	19/01/17	MONTE SILVANO (PE)
SOCIO	BIANCANIELLO	ANGELO MICHELE	07/10/16	NUSCO (AV)	CAR.	FINIGUERRA	ANTONIO	22/03/17	CHIERI (TO)
TEN.	BIANCHIN	RICCARDO	04/06/17	ROVERETO (TN)	SOCIA	FLORI	ANNA	27/01/17	LAMA MOCOGNO (MO)
CAR.	BLASCO	FRANCESCO	20/03/17	ARENZANO (GE)	SOCIO	FONTI	VINCENZO	28/04/17	FRASCATI (RM)
SOCIO	BONAIUTI	DOMENICO	09/05/17	CITTA' DI CASTELLO (PG)	CAR. AUS.	FORLEO	NICOLA ANTONIO GERARD	30/04/17	ADRANO (CT)
M.M.	BONATO	GIUSEPPE	06/03/17	VITTORIO VENETO (TV)	CAR.	FRAIRE	DIEGO	24/04/17	REVELLO (CN)
SOCIO	BONOMI	CARLO	30/03/17	SAN GIULIANO MILANESE (MI)	M.O.	GALLI	ALADINO	07/06/17	FIRENZE
CAR. AUS.	BRUGNARO	STEFANO	25/05/17	FONTANELLE-MANSUE'-PORTOBUFFOLE' (TV)	SOCIO	GALLIERO	OTTAVIANO	24/10/16	TORINO
V. BRIG.	BRUNORO	GENESIO	04/05/17	CORDOVADO (PN)	CAR.	GARBUGLIA	GINO	21/09/14	MONTECASSIANO (MC)
SOCIO	BUCCI	OTTAVIO	05/05/17	CITTA' DI CASTELLO (PG)	SOCIO	GIAMPA'	ANTONIO	24/05/16	LAMEZIA TERME (CZ)
SOCIO	BURLINI	BENIAMINO	05/12/16	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)	APP.	GIAMPIERI	DINO	05/11/15	MONTECASSIANO (MC)
S.TEN.	BUFO	GIUSEPPE	24/05/17	CASERTA	CAR. AUS.	GIAMPIERI	GIANCARLO	12/07/16	MONTECASSIANO (MC)
SOCIO	CACCIANI	ROMANO MARIA	06/01/17	JESI (AN)	APP.	GIULIANO	GIORGIO	25/01/15	LOMAZZO (CO)
CAR. SC.	CALENZO	ANTONIO	19/06/17	CASSINO (FR)	APP.	GIUSTO	EUGENIO	26/06/17	CASTELLANZA (VA)
CAR. AUS.	CAPPELLI	ENZO	28/05/17	CESENA (FC)	SOCIA	GRAZIANI	GIUSEPPA	17/03/17	CASTEL SANT'ELIA (VT)
APP.	CARBONE	GIOVANNI	03/05/17	TRECASTE (NO)	CAR. AUS.	GRAZIANI	LIBERO	12/06/17	DOLIANOVA (CA)
SOCIO	CARBONI	PIERANGELO	11/06/17	CIVITAVECCHIA (RM)	BRIG. CA.	GRILLO	DOMENICO	22/03/17	TROPEA (VV)
SOCIA	CARPANESE	NATALINA	15/05/17	PADOVA	V. BRIG.	GUAGLIARDO	NICOLO'	27/05/17	PARTINICO (PA)
M.M.	CARTA	BERNARDINO	09/05/17	TEMPIO PAUSANIA (OT)	SOCIO	GUALTIERI	GERARDO	10/10/16	JESOLO (VE)
MAR.	CASAGRANDE	ANTONIO	07/06/17	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	MAR.	IANNACCONE	GERARDO	26/07/17	ROMA
APP.	CASTRIOTI	EMILIO	04/11/16	MONTE SILVANO (PE)	M.M. "A"	IANNUCCI	ANTONIO	13/06/17	BUSSETO (PR)
SOCIA	CATARSI	ALESSANDRA	06/06/17	PISA	SOCIO	IARVAZZO	MARCO	12/05/17	TORRE DEL GRECO (NA)
SOCIO	CAVALLARO	GIOVANNI	31/03/17	MONTE SARCHIO (BN)	SOCIO	INCORONATO	ARTURO	20/06/17	LADISPOLI (RM)
CAR. SC.	CERRONE	PASQUALE	19/04/17	CARUGATE (MI)	APP.	INTERMITE	GIOVANNI	14/06/17	TERMINI IMERESE (PA)
SOCIO	CESARETTI	FRANCESCO	20/02/17	CIVITAVECCHIA (RM)	APP.	LANARI	LUIGI	24/10/16	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
SOCIA	CEVENINI	AMEDEA	24/02/17	OZZANO DELL'EMILIA (BO)	CAR.	LAURETTA	GIOVANNI	12/05/17	SIRACUSA
V. BRIG.	CIMADON	IVO	08/05/17	VITTORIO VENETO (TV)	SOCIA	LEARDI	CARMELA	13/06/17	GIULIANOVA (TE)
SOCIO	CIMO'	FRANCESCO	19/05/17	AGRIGENTO	V. BRIG.	LEONARDI	ALCEO	24/06/17	PERUGIA
CAR. AUS.	CIUCCI	ENRICO	18/08/16	MONTECASSIANO (MC)	V. BRIG.	LIOTINO	FRANCESCO	06/05/17	GRUGLIASCO (TO)
M.M.	COALOVA	LUIGI BARTOLOMEO	12/01/17	GIAVENO (TO)	M.M. "A"	LIRI	PIETRO	13/03/17	CITTA' DI CASTELLO (PG)
BRIG.	COCCO	PIERINO	08/03/17	CESENA (FC)	APP.	LIUZZI	GIOVANNI	03/05/17	MARTINA FRANCA (TA)
CAR. AUS.	CODIGNONI	AVELIO	23/05/17	GUALDO TADINO (PG)	APP.	LO BIONDO	GIOACCHINO	08/02/17	LA SPEZIA
CAR.	COLASANTI	ALFREDO	31/11/11	GRUGLIASCO (TO)	APP.	LONGO	ANTONINO	20/03/17	PATTI (ME)
SOCIO	COLAVECCHIO	SEBASTIANO	22/03/17	CAPO D'ORLANDO (ME)	SOICA	MABELLINI	FRANCA	09/05/17	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
APP.	COMES	GIUSEPPE	21/02/17	OSTUNI (BR)	SOCIO	MAGRINI	GIULIANO	17/02/17	VITERBO
GEN. D.	CONFORTI	ROBERTO	26/07/17	ROMA	SOCIO	MAINA	EZIO	08/07/16	TORINO
CAR. AUS.	COTOZZOLO	SERGIO	03/06/17	ASSISI (PG)	V. BRIG.	MANFRINI	GABRIELE	08/05/17	ODERZO-GORGO AL MONTICANO (TV)
APP.	CUSIMANO	ANTONIO	13/06/17	TERMINI IMERESE (PA)	CAR.	MARINONI	GIOVANNI	14/12/15	LOMAZZO (CO)
CAR.	D'ALCAMO	SALVATORE	16/03/17	BINASCO (MI)	M.O.	MARINOSCI	MARIO	22/04/17	GENOVA RIVAROLO
SOCIO	DALLA PRIA	FEDERICO	06/03/16	JESOLO (VE)	LGT.	MARTINELLI	ANGELO	18/06/17	BATTIPAGLIA (SA)
MAR. CA.	D'ANDREA	NICOLA	16/06/17	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	SOCIO	MARTINELLI	FRANCESCO	31/05/17	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)
SOCIA	D'AREM	CARMEN	20/10/16	OSTIA LIDO (RM)	APP.	MARTINI	PASQUALE	01/01/17	SINALUNGA (SI)
CAR.	DATTILO	ANTONIO	04/03/17	LAMEZIA TERME (CZ)	M.C.	MASSIMIANI	MARINO	01/05/17	VIPITENO (BZ)
APP.	D'AURIA	ANTONIO	12/05/17	MOTTOLA (TA)	SOCIO	MATTIOLO	GIORGIO	17/05/17	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
M.M. "A"	DE AMICIS	CARLO FELICE	04/06/17	TERAMO	CAR.	MAURUTTO	LUIGI	22/05/17	RHO (MI)
SOCIA	DE STEFANI	MARIA	16/06/17	MORTARA (PV)	MAR.	MIGHELLI	GIOVANNI	16/01/17	MONTE ARGENTARIO (GR)
M.M. "A"	DEBIDDA	GEROLAMO	01/01/14	FOLLONICA (GR)	M.M. "A"	MONACO	LORENZO	21/04/17	PADOVA
SOCIO	DEL CONTE	MARIO	29/03/17	POPOLI (PE)	SOCIO	MONTENEGRO	NUNZIO	31/11/11	PALAGIANO (TA)

SONO SEMPRE CON NOI

APP. SC.	MORTILLARO	ANTONINO	19/02/16	AUGUSTA (SR)
APP.	MUSIO	PIERO	24/06/17	DOLIANOVA (CA)
SOCIO	NAPOLITANO	LUIGI	20/04/17	NOLA (NA)
M.M."A"	NOVELLI	EZIO	10/02/17	CASTELFIORENTINO (FI)
TEN.	PAPA	ALDO	18/06/17	TERNI
CAR. AUS.	PAPONE	GIACOMO	30/09/16	IMPERIA
SOCIO	PASTORINO	LORENZO	15/05/17	PONTIVREA (SV)
BRIG.	PEDICINI	MICHELANGELO	10/05/17	MONTELLA (AV)
SOCIO	PENZO	GIORGIO	26/02/17	VALDOBBIADENE (TV)
CAR. AUS.	PEPE	ALESSANDRO	18/06/17	ROSIGNANO SOLVAY (LI)
S. TEN.	PERCEDDA	ANTONIO	18/06/17	CAGLIARI
SOCIO	PERINO	GIUSEPPE	23/05/17	SUSA (TO)
APP. SC.	PERNA	AURELIO	14/06/17	TORRE DEL GRECO (NA)
CAR. AUS.	PEZZATO	DARIO	24/05/16	GAZZO-GRANTORTO (PD)
APP.	PIGONI	AURELIO	05/04/17	FAGAGNA (UD)
SOCIO	PILIERO	FRANCESCO	02/09/16	MATERA
APP.	PINOSA	TARCISIO	29/01/16	TARCENTO (UD)
SOCIO	POLICRITI	EUGENIO	26/03/17	GENZANO DI ROMA (RM)
BRIG. CA.	PORCU	TOMASO	15/05/17	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA(LU)
CAR.	PORZIA	VITO	27/09/16	GENOVA
SOCIA	POZZA	GRAZIELLA	15/06/17	THIENE (VI)
BRIG. CA.	PRESENZA	VALENTINO	31/05/17	TORINO DI SANGRO (CH)
APP.	PRO	CORNELIO	09/06/17	FERENTINO (FR)
SOCIA	RAFFI	VALERIA	28/06/17	PISA
CAR.	RAO	GIUSEPPE	29/01/16	JESOLO (VE)
BRIG.	RESTA	MARIO	01/06/17	CENTO (FE)
MASUPS	RICCIO	PIETRO	16/06/17	POTENZA
BRIG.	RIMO	ANSELMO	29/05/17	MELISSANO (LE)
APP. SC.	RIZZO	SALVATORE	13/05/17	PONTE DELLE ARCHE (TN)
APP. SC.	ROCCHI	GIOVANNI	05/04/17	CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

SOCIO	ROSSITTO	ROBERTO	20/07/16	AUGUSTA (SR)
CAR.	ROVAI	OSVALDO	10/01/17	CARMIGNANO (PO)
SOCIO	RUSSO	CIRIACO	12/06/16	LUOGOSANO (AV)
M.O.	SANTONOCITO	FRANCESCO	24/02/17	PADOVA
SOCIO	SCABPIO	ITALIANO	14/04/16	JESOLO (VE)
M.O.	SCOMAZZON	LUIGINO	05/05/17	IMPERIA
SOCIO	SCUDERI	SALVATORE	14/06/17	PALERMO
APP.	SETTIMI	ALESSIO	13/06/17	CIVITAVECCHIA (RM)
CAP.	SIDDI	PAOLO	16/05/17	BRESCIA
CAR.	SINDONA	PASQUALE	08/06/17	CASTELLANZA (VA)
CAR.	SPACCA	DOMENICO	11/10/16	REGGIO EMILIA
APP. SC.	STANISCI	ANGELO MICHELE	29/05/17	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)
CAR.	STRAMACCIONI	ERALDO	26/05/17	BRESCIA
V. BRIG.	TAPPARI	PIETRO	01/05/17	IMPERIA
CAR. AUS.	TARANTINO	BENEDETTO	23/02/17	RIVOLI (TO)
M.M."A"	TAVANO	ANTONIO	16/05/17	TERNI
CAR. AUS.	TAVELLA	CARLO	26/05/17	BUSALLAVALLE SCRIVIA (GE)
GEN.	TEATINI	LUCIANO	13/05/17	ROMA
CAR.	TOLOMELLI	IDALGO	18/06/17	SUSA (TO)
SOCIA	TORCOLI	MARIA	21/01/17	GARDONE VALTROMPIA (BS)
S. TEN.	TOZZI	GIORDANO	16/12/16	PARMA
S. TEN.	TRIVISONNO	FILIPPO	04/06/17	CASTROPIGNANO (CB)
SOCIO	VAGLIO	VINCENZO	23/04/17	SANNICOLA (LE)
CAR.	VALENTI	VINCENZO	13/04/12	MONTECASSIANO (MC)
SOCIO	VALLE	ENRICO	21/06/15	SAVONA
V. BRIG.	VELOCCI	EMILIO	10/05/17	ROMA
CAR. AUS.	VIRANO	MARCO	07/05/17	CARIGNANO (TO)
APP.	VOLINI	ANDREA	22/07/16	SALSOMAGGIORE TERME (PR)
SOCIO	ZANTEDESCHI	DARIO	07/06/17	CIVEZZANO-FORNACE (TN)
SOCIA	ZIGNI	GEMMA	27/05/17	SCANDIANO (RE)



T-SHIRT ANC PER BAMBINO

In cotone, struttura tubulare, cuciture rinforzate e colletto elasticizzato. Taglie: 90/100cm (3-5 A); 110/120cm (6-8 A); 130/140cm (9-11A); 150/160cm (12-14A). Colori: blu, verde, bordeaux, giallo, arancione. Personalizzazione: logo ANC per mezzo di stampa a caldo. **€ 4,90**



T-SHIRT ANC BICOLORE PER BAMBINO

In cotone con bordatura maniche e colletto elasticizzati in contrasto. Taglie: 110/120cm (6-8A); 130/140cm (9-11A); 150/160cm (12-14A). Colori: blu, verde, bordeaux, blu navy. Personalizzazione: logo ANC per mezzo di stampa a caldo. **€ 7,90**



POLO ANC PER BAMBINO

In cotone, tessuto piquet irrestringibile stabilizzato, con 3 bottoni tono su tono, bordini a costine, spacchetti laterali. Materiale: 100% cotone ring spun. Colori: blu, bordeaux. Taglie: 90/100 (3-5); 110/120 (6-8); 130/140 (9-11); 150/160 (12-14). Personalizzazione: logo ANC per mezzo di ricamo. **€ 15,00**



POLO PER IL TEMPO LIBERO

In cotone irrestringibile con colletto reverse, nastrino collo, bordo manica, spacchetti laterali e bottoni a contrasto. Ricamo Anteriore logo ANC e tricolore. Ricamo post. ANC **€ 24,00**

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
XXL	

MODALITÀ DI PAGAMENTO: contrassegno (pagamento alla consegna della merce).
SPESE DI SPEDIZIONE*: € 15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00 a nostro carico per importi superiori

FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIATA VIA FAX AL N° 0717227245

NOME	COGNOME
INDIRIZZO	
LOCALITÀ	() CAP
COD. FISCALE	TEL

Paricop srl - via G. di Vittorio 1/3/5 - 60024 Filottrano (AN)
tel: 0717223455 - fax: 0717227245 - email: paricop@paricop.com



Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA _____
FIRMA _____

MATERIALE ASSOCIATIVO

OROLOGIO POLICARBONATO (Cod. 002011350_B)

Trasparente, impermeabile fino a 3 ATM, lente ciclopica in vetro minerale antigraffi o, cinturino con perni in acciaio, corona in acciaio a vite, con datario. Personalizzato con Logo ANC

€ 18,00



NUOVO OROLOGIO UOMO ANC CON CINTURINO NERO (Cod. OR3974_17)

Al quarzo, cassa in acciaio lucido, diametro 42 mm, quadrante con indici applicati in rilievo, corona a pressione, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, water resistant 50 metri, cinturino in vera pelle. Personalizzato con nuovo logo ANC e Fiamma

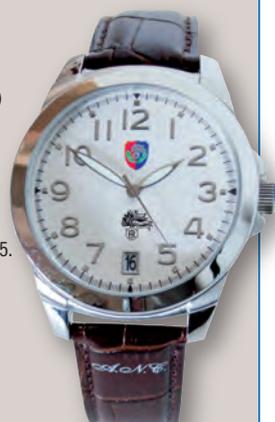
€ 40,00



NUOVO OROLOGIO UOMO ANC CON CINTURINO MARRONE SCURO (Cod. OR125415_ANC)

Con indici a rilievo, lancette fluorescenti, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio, cinturino in pelle, water resistant 3ATM, movimento Miyota 2415. Personalizzato con nuovo logo ANC e Fiamma

€ 40,00



PENNA STILOGRAFICA

Con fusto in metallo laccato nero/cromato in elegante confezione di cartone. Personalizzazione: incisione Logo ANC. Dimensioni: 140 Ø 12 mm - Lunghezza: 14,3 cm.

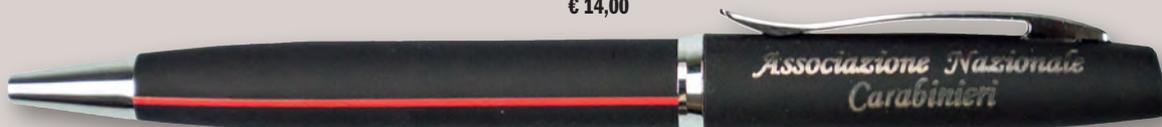
€ 14,00



PENNA ROLLER

Con fusto in metallo laccato nero/cromato in elegante confezione di cartone. Personalizzazione: incisione Logo ANC. Dimensioni: 140 Ø 12 mm - Lunghezza: 14,3 cm.

€ 14,00



PENNA NERA ANC CON RIGO ROSSO

Penna a sfera in metallo, impugnatura in plastica e chiusura a rotazione. Lunghezza: 12,5 cm. Personalizzazione: scritta "Associazione Nazionale Carabinieri" e stampa sulla sommità.

€ 5,00

SEMISFERA ANC

Farmacarte a forma di mezzasfera in cristallo. Diametro 10 cm. Personalizzazione: incisione laser Logo ANC e scritta "Associazione Nazionale Carabinieri"

€ 15,00



OROLOGIO IN SILICONE

Cassa in plastica, diametro 42, quadrante con indici applicati in rilievo, corona a pressione, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, water resistant 50 mt, cinturino in silicone. Colori: Rosso, Blu, Bianco, Fucsia, Verde. Personalizzato con logo ANC

€ 15,00



CREST CON VIRGO FIDELIS INCISA

Crest in legno con Virgo Fidelis incisa in metallo argentato

€ 22,00



PENNA TOUCH SCREEN+LED ANC

Penna a sfera in plastica e metallo con luce led e cappuccio estraibile. Lunghezza: 12,5 cm. Personalizzazione: sul fusto Logo ANC, sul cappuccio scritta "Associazione Nazionale Carabinieri"

€ 6,90



Condizioni di vendita: consultare il sito www.assocarabinieri.org

NELLA CASERMA "EUGENIO FRATE" DI CAMPOBASSO, SEDE DALLA SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI **CONSEGNATA LA BANDIERA D'ISTITUTO**

Il Tricolore concesso dal Capo dello Stato, simbolo della Patria e dell'onore militare

Si è svolta a Campobasso, nella Caserma *Eugenio Frate*, sede della Scuola Allievi Carabinieri, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata *Tullio Del Sette*, la solenne consegna della *Bandiera d'Istituto*, recentemente concessa alla Scuola dal Presidente della Repubblica, *Sergio Mattarella*.

L'Opera Nazionale Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri (*Onaomac*) ha avuto l'alto onore di poter offrire il vessillo alla Scuola e ne è stata Madrina la Signora *Lucia Tamilia*, vedova del Carabiniere Medaglia d'Oro al Merito Civile *Elio Di Mella*, caduto eroicamente, nel 1982, nel corso di un proditorio assalto, da parte di otto terroristi, al furgone con cui trasportava un pericoloso malvivente.

Con la Mamma era presente anche il figlio *Luca*, già studente nei ruoli dell'*Onaomac* dal 1982 al 1998. Testimone ufficiale all'evento è stata la *Bandiera di Guerra* del 10° *Reggimento Carabinieri Campania*, che, nel passato, è stata sempre presente ai precedenti giuramenti avvenuti nella Scuola.

Nella piazza d'armi della Caserma erano schierati la *Banda dell'Arma* di Roma, rinforzato da elementi della Legione di Napoli e della Legione Allievi e Reparti di formazione del 10° *Reggimento*, del 136° *Corso Allievi Carabinieri* e del *Comando Provinciale di Campobasso*. Erano altresì presenti numerose Bandiere e Labari di Associazioni Combatentistiche e d'Arma del Capoluogo Molisano.

Dopo la benedizione della nuova Bandiera, fatta dal Cappellano Militare, il Presidente dell'*Onaomac*, Generale *Cesare Vitale*, a nome di tutti gli Orfani dei Militari dell'Arma, ha consegnato il Vessillo al Comandante della Scuola, Ten. Col. *Antonio Renzetti*.

Dopo il sacro rito del giuramento, da parte del Comandante e di tutto il personale della Scuola, di difendere sempre ed anche a costo della vita, l'emblema della Patria, è avvenuta la consegna della Bandiera al primo Alfiere Tenente *Virginia Coni*, che, con gli onori militari prescritti, lo ha inserito alla testa dei Reparti schierati.



Ha quindi preso la parola il Generale *Cesare Vitale*, che, dopo aver ringraziato il Comandante Generale per l'alto onore concesso all'Opera degli Orfani dei Militari dell'Arma, ha ricordato agli Allievi Carabinieri presenti che, nel Tricolore concesso dal Capo dello Stato, dovranno sempre vedere il simbolo sacro della Patria, dell'Onore Militare e dei Fasti dell'Arma.

Ha poi parlato il Comandante delle Scuole dell'Arma, Generale C.A. *Carmine Adinolfi*, che, con commosse parole, ha illustrato l'importanza e la grande validità della concessione del Capo dello Stato.

Ha concluso la cerimonia il Comandante Generale, che, con termini vibranti e commoventi, si è soffermato a lungo sul grande significato etico-morale della

Bandiera, simbolo dell'Italia e dell'Onore Militare.

Erano presenti alla cerimonia numerose autorità Militari, civili e religiose, tra le quali il Presidente del Consiglio Regionale del Molise, dott. *Vincenzo Cotugno*, il Sindaco di Campobasso, dott. *Antonio Battista*, il Vice Presidente dell'*Onaomac*, Generale C.A. *Stefano Orlando*, il Segretario Generale, Generale B. *Agostino Poloni*, il Vice Questore Vicario di Campobasso, dott. *Alessandra Faranda Cordella*, il Comandante Interinale della Legione Abruzzo e Molise, Col. *Antonio Buccoliero*, il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Campobasso, Colonnello *Marco Bianchi*, il Rappresentante del Co.Ce.R., Luogotenente *Amico Tallini*.

Cesare Vitale

LA CERIMONIA

- 1** Il Presidente dell'*Onaomac* consegna la Bandiera al Ten. Col. Antonio Renzetti, alla presenza della Madrina Signora Lucia Di Mella.
- 2** Il Ten. Col. Antonio Renzetti consegna la Bandiera al 1° Alfiere Ten. Virginia Coni.
- 3** Il Comandante Generale fa la sua allocuzione

FILATELIA. USATI O NUOVI, IN RACCOLTE TEMATICHE O A SOGGETTO, I FRANCOBOLLI CHE PASSIONE RACCOLTE DI STORIA E CULTURA

Quei rettangolini colorati ancora oggi rappresentano l'hobby più diffuso al mondo

La filatelia è l'hobby più diffuso nel mondo: le statistiche lo confermano da anni. Come mai? Perché? I motivi sono tanti. L'attrazione che questi quadratini variopinti esercitano supera il semplice svago: al passatempo si associano infatti fattori educativi, culturali ed economici. Lo svago offerto dal raccogliere e dallo sfogliare una collezione di francobolli è piacevole e riposante; la filatelia per di più, abituata all'ordine, all'osservazione, alla metodicità, al gusto estetico. Si acquisisce anche un'infinita gamma di nozioni che riguardano l'intero scibile umano: dalla storia alla geografia, dall'economia alle scienze naturali. Infine, i risparmi che uno mette in quel salvadanaio che è la propria collezione filatelica, mediante oculati acquisti, possono rappresentare anche un ottimo investimento. Agli albori del collezionismo filatelico imperava il dogma filatelico secondo il quale il francobollo nuovo non era buono, mentre l'unico degno di essere raccolto era l'usato. Questa tendenza andò avanti per decenni per mutarsi, con l'ultimo dopoguerra, in un ritorno di fiamma per i nuovi, che tuttora permane. La verità finale è che gli usati sono buoni come i nuovi - con o senza linguella - a patto naturalmente che siano ambedue integri ed autentici. Anche la filatelia si è adeguata ai tempi moderni, dal vecchio sistema di collezionare tutti i francobolli del mondo, siamo oggi arrivati alla moderna raccolta, limitata ad uno o due stati oppure ai francobolli aventi per tema lo stesso soggetto. Sono così nate le raccolte tematiche o a soggetto, collezioni che, man mano che passa il tempo, stanno concentrando intorno a loro un numero di filatelisti sempre maggiore. La scelta di una tematica è naturalmente legata all'individuo stesso, c'è chi ha la passione per il mondo animale, chi ama i fiori, lo sportivo, ecc.; i gusti e le preferenze individuali hanno così modo di esprimersi liberamente, dando al collezionista la sensazione di fare qualcosa di personale. Si viene così a creare un mondo a parte, un'oasi di serenità in cui il filatelista tematico dimentica ogni preoccupazione, interessato soltanto da quei fascinosi quadratini colorati. Senza



dubbio la tematica è oggi divenuta il perno principale su cui si basa tutta la filatelia, ed è ad essa che va il merito della maggiore diffusione della passione filatelica in tutto il mondo. Ciò non toglie che continuano ad esserci cultori delle collezioni cosiddette classiche, cioè quelle dedicate alla raccolta dei francobolli degli Stati antichi e delle loro prime emissioni con la variante, sviluppata negli ultimi anni, delle superspecializzazioni e della loro storia postale. Indubbiamente, attraverso i francobolli, si può arrivare a conoscere molte cose, dai grandi personaggi del passato ai moderni dittatori, dalle rivoluzioni di qualche secolo fa ai rovesciamenti di potere che continuamente avvengono nelle repubbliche del Centro-America e dell'Africa di oggi. Non ultimi tutti gli eventi scatenati nel medio-oriente. Si può dire, ed a ragione, che basterebbe esaminare i francobolli per essere al corrente di quanto succede nel mondo. Sul frontone del Palazzo delle Poste di New York vi è una iscrizione dedicata al francobollo. Essa ce lo presenta proiettato su un piano di valori umani e sociali, al di là dell'arida concezione economica, identificandolo con le comunicazioni episto-



lari a cui è legata la sua principale funzione: *Simbolo di simpatia e d'amore, messaggero tra gli amici lontani, conforto nella solitudine, legame tra le famiglie disperse, elemento di progresso umano, veicolo di commercio e di industria, propagatore di notizie, promotore di fraternità, di pace e di buona volontà tra gli uomini e le Nazioni.* Segnaliamo infine l'emissione di un francobollo da 0,95 euro, della serie *Il patrimonio artistico e culturale italiano* dedicato al Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, nell'80° anniversario dell'inaugurazione: un gruppo bronzeo realizzato nel 1886 da Stanislaw Grimaldi, raffigurante un Carabiniere a cavallo con un cane, si evidenzia sulla facciata del palazzo che ospita a Roma il Museo Storico dell'Arma. Il bollettino illustrativo reca un articolo a firma del Generale C.A. Tullio Del Sette, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri. ■

IL PRIMO E...
A sinistra due esemplari del valore del 1934, primo francobollo italiano dedicato ai Carabinieri: un 10 centesimi appartenente alla serie Centenario dell'Istituzione delle Medaglie al Valor Militare. Lo stesso francobollo, con colore cambiato, è stato emesso sovrastampato per le Isole Italiane dell'Egeo. A destra, l'emissione del 6 giugno 2017 con relativo annullo commemorativo

SUPER!

SUL DTT
CANALE 47
su Sky canale 625

ZAG
HEROES

Miraculous™

*Le Storie di Ladybug
e Chat Noir*



UNA RIVOLUZIONE CULTURALE PER IMPARARE A GESTIRE EVENTUALI ATTACCHI INFORMATICI

DIFENDIAMOCI DAGLI HACKER

Per combattere gli attacchi informatici l'arma migliore è il fattore umano

Recenti episodi balzati all'onore delle prime pagine dei giornali hanno messo in evidenza la capacità distruttiva degli hacker rispetto a miliardi di utenti connessi a computer o dispositivi elettronici nel mondo. Aziende produttrici di soluzioni hardware cercano di dirti che acquistando i loro prodotti o mettendo tali patch sei al sicuro. Profondamente sbagliato. Sulla riga di comando dei browser compare la scritta "sicuro" per alcuni siti che usano la comunicazione SSL. Profondamente sbagliato. Abbiamo appreso tutto ciò in alcuni corsi di *Ethical Hacking* tenuti da uno dei più esperti *Ethical Hacker* italiani. Cosa sono gli *Ethical Hacker*? Sono dei professionisti che aiutano le Aziende a rilevare tutte le vulnerabilità, cioè tutti i punti deboli in cui l'azione di un hacker può violare il sito, la rete e il sistema informativo aziendale. Mentre l'hacker trova un punto debole e scatena l'attacco, l'*Ethical Hacker* deve provare tutte le armi possibili in mano agli hacker. Molto spesso questo suscita diffidenza nelle Aziende, anche per la gelosia di alcuni dei componenti della struttura aziendale.

Una ricerca su *Google* dei siti italiani dice che oltre 1.700.000 siti italiani sono soggetti a un'errata gestione dell'errore informatico, cosa che apre le porte alla *SQL Injection*, cioè l'immissione nei campi *Utente* e *Password* di istruzioni *SQL*, cioè del linguaggio con cui si gestiscono tutti i database, che porta alla possibilità di scaricare l'intero database. Poi vi sono tecniche di presa di possesso del computer da parte degli hacker, nonché il cosiddetto *Phishing*, tecnica di pesca informatica in cui l'utente-pesce abbocca aprendo incautamente un link o un allegato. Tecniche note di *Worm* (virus, programma informatico che infetta il computer all'insaputa dell'utente - n.d.r.) permettono a un hacker che ha violato un computer di propagare il proprio malware (il malicious software per accedere e disturbare i computer - n.d.r.) a tutta la rete internet connessa col computer compromesso. Il recente attacco *WannaCry* (è il tipo di virus che nel maggio scorso ha colpito centinaia di migliaia di com-

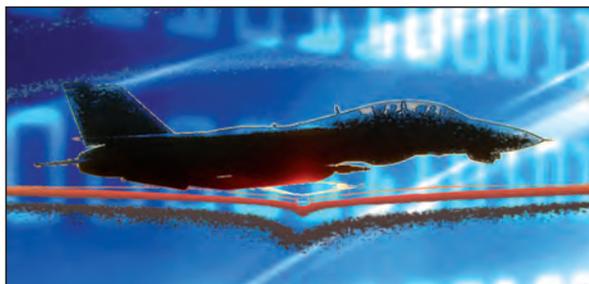


puter in tutto il mondo, criptando i file contenuti e chiedendo poi un riscatto per riaverli nuovamente leggibili - n.d.r.) aveva associato il *Ransomware*, cioè la tecnica di criptare i dati del malcapitato e chiedere un riscatto. Ma questa è solo una tecnica.

Uno dei motivi per cui le difese hardware sono inefficaci è il fattore umano. L'uomo davanti al computer è il punto debole. Tecniche di *Social Engineering* (la cosiddetta ingegneria sociale punta a ingannare l'interlocutore per carpire informazioni utili a entrare nel sistema - n.d.r.) permettono di scoprire le password cercando nomi e date su *Facebook* o su altri database social. Resta comunque la tecnica del *Brute Force*, attacco di forza bruta, che fa scandire velocemente tutte le password possibili partendo da quelle più probabili.

Di fronte a tutto questo le risposte sono insufficienti. Abbiamo creato il sito www.ok-korral.net per dare una informazione e una formazione agli operatori del settore, cioè a tutti quelli che accendono un computer la mattina per lavorare o cercano la pizzeria più vicina sullo smartphone.

Ok-Korral era una famosa sfida americana, ripresa in un noto film degli anni



60. I giovani non ne hanno sentito parlare. Forse non sanno neanche cos'è una sfida.

Nel sito sono riportate slide del corso e altre soluzioni. Una parte importante del sito è la presentazione di prodotti software che fanno il lavoro degli *Ethical Hacker* e, con una reportistica che potrebbe capire anche il più sprovveduto, preparano il cliente a fronteggiare i pericoli e segnalare le vulnerabilità ai propri fornitori di software, nonché a impedire il click stupido del *Phishing*.

Poiché il fattore umano è quello più importante, manager, professionisti, impiegati, negozianti, imprenditori, poliziotti e carabinieri devono diventare alleati degli *Ethical Hacker*, in una rivoluzione culturale che può mettere al sicuro le nostre Aziende e la nostra libertà. ■

PER VINCERE

Le aziende di software e di hardware pensano di bloccare gli hacker con firewall, backup, patch e tre livelli. È come voler vincere una guerra con la sola aviazione. Purtroppo è il fattore umano l'anello debole della catena, e su questo dobbiamo agire

VOLVO PENTA IMO III OPTIMIZED FOR MARINE



La tecnologia SCR
garantisce un'elevata potenza
del motore, offrendo un'efficace
riduzione dei Nox.

La soluzione Volvo Penta per l'IMO Tier III è robusta e progettata per le condizioni marine più difficili. Basata sulla tecnologia di post-trattamento dei gas di scarico SCR, la nostra soluzione è disponibile per sistemi IPS, entro bordo, gruppi elettrogeni e applicazioni ausiliarie. È progettata per garantire flessibilità, facilità d'installazione e configurazioni efficienti in termini di spazio.

Scopri di più su www.volvopenta.it

**VOLVO
PENTA**

PUCCINI E MADAMA BUTTERFLY. IL DRAMMA FEMMINILE CHE L'AUTORE HA PIÙ AMATO

L'ANIMA DI UN'INNAMORATA

Sedotta, abbandonata e suicida, vive e subisce una profonda crescita psicologica

Giacomo Puccini (Lucca, 1858 - Bruxelles, 1924) indimenticabile operista italiano del '900 amò *Madama Butterfly* più di ogni sua altra opera, così come egli si sentì particolarmente vicino alla protagonista della stessa, la deliziosa creatura femminile il cui vero nome è *Cho Cho-san*, sintesi perfetta della fanciulla innamorata che, nel corso dei tre atti, conosce, vive e subisce una profonda crescita psicologica.

Puccini era assolutamente convinto della valenza propria del soggetto esotico e dal potenziale espressivo della geisha sedotta, abbandonata e suicida. Egli si gettò a capofitto nella sua nuova creazione, e per musicarla studiò minuziosamente non solo le musiche ma anche gli usi e i costumi del Giappone; per fare ciò si avalse della collaborazione di *Sada Yakko* (una famosa attrice) e della moglie dell'ambasciatore giapponese in Italia. La predilezione dell'autore nei confronti di tale opera non mutò neppure nonostante il totale insuccesso che essa ricevette alla prima rappresentazione, avvenuta nell'ormai lontano 17 febbraio del 1904, alla *Scala* di Milano. Il pubblico apparve annoiato dall'eccessiva lunghezza e soprattutto impreparato a capire ed apprezzare la profondità psicologica, senz'altro poco spettacolare, insita fra le note e le parole della difficile partitura. Sembra addirittura che molti presenti uscissero dal teatro a suon di "grugniti, boati, muggiti, risa, barriti, sghignazzate"; a pensarci oggi è quasi difficile credere che ciò sia potuto accadere...

Queste le parole di *Ramelde*, la sorella di *Puccini*, presente alla prima serata: "Alle due siamo andati a letto e non potevo chiudere occhio; e dire che tutti eravamo tanto sicuri! Giacomo, poverino, non l'abbiamo mai veduto perché non si poteva andare sul palcoscenico. Siamo arrivati in fondo non so come. Il secondo atto non l'ho sentito affatto e, prima che l'opera finisse, siamo scappati dal teatro".

Tuttavia, passarono solo tre mesi e *Puccini* riuscì a condurla al successo in occasione della rappresentazione presso



il *Teatro Grande di Brescia*, dopo avere apportato qualche marginale modifica. Al centro della triste storia d'amore, scritta sapientemente da *Luigi Illica* e *Giuseppe Giacosa*, troviamo un soggetto intimo, una ragazza profondamente innamorata, inserita in un paesaggio esotico, un Giappone fatto di geishe, di dignitari ma anche di gente semplice che *Puccini* traduce in musica con estrema abilità, arricchendo la timbrica orchestrale con l'inserimento di strumenti "nuovi": il gong, le campane, le arpe, i legni... Oltre a ciò, appaiono assolutamente interessanti le continue citazioni da canti giapponesi originali che *Puccini* armonizza con leggerezza modale e con il frequentissimo utilizzo della scala pentatonica, caratteristica questa che rende riconoscibile al primo impatto la musica pucciniana. Già dall'ascolto delle prime battute ci accorgiamo che per capire e apprezzare quest'opera dobbiamo chiu-

dere gli occhi e lasciarci trasportare dalla corrente di suoni che ci porterà in un ambiente lontano, esotico, denso di innumerevoli profumi e colori, all'interno del quale incontreremo diversi personaggi, tra cui lei, *Cho Cho-san*, la bellissima, sfortunatissima *Madama Butterfly* segnata da un triste destino. Come dicevo, la protagonista vive una crescita psicologica facilmente rilevabile dall'inizio del primo atto alla fine del terzo; da quando cioè, ancora geisha bambina, *Butterfly* è felice di sposarsi con l'affascinante tenente *Pinkerton*, ignara di ciò che l'aspetta, fino all'abbandono di lui, alla vana attesa di un improbabile ritorno e alla conclusiva, fatale consapevolezza che il cinico e crudele marito si è risposato con un'americana e vuole riprendersi il figlio. Tutti questi motivi si dipanano attraverso lo svolgersi dei tre atti e noi non possiamo non rimanere emozionalmente



IL MUSICISTA

Giacomo Puccini in una foto che lo ritrae già in età matura. È ultimo di una famiglia di compositori molto noti a Lucca, la città natale. La sua prima opera di successo fu la *Manon Lescaut* (1893). Nell'immagine in alto, una rappresentazione della *Butterfly*



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

IL FUTURO È SEMPRE UNA SCOPERTA.

Da oltre 200 anni, punto di riferimento per l'intero sistema universitario nazionale: la Scuola Normale Superiore è la palestra in cui i giovani più promettenti allenano il proprio talento nello studio e nella ricerca attraverso gli strumenti del rigore scientifico, della capacità di innovare, del merito. Oggi la sfida è diventare il luogo in cui pensare il domani.



colpiti dal succedersi degli eventi. *Puccini* è sempre accanto alla sua figura femminile, la studia con attenzione massima, riuscendone a riprodurre, attraverso arie e melodie indimenticabili, ogni minimo sentimento. È come se la accompagnasse per mano a vivere la sua triste storia: dal gioioso inizio, alla drammatica, inesorabile fine. *Butterfly* non resiste a tanto dolore, all'idea di aver perso non solo il marito ma addirittura di dover rinunciare all'amato figlioletto e decide altresì di compiere l'atto estremo, quello di togliersi la vita e *Puccini*, ancora una volta, con la musica accompagna la sventurata fanciulla.

Il suicidio ci viene presentato con un canto che non ha più nulla del *bamboleggiare* iniziale ma che, al contrario, presenta molte caratteristiche riscontrabili in *Tosca*. Ho utilizzato la forma verbale *bamboleggiare* volutamente, poiché molto cara all'autore che se ne serve per indicare la piccola *Cho Cho-san* la quale, ancora bambina e immersa nel suo mondo di sogni e di

bambole, si innamora del bellissimo tenente americano. *Cho Cho-san* è l'eroina che si consuma nell'intimo e nella struggente attesa di una realtà che non si realizzerà mai. Questo modello di donna lo ritroveremo nella serva *Liù* della *Turandot*.

Puccini vuole focalizzare il dramma sulla protagonista, costruendo appositamente per lei una parte vocale crudele e spietata, proprio come la fine che farà. A testimonianza del fatto che questa Tragedia giapponese, così come viene definita nello spartito e nel libretto, sia ancora oggi un'opera molto amata e apprezzata dal pubblico che si commuove nel partecipare emotivamente alla triste storia della giovane protagonista e che volentieri si lascia trasportare dall'immediatezza struggente della musica di *Giacomo Puccini*, è il successo che ricevuto durante le rappresentazioni della stagione estiva nella suggestiva, affascinante *Arena di Verona*. Certo, è lecito pensare che un'opera così delicata, intima, costellata da momenti sussurrati e quasi silenziosi (il famosissimo coro

a bocca chiusa ne è un chiaro esempio), possa rischiare di *perdersi* nella maestosità dell'*Arena*; tuttavia, grazie alla consumata maestria del regista *Franco Zeffirelli*, del buon cast di cantanti, dei coloratissimi costumi di *Emi Wada* e del direttore d'orchestra *Jader Bignamini*, sembra proprio che tutto proceda nel migliore dei modi e che il pubblico se ne vada molto soddisfatto alla fine di ogni rappresentazione.

D'altronde è impossibile rimanere indifferenti alla musica di *Giacomo Puccini*: alle sue linee melodiche semplici, immediate, così come a quel suo particolarissimo utilizzo dell'orchestra, ricca di timbriche nuove e originali che si fondono con il contesto e che accompagnano costantemente lo svolgimento della storia; così come è altrettanto impossibile rimanere indifferenti alla bellezza della comice data dall'*Arena* stessa che altro non fa se non conferire alla storia, alla musica, ai costumi, alle coreografie, a *Madama Butterfly*, una luce ancora più splendente che probabilmente non si affievolirà mai. ■

MONUMENTO

La statua in bronzo di Giacomo Puccini collocata davanti alla sua casa natale in piazza Cittadella, a Lucca, dove il musicista nacque il 22 dicembre 1858. Il monumento è opera dello scultore Vito Tongiani, ed è stato donato alla città dall'Associazione Industriali di Lucca nel 1994

**WATER
IS
OUR
DNA.**



arenawaterinstinct.com

WATER INSTINCT

AD AQUILEIA IN MOSTRA FINO AL 3 OTTOBRE VENTIQUATTRO PREZIOSI REPERTI ARCHEOLOGICI



Fino al 3 ottobre, al *Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, la mostra *I volti di Palmira*, prima in Europa e nel mondo dopo le grandi distruzioni che il terrorismo jihadista ha compiuto nell'antica città siriana. 24 preziosi reperti archeologici, 16 originali giunti da *Palmira*, alcuni riuniti per la prima volta dopo la dispersione nelle collezioni occidentali, e otto a disposizione proprio del *Museo Archeologico di Aquileia*, città di frontiera come lo era *Palmira*. Il terzo appuntamento, dopo quelli del *Museo del Bardo* di Tunisi e del *Museo Archeologico Nazionale* di Teheran, con il progetto archeologia ferita del 2015 per dare conto di quanto accade nei Paesi teatro di distruzioni e di violenze del terrorismo fondamentalista.

Brucia ancora la memoria dei bombardamenti della seconda guerra mondiale che hanno inflitto ferite profonde all'arte in tutta Europa: ma non si era mai assistito al sistematico tentativo di annientare la cultura, il patrimonio, le radici di un popolo, attraverso una pulizia culturale, come è stata definita dal direttore generale dell'*Unesco* Irina Bokova. Ancora atterriscono il teatro, i palazzi, le vestigia di *Palmira* fatte saltare in aria, e l'assassinio, la decapitazione del direttore delle an-

tichità di *Palmira* Khaled al-Asaad, il 18 agosto del 2015, per essersi rifiutato di collaborare con i terroristi. La mostra, a cura di *Marta Novello*, direttrice del *Museo Archeologico di Aquileia* e di *Cristiano Tiussi*, direttore della *Fondazione Aquileia*, nata dalla collaborazione con il *Polo museale del Friuli Venezia Giulia*, si è avvalsa dei prestiti concessi dalla *Custodia di Terra Sancta Museum di Gerusalemme*, dai *Musei Vaticani* e *Capitolini*, dal *Museo della Civiltà Giuseppe Tucci*, dal *Museo di Scultura antica Giovanni Barracco* e dal civico *Museo Archeologico di Milano*.

L'esposizione è stata presentata a Roma, al *Mibact*, dal Ministro *Dario Franceschini*, presenti il presidente della *Fondazione Aquileia Antonio Zanardi Landi*, la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia *Debora Serracchiani*, il direttore del Polo Museale *Luca Caburlotto*, il sindaco di Aquileia *Gabriele Spanghero* e il generale del *Comando dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale* *Fabrizio Parrulli*, il quale ha spiegato come il suo reparto (attivo dal 1969) contribuisca anche alla task force italiana della cultura a difesa del patrimonio artistico nelle aree di crisi di tutti i paesi del mondo - una specie di caschi blu della cultura. Si tratta di una iniziativa voluta dal

Ministro *Franceschini*, in accordo con il ministro della Difesa *Roberta Pinotti*, per realizzare un team di esperti che possano essere impiegati rapidamente dove richiesto a seguito di eventi naturali o di crisi provocate dall'uomo, all'interno delle iniziative *Unesco*. Il generale *Parrulli* nell'occasione ha preannunciato una conferenza sul commercio illegale di antichità, uno dei mezzi di finanziamento dei terroristi, per venerdì 8 settembre.

Palmira, la Sposa del Deserto, l'oasi che collegava Roma e le città dell'occidente con la Mesopotamia, la Persia fino all'India e la Cina, città di commerci e di confine, come *Aquileia*, "Porta verso Oriente" dell'*Impero Romano* da cui provenivano contaminazioni che ebbero influssi profondi in termini di idee, canoni artistici e sensibilità. Se il temuto vicino di *Palmira* era la Persia, i terribili vicini di *Aquileia* erano i popoli barbarici. A Roma era presente una solida comunità palmyrena, come dimostra il bassorilievo con iscrizione nella lingua della *Sposa del Deserto* prestato dai *Musei Capitolini*.

Tra i reperti più significativi provenienti da *Palmira*, i rilievi funerari sono di grande importanza per conoscere gli antichi cittadini del mondo, indi-



PALMIRA

candone mansioni e ruoli. Un valido esempio è la raffinata testa dei *Musei Vaticani* dalla forte individualità, in cui la mansione di sacerdote è riconoscibile dal copricapo tronco-conico dei sacerdoti di *Baal* al quale, sotto *Tiberio*, erano stati costruiti un santuario e un tempio, distrutti nel 2015 dai terroristi (a *Palmira* si adoravano con *Baal* anche *Yarhibol*, il sole e *Aglibol*, la luna) che hanno polverizzato anche la colossale statua del *Leone di Al-Lat*, parte della via colonnata lunga 1100 metri con l'arco a tre arcate di *Settimio Severo*, il *Tetrapilo* con quattro colonne in ogni angolo, fatto saltare nel gennaio del 2017 e il *Teatro Romano* la cui facciata è stata fatta esplodere dagli jihadisti, come è successo per la *Torre di Elahbel*, per le tombe della necropoli e per vari monumenti.

Fortunatamente questi essenziali monumenti per conoscere la storia di *Palmira* sono visibili nella mostra fotografica *Sguardi su Palmira* allestita negli spazi della *Domus* e del *Palazzo Episcopale*, insieme alla scultura *Le memorie di Zenobia* dell'artista contemporanea siriano *Elias Naman*. Si tratta di 20 scatti di *Elio Ciol*, eseguiti nel marzo del 1996, preziose fotografie che ci permettono di sapere com'erano i luoghi distrutti dall'Isis.

Altro rilievo interessante è la testa che arriva dalla *Custodia di Terra Santa*, ornata da una corona di foglie e bacche di alloro, fissata da un medaglione, che ricorda il giovane con stilo e tavoletta cerata, o meglio il busto funerario del *Museo del Louvre*, dove è evidente l'influenza romano-bizantina e dove l'abbigliamento elaborato testimonia la ricchezza degli abitanti di *Palmira*, famosa per la sua regina, *Zenobia*, ritratta in un bassorilievo conservato nel Museo Nazionale di *Damasco*. *Zanobia* è la regina che fece uccidere il marito *Odenato*, il re dei re, duce dei romani per aver sconfitto *Pescenio Nigro* e l'esercito sassanide, e il figlio maggiore *Hairan*, nato dalla prima moglie, per sostenere il figlio minore *Vaballato* e, quindi, come tutrice, sognare di creare un impero d'Oriente da affiancare a Roma. L'obiettivo era di conquistare, con il generale *Zabdas*, le provincie romane di Arabia, Palestina ed Egitto, la Cappadocia e la Bitinia sino alla città di *Ancira*, proclamandosi così Imperatrice e discendente di *Cleopatra*.

In fuga quando *Palmira* fu assediata dai romani di *Aureliano*, *Zenobia* fu catturata prima di attraversare il fiume *Eufrate* e portata a *Roma*. Il figlio *Vaballato* morì durante il viaggio e lei fu esposta

come preda di guerra in tutte le città attraversate nel ritorno trionfale in Occidente.

Sempre all'esposizione di *Aquileia* sono presenti i rilievi di commercianti e funzionari della pubblica amministrazione palmirena, riconoscibili da un foglietto di papiro nella mano sinistra, come il *Salamallat* da Gerusalemme o il *Makkai* da collezione privata. Il reperto proveniente dal *Museo Barracco*, invece, ci mostra l'originalità e la ricchezza degli ornamenti delle donne palmirene, abituate a sfoggiare più bracciali insieme, fibule e diademi, anelli su tutte le dita, anche nella falangina del mignolo sinistro.

In mostra anche la lastra del *Museo Tucci* dove la figura femminile è vestita alla greca, con la tunica e il mantello, i capelli raccolti da un turbante con un velo trattenuto da un prezioso diadema policromo e, più in alto, il fanciullo abbigliato alla moda dei *Parti*, con una tunica al ginocchio, galloni dipinti, orlo svasato alle estremità e pantaloni a sbuffo. Collegate alla mostra una serie di conferenze di *Daniele Morandi Bonacossi*, direttore di missioni archeologiche a *Palmira* e a *Ninive* in Iraq, e di *Paolo Matthiae*, archeologo autore degli scavi di *Ebla* in Siria.

Alfio Borghese

HA UN NOME CHE LO FA SEMBRARE STRANIERO, MA È NATO A TORINO NEL 1786 VERMOUTH, GLORIA ITALIANA

Il suo inventore è stato Benedetto Carpano, oggi conosce una seconda giovinezza

Un nome che sembra straniero per un prodotto in realtà tutto italiano, glorioso, iconico, poi dimenticato per qualche decennio, che torna oggi a rivivere grazie alla creatività di una nuova generazione di produttori artigianali. Stiamo parlando del *vermouth* o, più semplicemente, *vermut*. Era il 1786 quando, dentro la liquoreria di Piazza Castello a Torino, *Benedetto Carpano*, distillatore ed erborista, inventò la formula ufficiale di questo vino fortificato, miscelando moscato con erbe aromatiche e spezie. Il passo dalla bottega di *Carpano* alle corti della famiglia reale fu breve, e da lì il *vermut* divenne un prodotto regale e aristocratico, ricercato ed apprezzato da personaggi del calibro di *Cavour*, *Giuseppe Verdi* e *Masimo D'Azeglio*.

Nato come digestivo, divenne in poco tempo un celebre aperitivo e poi un ingrediente fondamentale di alcuni dei più famosi cocktail del mondo (nomi come *Negroni*, *Manhattan*, *Martini Dry* vi dicono qualcosa?). Per legge il termine *vermouth* - il cui nome deriva dal tedesco *wermut*, che indica l'artemisia, erba medicinale molto diffusa in Piemonte - è riservato a un prodotto ottenuto da vino addizionato di sostanze aromatiche e amaricanti in infusione. Altri ingredienti tipici sono la genziana e l'assenzio, ma anche cannella, cardamomo, china, coriandolo, noce moscata, rabarbaro, vaniglia e così via, con un elenco che può superare anche le 40 botaniche. Ne esistono vari stili, in genere distinti per colore (il bianco è quello naturale, poi c'è l'ambrato e il rosso con aggiunta di caramello) o per gusto (dolce, secco, extra secco e chinato, a seconda del residuo zuccherino).

Pur restando uno dei vanti piemontesi, ormai il *vermut* è prodotto in tutta Italia, sulla scia di un fenomeno simile a quello delle birre artigianali. Da qualche anno si moltiplicano infatti piccole aziende specializzate che fanno ricerca e sperimentazione continua con botaniche di territorio, combinando tradizione e gusto moderno e dando nuova vita a questo glorioso prodotto.

Detto che un recente decreto ha co-



munque ristretto la zona di produzione del *Vermouth di Torino* al solo Piemonte (una sorta di Doc come accade nel vino) e che marchi come il *Carpano Antica Formula* e l'*Americano di Cocchi* restano glorie nazionali e punti di riferimento assoluti con cui confrontarsi, io mi diverto a segnalarvi due interessanti varianti che ho testato negli ultimi mesi.

1. FRED JERBIS VERMUT 25

Abbiamo già esaltato i suoi gin su queste pagine. Su una base alcolica ottenuta da vino verduzzo del collio di alta qualità, *Federico Cremasco*, apprezzato barman e docente di mixology friulano, *infonde* ben 25 botaniche diverse (da cui il nome del prodotto), tra cui spiccano tre diversi tipi di assenzio. Il colore è carico, con sfumature rossastre, dato dal colore naturale delle piante e dallo zucchero bruciato. Al naso l'impatto iniziale è quello del vino marsalato, poi escono pian piano le note erbacee, speziate e del frutto (agrumi e frutti di bosco in primis).

Il gusto è molto equilibrato, rotondo, per nulla aggressivo, bilanciato tra una dolcezza di fondo ammiccante e la tradizionale parte amaricante, data dalla macerazione della radice di genziana e

della corteccia di china. È un prodotto non filtrato, ottimo sia come aperitivo da solo che come base pregiata da cocktail.

2. PURE SARDINA VERO VERMOUTH

Anche di questa azienda sarda abbiamo magnificato gli incredibili gin, vero manifesto territoriale dell'isola. *Flavio Porcu*, anima e corpo di questo progetto, punta però molto anche sul *vermut* e lo dimostra con questo splendido prodotto. La base è un vino vernaccia riserva, maturato per diversi anni in botti di castagno, come vuole la tradizione sarda. Anche qui l'approccio è da *purista*: solo erbe spontanee, frutti e spezie isolate restano in infusione per circa un mese. E quindi elicriso, mirto, salvia, timo e artemisia, con aggiunta finale di alcool e zucchero. Il colore è ambrato, molto luminoso. L'odore ha note dolci in evidenza, che ricordano il miele, la frutta secca e l'immane macchia mediterranea. Il gusto è coerente, con un attacco morbido e sorprendentemente fresco, su cui si innesta subito la sferzata amaricante, con un finale in perfetto equilibrio tra acidità, sapidità e dolcezza. Anche questo bevetele da solo che per miscele d'autore.





R100

RINASCENTE STORIES OF INNOVATION

Milano
Palazzo Reale

24.05 —
24.09.2017

lun 14.30—19.30
mar mer ven dom 9.30—19.30
gio sab 9.30—22.30

Ultimo ingresso
un'ora prima della chiusura

Infoline 02.928.003.75
palazzorealemilano.it
rinascente.it

#Rinascente100



Una mostra
PALAZZO REALE *in* Rinascente



Media partner
CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

Come rende bene il solito mito del superuomo

SUPEREROI si salvi chi può!



I nomi, vecchi o nuovi, sono ormai ricorrenti in appuntamenti sempre più ravvicinati nel tempo. Sì, perché i supereroi non muoiono mai, ovviamente. E, anzi, resuscitano ad ogni primavera o estate, visto i miliardi (miliardi) di euro o dollari che incassano ai botteghini nonostante rimaneggiamenti, riscritture, reimpasti di sceneggiature passate, abbinamenti apparentemente improbabili sulla carta o nella storia dei comics... Ma eccoli lì, sui nostri grandi schermi estivi, ritornati come l'arcobaleno dopo un temporale (magari piovessse). Alcuni di loro sono anche ringiovaniti per esigenze di copione, vedi il nuovo *Spider-Man Homecoming*, nel quale l'imberbe *Tom Holland* indossa per la prima volta (la sua) il costume che fa di Peter Parker il leggendario *Uomo Ragno*, ma all'età di 15 anni. Dopo, lo conosciamo già. Forse i produttori non sapevano più come riportarlo sugli schermi nonostante le

numerose, recenti apparizioni del supereroe dalla ragnatela supersonica (negli ultimi anni gli sono stati dedicati tre film, interpretato prima da *Tobey Maguire* e poi, in *The Amazing Spider-Man*, da *Andrew Garfield*).

Ce n'era davvero bisogno, ci domandiamo senza finta, ostentata ingenuità? I milioni di biglietti staccati in tutto il mondo sembrano chiuderci la bocca critica. E allora ecco che cosa ti vanno a pensare in quel di *Hollywood* (che ormai vive praticamente per l'85% dei casi di popcorn movies e film per bambini e ragazzi)? Una primizia, si fa per dire, attraverso la riesumazione di una donna con gli attributi, non proprio bionica e neppure sexy almeno come la *Halle Berry* di *Cat Woman: Wonder Woman*, signori, interpretata dalla bella sconosciuta *Gal Gadot* (che ora è naturalmente famosissima come se lo fosse sempre stata). A parte le stroncature ricevute, il coraggio dei pro-

duttori si è ricoperto di quella strana, vischiosa gelatina amarognola che hanno tutte le critiche ogni volta che un critico fa il suo mestiere. Con buona pace della mitica *Wonder Woman* televisiva, l'unica rimasta intatta negli shorts degli anni '70 interpretata da *Lynda Carter*.

Nulla a che vedere con un'altra super donna, la *Vedova Nera* di *Scarlett Johansson*, ma qui siamo in zona *Avengers*, che subiscono anch'essi i loro bravi sequel, prequel, reboot e via con le orrende tassonomie losangeline degli studios ma, tuttavia, sembrano sopravvivere meglio alle rimanipolazioni dalla carta allo schermo, con storie avvincenti e serrate nonostante non sappiano più fare a meno delle ormai canoniche due ore e mezzo, anche quasi tre, a film.

Ma l'estate, lo sappiamo, è lunga e calda e allora se i supereroi, che gustati al fresco di un'arena o sotto l'aria condizionata del proprio appartamento



**LE SALE
D'ESTATE
SONO QUASI
TUTTE PER LORO.
A RIPROVA
CHE, FORSE,
NE ABBIAMO
SEMPRE
BISOGNO...**

al mare (consigliati anche per la montagna, s'intende...) fanno sempre la loro bella figura, il successo è costantemente garantito. E ognuno di noi, anche se non più giovanissimo, torna ragazzo e si immedesima almeno un pochino, ancora, nel biondo e implacabile figlio di Odino, ovvero *Thor*; oppure nello scienziato *Bruce Banner* che, iroso, strappa i vestiti e diventa *Hulk* o nel vecchio soldato vintage *Captain America*.

Si sono anche confrontati di recente perfino *Superman* e *Batman* (rispettivamente interpretati da *Henry Cavill*, che già aveva prelazonato la mantellina del superuomo di *Krypton* e da *Ben Affleck*, che ogni tanto scivola nella tutina aderente di qualche uomo mascherato, come già fece per *Daredevil*). C'è gran bisogno dunque di supereroi, a quanto pare, molti dei quali inventati e disegnati da *Stan Lee*, che alla veneranda età di 80 e più anni si concede anche il lusso (hitchcockiano) di

apparizioni flash in questo o quel film nelle vesti di un signore qualsiasi. Ha capito benissimo *Stan*, fin dagli anni '60, che il mondo, noi tutti, abbiamo bisogno di protezione o, quanto meno, ci può far piacere l'idea che qualcuno davvero speciale e dotato di superpoteri si prenda cura delle nostre fragili esistenze, sempre minacciate dal cattivone i turno. Ecco allora apparire i *Guardiani della galassia* e, perfino in solitaria, *Iron-Man* (che tra l'altro entra pure nell'ultimo *Spider-Man*, tanto per ribadire il concetto del nostro articolare...). Segno che la Terra è sempre più sotto tiro e addirittura l'intera galassia non se la passa poi tanto bene. Supereroi non potrebbero sembrare Cesare e compagni scimmioni in *The War-Il pianeta delle scimmie*, ultimo (ma ci dobbiamo credere?) capitolo di una saga di culto e fortunatissima al box office, eppure proprio i battaglieri primati sono ormai considerati eroi, o antieroi se volete, mi-

Eccoli, i Supereroi che ci proteggono. Da sinistra: il cast di *Avengers - La guerra infinita*; *Henry Cavill* è Superman in *Batman v Superman - L'alba della giustizia*, di *Zack-Snyders*, in cui l'Uomo d'Acciaio si contrappone a Batman, l'Uomo Pipistrello; *Gal Gadot* è Wonder Woman; cast de *La Lega della giustizia*

nacciosi e combattivi nei confronti di un genere umano in declino e timoroso di una loro ascesa al governo del mondo.

Supereroi di cui stiamo ammirando acrobazie ed effetti speciali sono infine senz'altro anche i *Transformers*, 'robottoni' venuti da un altro pianeta e sbarcati di recente nelle nostre sale nel quinto episodio della loro saga. *Optimus Prime*, *Bumble Bee* e compagni si trasformano in supercar di lusso. Che combattano fianco a fianco di pochissimi umani desiderosi, infine, di salvare almeno i rapporti reciproci, cioè le apparenze?

Riccardo Palmieri

ELEMENTI DI PRONTO SOCCORSO. COME AGIRE QUANDO SI È DI FRONTE A UN'EMERGENZA

ATTENTI AL DOLORE TORACICO

È un sintomo molto comune che indica patologie anche di estrema importanza



Come indicato in un precedente articolo, avendo ricevuto parecchi riscontri positivi, continuerò a parlare di alcune situazioni di emergenza di più frequente riscontro che è utile saper riconoscere per poter eventualmente intervenire. Parlerò del *dolore toracico*, sintomo specifico che desta molta preoccupazione e che rappresenta la ragione che più comunemente spinge le persone a recarsi al Pronto Soccorso, e del *colpo di calore*, situazione anche questa molto frequente soprattutto durante il periodo estivo, e *purtroppo* spesso sottovalutata per gravità.

DOLORE TORACICO

Il dolore toracico è un dolore che si estende anteriormente tra il collo e l'ombelico e posteriormente dalla nuca alla dodicesima vertebra toracica, non riconducibile ad un trauma.

Si tratta di un sintomo molto comune e riconosce svariate cause:

- cause cardiache: angina pectoris, infarto del miocardio, dissezione aortica, pericardite;
- cause digestive: gastrite, reflusso gastroesofageo, disturbi della colecisti;

- cause polmonari: embolia polmonare, pneumotorace, pleurite;
- cause muscolo scheletriche: dolori muscolari, fratture.
- altre cause: attacco di panico, herpes zoster.

Molte di queste sono patologie molto serie, che mettono in pericolo la vita. Proprio perché è molto difficile differenziare i vari tipi di dolore toracico, soprattutto quello di origine cardiaca da quello non cardiaco, questo non deve essere mai minimizzato e andrebbe sempre sottoposto a valutazione medica, per non rischiare ritardi in caso di emergenze. La patologia più temuta dalle persone affette da dolore toracico è l'*infarto miocardico acuto* (IMA), anche se come detto in precedenza non rappresenta la sola pericolosa. Il dolore da IMA tipico è severo, costante, retrosternale, non varia con la posizione, si irradia alla gola ed alla mandibola, ad ambedue le braccia e posteriormente alla regione interscapolare. Dura più di 20 minuti ed è associato comunemente a sudorazione, nausea, pallore, difficoltà respiratorie e ansia. Il dolore talvolta può essere atipico: epigastrico (più comunemente conosciuto come dolore a

livello della *bocca dello stomaco*, portando a diagnosi errata), limitato alla mandibola, agli arti, al polso, alla regione interscapolare; può presentarsi come un bruciore od oppressione o essere descritto dal paziente come una *pugnalata*. Non va inoltre dimenticato che nei pazienti diabetici, soprattutto di lunga data, il dolore potrebbe essere assente. Sono presenti invece i sintomi di accompagnamento.

COSA FARE

- Chiamare i soccorsi, anche se la vittima minimizza il dolore;
- Assicurarsi che il paziente rimanga a riposo;
- Se collaborante, chiedere le patologie di cui soffre e i farmaci assunti;
- Stare con la vittima fino all'arrivo dei soccorsi e assicurarsi che non perda conoscenza e che respiri.

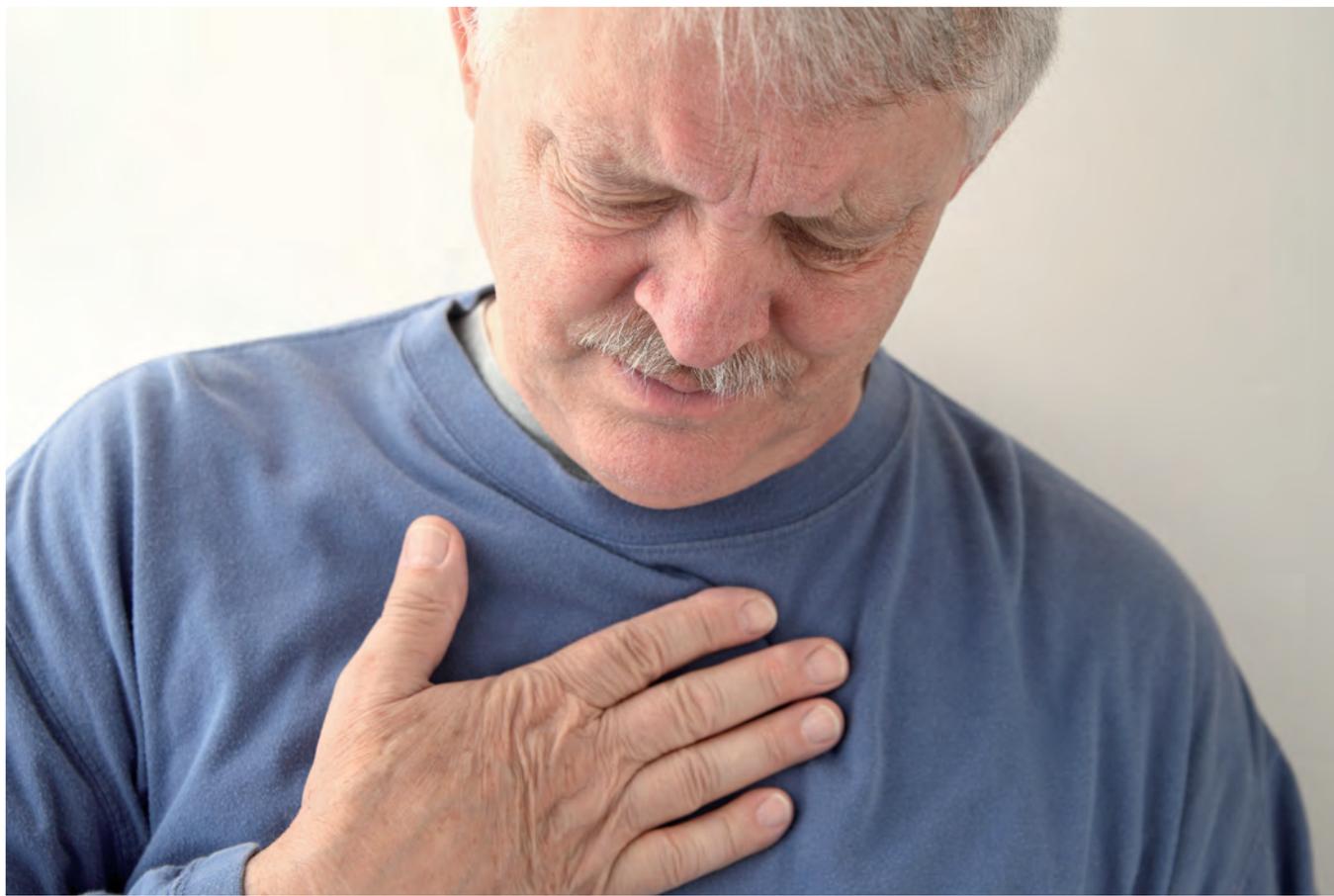
COSA NON FARE

- Accedere al pronto soccorso con mezzi propri;
 - Far fare sforzi alla vittima.
- Nel caso in cui la vittima dovesse perdere conoscenza e non respirare si deve immediatamente procedere a *rianima-*



PRUDENZA

Il dolore toracico, proprio perché è sintomo di patologie anche gravi, va affrontato con prudente attenzione. La prima cautela da adottare è non recarsi al Pronto soccorso con mezzi propri, cioè non dobbiamo guidare



zione cardiopolmonare (RCP), dopo aver allertato i soccorsi.

COLPO DI CALORE

Normalmente il nostro organismo funziona entro un range di temperatura ristretto che varia di soli 3°C in più o in meno rispetto ai 37°C fisiologici.

Questo range ristretto viene mantenuto da meccanismi omeostatici regolati a livello cerebrale, più specificatamente dall'ipotalamo, che riceve afferenze sensoriali dagli organi periferici e mette in atto misure di conservazione del calore (vasocostrizione, brivido) o dispersione di calore (vasodilatazione, aumento della sudorazione).

Se la temperatura interna supera questo range, possono sopraggiungere gravi danni che interessano più organi contemporaneamente, in particolare l'apparato muscolare, il fegato, il rene, l'apparato, cardiovascolare e che se non trattati tempestivamente possono condurre all'exitus.

Le condizioni ambientali che possono favorire questa condizione sono tre:

- temperatura elevata;
- alto tasso di umidità;
- scarsa aerazione.

Si parla di colpo di calore quando l'ipertermia (temperatura corporea superiore a 41°C) si associa ad alterazioni dello stato di coscienza. Si può verificare all'improvviso, come nelle circostanze in cui un bambino viene dimenticato in auto, oppure può svilupparsi in diversi giorni, come accade ad esempio negli anziani durante le stagioni estive.

Distinguiamo inoltre il *colpo di calore da sforzo*, che è la conseguenza di un esercizio fisico prolungato e intenso in ambienti caldo-umidi (se l'umidità supera il 75%, l'organismo non è in grado di disperdere calore tramite la sudorazione), di frequente riscontro negli atleti e nelle reclute militari, dal colpo di calore classico tipico degli anziani sedentari nei periodi di grande caldo.

Nelle persone anziane vi è una ridotta capacità di disperdere calore associata ad una ridotta sensazione di sete. Spesso inoltre gli anziani soffrono di patologie quali diabete, malnutrizione, ipertiroidismo, malattie cardiovascolari, per citare quelle di più comune riscontro, e assumono farmaci come antiparkinsoniani, diuretici, antidepressivi, tutti fattori predisponenti per il colpo di calore.

La cosa da ricordare è che il colpo di

calore è una emergenza medica che può portare a disfunzioni multiorgano ed il trattamento va iniziato immediatamente, prima dell'arrivo dei soccorsi.

COSA FARE

- Allertare i soccorsi;
- Rimuovere gli abiti troppo pesanti;
- Raffreddare il più velocemente possibile il paziente con qualunque mezzo a disposizione: acqua ghiacciata spruzzata sul paziente, borse di ghiaccio posizionate nell'area inguinale, a livello delle ascelle e attorno al collo (zone in cui i vasi sanguigni sono più superficiali), immersione in acqua;
- Assicurarci che rimanga supino e in un luogo ventilato (sventagliare il paziente aiuta la dispersione di calore).

COSA NON FARE

- Cercare di far bere la vittima se non è completamente cosciente.

Selena Arena è Maggiore Medico Specialista in Anestesia e Rianimazione in servizio presso il Comando Unità Mobili e Specializzate Carabinieri "Palidoro" di Roma



SOCCORSI

In caso di colpo di calore la prima azione di soccorso da compiere è alleggerire il vestiario e raffreddare il più velocemente possibile il paziente

ASSEGNO DIVORZILE: IL NUOVO CALCOLO, I LIMITI ALL'AGGRAVAMENTO. ANCORA REVERSIBILITÀ **DIVORZIATI: ADDIO TENORE DI VITA**

L'assegno al coniuge divorziato ha natura assistenziale, va riconosciuto a chi ne ha bisogno

La recente sentenza della *Corte di Cassazione*, sez. I civile - n. 11504 del 10-5-2017, dopo diversi anni, ha modificato il diritto, il calcolo, e le modalità del riconoscimento dell'assegno di divorzio basato sul vecchio parametro del tenore di vita con l'introduzione di un nuovo metodo: il c. d. parametro di spettanza, basato, non più sul precedente tenore di vita, ma sulla valutazione dell'indipendenza o dell'autosufficienza economica dell'ex coniuge che richiede il mantenimento. Sono appena passati pochi giorni dalla data della sentenza che i coniugi divorziati, tenuti (o condannati) a corrispondere l'assegno, si domandano se la sentenza è retroattiva o meno. Qui sorgono seri dubbi: tra il diritto acquisito e la retroattività della sentenza. Tuttavia, a parere di chi scrive, se ci sono i presupposti validi, certamente si può ottenere una revisione del giudicato. A differenza dell'assegno di mantenimento al coniuge che viene riconosciuto dopo la separazione, l'assegno divorzile, è un assegno che l'ex coniuge deve corrispondere all'altro coniuge più bisognoso, dopo la sentenza di divorzio, cioè dopo l'effettivo scioglimento del vincolo matrimoniale. Il diritto a ricevere l'assegno ed il suo importo, sono stabiliti dal Giudice tenendo conto delle condizioni di vita dei due coniugi, le ragioni che hanno portato alla fine del matrimonio, alla separazione, alla durata del matrimonio ed infine al divorzio, il tipo e l'entità del contributo personale ed economico che ciascun coniuge ha portato all'interno della famiglia e al patrimonio. I presupposti per avere diritto all'assegno divorzile, sono: a) Sentenza di divorzio definitiva; b) situazione di bisogno da parte del coniuge beneficiario: ciò significa che per avere diritto alla corresponsione dell'assegno di divorzio, il coniuge deve versare in una situazione disagiata senza mezzi adeguati al suo sostentamento a causa di ragioni oggettive. Caratteristica fondamentale dell'assegno divorzile, è che il diritto nasce da una causa oggettiva: l'impossibilità per il coniuge più debole di potersi procurare i mezzi necessari al suo sostentamento. Tale condizione deve comunque essere provata e verificata dal giudice. L'assegno divorzile, come l'assegno di mantenimento nella separazione, funziona come una misura assistenziale/solidaristica verso il coniuge più debole, al quale va evitato il peggioramento delle condizioni patrimoniali e vitali rispetto all'altro coniuge, con la fine degli effetti del matrimonio. I supremi Giudici hanno sentenziato che ai fini del diritto all'assegno divorzile e per il suo calcolo, non va tenuto conto del parametro del tenore di vita matrimoniale bensì del parametro



NUOVI LIMITI DI TEMPO PER L'AGGRAVAMENTO

Forse non tutti sanno che il *trattamento di privilegio* (che di privilegio ha solo l'aggettivo e nulla di più) è un riconoscimento verso la "vittima" per il proprio dovere svolto nell'interesse dallo Stato ed è concesso a tutti coloro che portano nel corpo e nell'animo i segni della dedizione alla Patria. Della nostra Patria. E non può un regolamento menomare un principio universale riconosciuto a quanti hanno dato parte della propria integrità fisica verso i quali tutti, mi ripeto, tutti dobbiamo rispetto. Dobbiamo essere sempre solidali verso quanti hanno dato alla Patria parte della loro esistenza, non solo durante le cerimonie del ricordo, ma in ogni circostanza. Il DPR 461/2001 "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio", nella parte in cui, mentre da un lato prevede che il pubblico dipendente in pensione può presentare, *senza limiti di tempo*, domanda di aggravamento, ai fini della pensione privilegiata, dall'altro stabilisce che in caso di "equo indennizzo" l'aggravamento si può chiedere entro i limiti di decadenza di 5 anni dalla data di comunicazione del provvedimento concessivo.

Un termine "ragionevole" che dovrebbe tutelare sia il diritto del dipendente ma soprattutto le esigenze del *contenimento della spesa pubblica*. In caso di diniego la competenza a decidere è del giudice amministrativo.

di spettanza, basato invece sull'autosufficienza economica o sull'indipendenza dell'ex coniuge che ne ha fatto richiesta. "Il matrimonio", infatti, come stabilito dalla Cassazione, "non è più la sistemazione definitiva: sposarsi, è un atto di libertà e autoreponsabilità". Evidenza soprattutto che i tempi sono cambiati e che è necessario: superare la concezione patrimonialistica del matrimonio inteso come sistemazione definitiva, perché è ormai generalmente condiviso nel co-

stume sociale il significato del matrimonio come atto di libertà e di autoreponsabilità, nonché come luogo degli affetti e di effettiva comunione di vita, in quanto tale dissolubile. La Cassazione fa notare poi che la sentenza di divorzio estingue gli effetti civili del matrimonio, non solo dal punto di vista affettivo e personale ma anche da quello economico-patrimoniale; con il divorzio il rapporto tra i coniugi finisce, e mantenerlo con un'indebita prospettiva di un assegno impedisce al vincolo



GRIMALDI GROUP

Short Sea Services



Merci al sicuro, autisti a riposo e tanto risparmio.
Alla velocità ci pensiamo noi



Scopri
la carta vincente!

driver card

la tua carta relax di bordo ti offre
sconti fino al 40%!

puoi utilizzarla a bordo presso:
Ristoranti, Bar, Wellness center,
Fitness center, Negozi



ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI



INFO & PRENOTAZIONI

+39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it
<http://cargo.grimaldi-lines.com>



ANNIVERSARI
45°
ANNIVERSARI

COLLEZIONE
ANNIVERSARIO



DAINESE

dainese.com

matrimoniale stesso di terminare. Per questo motivo la decisione dei supremi giudici è quella di tenere conto non del parametro del tenore di vita ma del parametro di autosufficienza e delle possibilità reali dell'ex coniuge di raggiungere l'indipendenza economica. Come si legge nella sentenza, se viene accertato che l'ex coniuge è economicamente indipendente o effettivamente in grado di esserlo, non deve essergli riconosciuto il diritto all'assegno di divorzio. Perché ci sia l'indipendenza economica dell'ex, la Cassazione, dice che occorre: a) il possesso di redditi; b) il possesso di un patrimonio mobiliare e immobiliare; c) le capacità e possibilità effettive di lavoro personale; d) la stabile disponibilità di un'abitazione.

La sentenza in trattazione, secondo vari avvocati matrimonialisti, ha cambiato non solo il criterio per valutare il diritto al riconoscimento dell'assegno divorzile ma anche il modo di calcolarlo e di conseguenza la sua misura. Riconoscere l'assegno al coniuge solo perché si è stati sposati, perché, dopo il divorzio, non si ha più lo stesso tenore di vita avuto durante il matrimonio e perché si è dimostrato di non avere i mezzi necessari al proprio mantenimento, non sono più motivazioni valide. Se la ex coniuge è giovane e in grado di lavorare, è anche in grado di reperire da sola le risorse necessarie al suo sostentamento, produrre reddito e quindi di mantenere lo stesso tenore di vita di cui godeva durante il matrimonio: per questo non ha diritto all'assegno di mantenimento, anche se durante la vita matrimoniale era casalinga. Finito il matrimonio con il divorzio, ciascun ex coniuge deve badare a sé e nessuno può obbligare l'uomo, ma a volte anche la donna, a mantenere il coniuge, se dispone di tutte le ri-



sorse fisiche e mentali per potersi sostenere da solo. Per cui ora, come si calcola l'assegno divorzile o di mantenimento? In base a quanto sentenziato dalla Corte Costituzionale, per accertare il diritto all'assegno divorzile, occorrono due fasi. *Prima fase*: il giudice deve accertare, da parte del coniuge che chiede l'assegno divorzile, la mancanza di mezzi economici adeguati a garantire lo stesso tenore di vita avuto in costanza di matrimonio. Il parametro, per fare questo tipo di valutazione, non deve essere però solo il reddito della famiglia quando i due stavano in-

sieme ma anche quello che sarebbe potuto diventare con la continuazione del matrimonio. In questo modo, se durante la vita matrimoniale i due coniugi hanno fatto grandi sacrifici per avviare un'impresa o la carriera lavorativa, anche di uno dei due, una volta finito il matrimonio con il divorzio, l'assegno deve tenere conto di questi sacrifici, come ricompensa degli sforzi fatti durante l'unione. *Seconda fase*: il giudice passa alla determinazione dell'importo spettante. Il calcolo dell'assegno divorzile, deve tenere conto: a) delle condizioni dei coniugi; b) delle ragioni del divorzio; c) del contributo personale ed economico dato da ciascuno alla famiglia; d) del contributo alla formazione del patrimonio di ognuno e di quello comune; e) della durata del matrimonio; f) delle rispettive potenzialità economiche. L'attribuzione dell'assegno in questo caso sarebbe un illegittimo arricchimento perché fondato soltanto sull'esistenza di un rapporto matrimoniale ormai estinto. La Corte, citando la sentenza n. 11490 del 1990 che fu presa a sezioni unite, afferma che a distanza di quasi ventisette anni il suddetto orientamento non è più ritenuto attuale. Una sentenza rivoluzionaria non solo nel contenuto ma anche nella terminologia. La Corte evidenzia "l'estinzione" del rapporto matrimoniale, sia sul piano dello status personale, (il coniuge ritorna) "persona singola", sia sul piano dei rapporti patrimoniali. Esultano i "mariti" divorziati nella speranza di veder ridimensionato l'assegno divorzile concesso dalla precedente sentenza. Esultano gli avvocati matrimonialisti nella speranza che la commentata sentenza sia portatrice di nuovi ricorsi giudiziali.

ATTENZIONE: se l'assegno è stato determinato e concesso in sede di separazione, e non di divorzio, non potrà subire riduzioni. ■

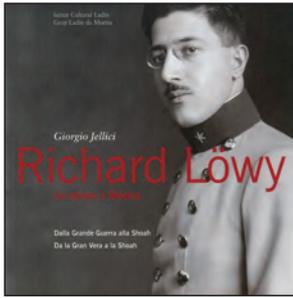
REVERSIBILITÀ - CUMULO CON I REDDITI DEL CONIUGE SUPERSTITE

L'art. 1 comma 41 della L. 335/1995 ha stabilito il limite al cumulo delle pensioni di reversibilità con i redditi del beneficiario. Poiché l'importo delle perequazioni è stato stabilito nella misura dello 0% sono state confermate le fasce di reddito previste dalla tabella F) annessa alla predetta legge.

Pertanto, oltre alla nota riduzione della reversibilità al 60% della pensione spettante al dante causa, per il corrente anno 2017 sono previste le seguenti ulteriori riduzioni: a) fino a € 19.573,71 nessuna riduzione; b) da € 19.573,71 fino a 26.098,28 riduzione del 25%; c) da € 26.098,28 fino a 32.622,85 riduzione del 40%; d) oltre € 32.622,85 riduzione del 50%.

ADEGUAMENTO ASSEGNI ACCESSORI - Importi mensili:

Lettera	Assegno di superinvalidità	Indennità di accompagnamento
A	1.923,19	911,43
A/bis	1.730,85	795,13
B	1.538,50	702,56
C	1.346,15	617,11
D	1.153,90	522,17
E	961,55	431,98
F	769,19	399,41
G	576,60	249,22
H	384,60	163,77



GIORGIO JELICI

RICHARD LÖWY

Un ebreo a Moena - Storia di un uomo normale: dalla Grande Guerra alla Shoah Da la Gran Vera a la Shoah

Istitut Cultural Ladin - Grop Ladin da Moena - p. 202

In un momento come quello che stiamo vivendo si impone una rilettura anche critica della storia recente, con un'intolleranza riemergente che vuole cancellare la memoria. Per difendere questa memoria è importante la storia locale. Da segnalare un interessantissimo libro: *Richard Löwy. Un ebreo a Moena* di Giorgio Jellici. Richard Löwy ebreo boemo, la cui vicenda di un uomo normale è la "storia" stessa del tragico periodo delle persecuzioni razziali. Boemo nasce nel 1886 in quella comunità di estesa cultura: il filosofo Edmund Husserl, Sigmund Freud, Gustav Mahler, Franz Kafka, Karl Popper e altri. L'autore scrive: "È un fenomeno di fertilità intellettuale e spirituale mai vista, tesa forse indirettamente a sublimare le umiliazioni subite lungo i secoli". Nel 1939, Hitler invade la Boemia e "la millenaria civiltà ebraica di Boemia muore...". La famiglia Löwy si era trasferita molti anni prima a Vienna dove Richard Löwy studia, si arruola nell'esercito, diventa ingegnere. Nel 1914 è destinato a Moena, scopre un mondo nuovo che segnerà la sua vita. Il paese vive una crisi di impoverimento con gli uomini mandati in Galizia. Richard Löwy darà vita a varie iniziative di lavoro. Dopo il '18 torna a Vienna. Il '38 sarà la *Finis Austriae*, l'*Anschluss* e le leggi razziali. Richard Löwy e la moglie si rifugiano a Moena, fra l'amata comunità ladina che li accoglie e li protegge con affetto e coraggio. Ma l'infernale macchina razziale continua, inesorabile. Richard Löwy nel '40 è arrestato e inviato al confino in Abruzzo, nel '41 torna a Moena. Con la *RSI* tutto cambia, i Löwy nel febbraio del '44 sono deportati ad Auschwitz, dove scompariranno... Qui finisce la storia di Richard Löwy, uomo buono, ma purtroppo ebreo! Il libro di Giorgio Jellici racconta la vita di Richard Löwy, ma soprattutto quella del lungo periodo fra le due guerre mondiali. Documentato e con una ricca iconografia. Scritto da un vero storico, attento e preciso, ma che non dimentica i valori umani, dell'anima. È anche un omaggio a una comunità, quella ladina, chiusa nelle sue montagne, ma ricca di virtù universali.

Angelo Sferazza



A CURA DI TAMARA BADINI
PIERO SIMONESCHI

VITA AMICIZIA AMORE

Nelle lettere della prof.ssa Maria Cavazzuti Gorizia 1938-1946

Edizioni della Laguna - p. 285

Tamara Badini, già allieva, negli anni '60, dell'Istituto Magistrale Slataper di Gorizia, viene a sapere per caso che la Biblioteca Statale Isontina raccoglie libri e scritti di una sua docente di allora, Maria Cavazzuti, romana di nascita, milanese di laurea e goriziana di adozione, che dal 1935 per 37 anni aveva insegnato lettere in quella scuola. Da qui, dopo tanto tempo, nascono il desiderio di conoscerla meglio, il contatto nel Lazio con il cugino della Prof., Piero Simoneschi, donatore del materiale e Socio ANC, e con lui l'idea di pubblicare la parte dell'epistolario di Maria, riferita agli anni della 2ª Guerra Mondiale. Si tratta fra l'altro di lettere a due amiche: vi condivide disagi, paure, speranze e la decisione di seguire la sorte della Venezia Giulia qualunque cosa accada. Ne scaturisce la figura di una giovane donna che, in un periodo difficile, sceglie un posto in prima linea e conduce la sua battaglia con coraggio e determinazione. Alberto Gianandrea



FRANK GOLDEN - MICHAEL TIPTON

SOPRAVVIVENZA IN MARE

Prevenire e superare le emergenze

Edizioni Mediterranee - Roma - p. 276

(Titolo originale: ESSENTIALS OF SEA SURVIVAL)

Riceviamo da Edizioni Mediterranee questo libro estremamente interessante che definirei senza tempo per via del suo contenuto, sempre attuale, non ostanti i continui progressi tecnologici e le aggiornate normative marittime internazionali che però nulla possono sui fattori umani quali ignoranza, incompetenza, errate o spericolate manovre. Sappiamo tutti che con il mare non si scherza, lo abbiamo visto al cinema con l'inaffondabile *Titanic*, in tivù con la collisione dell'*Andrea Doria* nella nebbia atlantica, sempre in tivù con il recente tragico inchino della *Costa Concordia*, e lo vediamo tutti i giorni con l'inarrestabile flusso migratorio che dalle coste africane si riversa sulle nostre, con la continua perdita di vite umane, con i frequenti naufragi che quasi sembrano programmati, e con i relativi soccorsi. Gli autori, Frank Golden e Michael Tipton, entrambi docenti di fisiologia umana e applicata presso l'*Università britannica di Portsmouth*, traendo esperienza da diversi storici incidenti, da risultanze di ricerca scientifica e da testimonianze di sopravvissuti, analizzano i pericoli che incombono sui naufraghi e illustrano in termini semplici e chiari i metodi da adottare per prevenirli o quanto meno minimizzarli. L'opera comprende una prima parte che esamina scientificamente le reazioni fisiologiche e comportamentali dell'organismo umano al freddo, all'immersione e all'annegamento, mentre la seconda descrive le tecniche di sopravvivenza e di soccorso in acqua e su imbarcazioni di salvataggio. Integrato da numerose immagini esplicative e da copiosa bibliografia nonché da utili riepiloghi e raccomandazioni al termine di ciascun capitolo, il volume offre al lettore una preziosa guida, valida e completa, sulla sopravvivenza in mare aperto e particolarmente in climi freddi, aumentando le possibilità di salvare la vita in caso di incidente.

Dario Benassi



DEMETRIO PIRAS

LEGAMI PERICOLOSI

Banecchi & Vivaldi

Editori - p. 301

L'autore con questo libro ha voluto rivisitare ed ampliare le vicende di tre suoi racconti: *Gli amanti del nuraghe*, *Balentes* e *Il sequestro*, scritti in inizio anni '90, traendo spunto da fatti realmente accaduti. Il primo riguarda una storia d'amore tramandata oralmente fin dal 1700, ambientata nelle campagne di *Silanus* in cui il nuraghe Sarbana è il luogo degli incontri segreti. Storia con epilogo cruento, contrastata da un altro giovane innamorato. Il secondo narra di un parroco che, mai convinto appieno della sua vocazione, si perde nel tentativo vano, rivelatosi tragico, di dare un senso diverso alla sua esistenza, in cui affiora la figura di un pericoloso bandito, Peppino Pes. Il terzo descrive una dolorosa vicenda che richiama i numerosi sequestri di persona commessi in Sardegna nella seconda metà del secolo scorso, integrata da una breve analisi del fenomeno. Ne è vittima una ragazza rapita da malviventi senza scrupoli.

Alberto Gianandrea



Consumo combinato (km/l): 13,5 (GLA 45 AMG) e 25,6 (GLA 180 d).
Emissioni CO₂ (g/km): 172 (GLA 45 AMG) e 109 (GLA 180 d).

Nuovo GLA. Ancora più SUV.

Ancora più alto di 3 centimetri con le nuove sospensioni OFFROAD e un look totalmente rinnovato. Una dotazione in grado di soddisfare ogni esigenza, contenuti tecnologici all'avanguardia e un nuovo livello di sicurezza per un'auto che offre, ancora più di ieri, un'immagine in grado di distinguersi. In ogni situazione. Ora nella versione Business con tutti gli equipaggiamenti che aumentano comfort, funzionalità ed efficienza: Mirror Pack, telecamera posteriore, Navigatore tablet da 8" e Tempomat con speedtronic. Finalmente il crossover è salito di livello.

Business Solutions. Soluzioni personalizzate per le aziende.

Mercedes-Benz
The best or nothing.





GIOVANNI BATTIMELLI - GIOVANNI DI VECCHIA
TRA SCIENZA E MONTAGNA
 La storia dei "Ragazzi di via Panisperna"
 e di alcuni amici e compagni di cordata
 Nuovi Sentieri Editore - Belluno - pag. 80

Cos'è la montagna? Certo una connotazione geografica. Sì è questo in apparenza, ma in realtà è anche questo. La montagna è arte, è letteratura, è scienza; è sfida, è divertimento sano, in cui l'amicizia si coltiva in una specificità che è libertà e fratellanza.

Essa è una dimensione dell'anima se si vuole. E forse è l'altare creato da Dio per pregarlo di fronte ad una delle immagini più potenti e suggestive della Sua immensa grandezza. Tutto questo sgorga dal presente libro di Giovanni Battimelli, professore associato presso il Dipartimento di Fisica dell'Università La Sapienza di Roma, istruttore di alpinismo nella Scuola Paolo Consiglio della Sezione di Roma del CAI e socio accademico del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) e di Giovanni Di Vecchia, Vice Presidente del GISM, dirigente del CAI e socio ANC del Gruppo CC della Montagna del quale abbiamo avuto modo di presentare altre pubblicazioni sul tema.

In particolare gli Autori, storici appassionati e puntuali, guardano ai legami profondi cementati appunto dalla montagna tra illustri scienziati dell'Ottocento, come l'ingegnere e fisico Galileo Ferraris, il fisico Pietro Blaserna cofondatore della Sezione di Roma del CAI (1873) e molti altri sino ad arrivare alla fine degli anni Venti e al decennio dei Trenta con i Ragazzi di via Panisperna, il gruppo di giovani scienziati del Regio Istituto di Fisica dell'Università di Roma, con Enrico Fermi in testa, famosi per gli studi d'avanguardia sulla fisica nucleare. L'impegno sui banchi universitari si alterna con pari entusiasmo alle escursioni domenicali. Battimelli e Di Vecchia ci raccontano personaggi e imprese sulle rocce e nei laboratori purtroppo quasi sconosciuti al vasto pubblico. Questo, al di là del tema di indubbio interesse e della prosa scorrevole e avvincente, è, ritengo, il vero merito della loro opera sintetica eppure completa, rigorosa e ricca di spunti d'approfondimento, presentata brillantemente dallo scrittore Vice Presidente Vicario del GISM Dante Colli.

Vincenzo Pezzolet



GIUSEPPE IMPERATO
RACCONTAMI
 Edito in proprio - pag. 256

Per San Sebastiano al Vesuvio il 17 maggio 1987 è una data storica poiché quel giorno un gruppo di Carabinieri, non più in servizio attivo, costituì la locale sezione ANC. Da quel giorno sono trascorsi trenta lunghi anni nel corso dei quali la sezione, presieduta dal dinamico Brigadiere Imperato ha svolto una serie d'interessanti eventi sociali locali e nazionali pianificando con successo tante iniziative nei settori: culturale, del sociale, del volontariato e per quant'altro significasse aggregazione e spirito di solidarietà, che hanno meritato il plauso e la gratitudine per il favorevole ritorno d'immagine per l'ANC. Il Brigadiere Imperato, forte della sua maturata esperienza giornalistica, dopo aver redatto un primo prezioso volume sui primi venti anni di attività sociale, ha continuato nella raccolta di immagini e documenti per illustrare i momenti più significativi della lunga storia sezionale ed ora, in occasione del trentennale, ha dato alle stampe questo volume donando ai lettori la gioia di rivivere momenti meravigliosi, di palpitante attualità e di attaccamento a valori eterni.

Alberto Gianandrea



FRANCESCO GOLINI
CARABINIERI AVIATORI A TORINO
 Album di memorie, immagini, testimonianze
 Edito in proprio da ANC Sezione Torino
 Volume fuori commercio - pag. 160

L'autore, Maggiore CC pilota di elicottero in congedo, Medaglia di Bronzo al Valor Militare, Socio ANC, impegnato tuttora in attività di management connesse a sicurezza, elisoccorso e non solo, traendo spunto dalla copiosa documentazione storica da lui raccolta per le celebrazioni del centenario dell'Aeroporto Aerialia di Torino e del contestuale 50° Anniversario della istituzione - in quello stesso luogo nel 1966 - del 1° Nucleo Elicotteri Carabinieri, ha da poco realizzato questo interessante Album che ha voluto dedicare alle donne dell'Arma, sia quelle di oggi in uniforme, sia quelle che nel passato come nel presente hanno condiviso e condividono il sacrificio del loro amato Carabiniere. Occasione di memoria dei valorosi commilitoni aviatori caduti nella Grande Guerra, fra i quali il Brigadiere CC.RR. Albino Mocellin che, proprio cento anni prima, fu il primo caduto in combattimento aereo. Centenario anche dell'incorporamento nel Battaglione Aviatori del Regio Esercito dell'allora Carabiniere Ernesto Cabrana, in seguito Capitano Medaglia d'Oro al V.M.. Si tratta di una sapiente carrellata sui cinquant'anni di storia del Nucleo, arricchita da appropriate e belle immagini, punteggiata da personaggi, testimonianze inedite ed eventi significativi, purtroppo pure luttuosi, in cui si cita anche il restauro e l'esposizione di un elicottero d'epoca, il mitico G3 CC24 già in carico al reparto, che la Fondazione Museo Agusta ha ora ceduto al GASA - Gruppo Automezzi Storici dell'Arma - della Sezione ANC di Canale d'Alba. Una pubblicazione che vuole essere un omaggio all'Arma dei Carabinieri, alla città di Torino che ad essa diede i natali, ai piemontesi e a tutti coloro che hanno contribuito all'efficienza del Nucleo. Il volume, che non è in vendita ma scaricabile liberamente dal sito web della citata Fondazione, (www.museoagusta.it), è stato presentato nel maggio scorso dapprima nella sede del Consiglio regionale del Piemonte e in seguito al Salone del Libro di Torino nell'ambito di un progetto culturale tra Sezione ANC e Regione.

Dario Benassi



MARCO BERNARDI
ALEA IACTA EST
 Book Sprint Edizioni
 pag. 213

Il socio Marco Bernardi, velista e appassionato del mare, che ha navigato anche in solitaria, nel 1996 acquista una barca a vela con cui naviga su e giù per il Tirreno. Queste esperienze gli daranno lo spunto per scrivere i suoi primi racconti a tema marino, pubblicati su riviste del settore come Nautica e Bolina. Con questo primo romanzo si cimenta nell'attività letteraria e ci offre questo libro leggero che si legge velocemente, ideale per i momenti di relax estivi. Il protagonista è un personaggio misterioso che ha molto di autobiografico, che riesce a trovare tranquillità solo andando per mare in solitudine, vivendolo in maniera profonda, veleggiando con la sua barca. Non si parla solo di navigazioni e di come affrontare le varie situazioni meteo, ma anche d'incontri strani, di rapimenti, di combattimenti fra malviventi e forze dell'ordine e, naturalmente, non manca una storia d'amore. Libro di avventura e thriller insieme, in cui l'autore non solo riesce a trasmettere la sua passione per il mare ma, grazie a una prosa vivace e ricca di dialoghi, fa rimanere con il fiato sospeso.

Alberto Gianandrea

Ypsilon



YPSILON UNYCA. LIBERA IL TUO STILE.

Per te che non ami seguire le mode, perché hai uno stile tutto tuo.
Per te che curi ogni dettaglio, perché è il dettaglio che fa la differenza.
Finalmente è arrivata un'auto che la pensa come te: Ypsilon Unyca.
Nuovo colore blu Velvet, dettagli in finitura texturizzata e personalizzazioni uniche:
logo firma, coppe ruota, montante con tagli laser e nuovi interni con grafica
geometrica blu laser o bianco laser.
Nuova Ypsilon Unyca. La moda è uguale per tutti. Lo stile è solo tuo.

FCA BANK

Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZ).

YPSILON
UNYCA



Lancia.it

L'orgoglio di essere UN TUTORE VOLONTARIO.



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

Immagina di cambiare il futuro di un ragazzo arrivato in Italia senza genitori. Immagina di insegnargli i suoi diritti, di assisterlo nelle decisioni difficili, di affiancarlo nel suo percorso di istruzione e formazione. Non è un'adozione, non è un affidato. È una guida, per aiutarlo a capire il Paese in cui vive.

Se immaginare tutto questo ti fa sentire orgoglioso, perché non farlo?

**Diventa
Tutore Volontario
di un minore
non accompagnato.**

Scopri come su
www.garanteinfanzia.org

